

RASSEGNA STAMPA
del
20/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-09-2012 al 20-09-2012

19-09-2012 Adnkronos Terremoto, Del Corvo: "Pronto il piano di ricostruzione di Onna"	1
19-09-2012 Adnkronos Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.2 in Emilia Romagna	2
19-09-2012 Asca Emilia R./Terremoto: Errani, Ue ha riconosciuto gravita' danni	3
19-09-2012 Asca Maltempo/Toscana: allagamenti per piogge forti a Cecina	4
19-09-2012 Il Centro alluvione, il pros perde la sede	5
19-09-2012 Il Centro festa a guardiagrele per i gemellaggi delle penne nere	6
19-09-2012 Il Centro spettacolo in piazza per l'emilia	7
19-09-2012 Il Centro inaugurato l'asilo nido rimesso a nuovo	8
20-09-2012 Il Centro mobilitazione per l'allerta meteo	9
20-09-2012 Il Centro la croce verde a mirandola monta una grande tenda	10
20-09-2012 Il Centro bollette da capogiro per cittadini e commercianti	11
20-09-2012 Il Centro mai realizzata sul calvano la vasca anti-alluvione	13
20-09-2012 Il Centro ferrara, una serata di solidarietà	14
20-09-2012 Il Centro la marineria: o i soldi o il lavoro	15
19-09-2012 Conquiste del Lavoro Ue, 670 mln per l'Emilia Romagna	16
19-09-2012 Corriere Fiorentino Allagamenti in viale Belfiore, cinque indagati	17
19-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Cede un pilastro, scuola evacuata	18
19-09-2012 Corriere.it Lazio, tra le spese 75 mila euro in foto La festa dell'«Ulisse» Pdl	19
19-09-2012 Dire Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come	21
19-09-2012 Emilianet "Ora i moduli poi la nuova scuola"	22
20-09-2012 Estense.com Studio dei terremoti al polo industriale di Ferrara	23
20-09-2012 Estense.com Sisma, Cervia consegna 14mila euro a Vigarano	24
20-09-2012 Estense.com Trasparenza sulle donazioni pro terremoto	25
19-09-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	

Terremoto alla SS Lazio Si è dimesso Buccioni	26
19-09-2012 La Gazzetta di Modena	
aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni	27
19-09-2012 La Gazzetta di Modena	
zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza	28
19-09-2012 La Gazzetta di Modena	
phoenix riparte a s. felice con l'aiuto dei concorrenti	29
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
sconti e proroghe sulle tasse abruzzo favorito, noi di serie b	30
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
hahn: l'europa aiuterà l'emilia a rimettersi in piedi	32
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
il 90% dei clienti di aimag ha già pagato le bollette	33
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	34
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
il villaggio del csi tra sisma e campioni	35
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
aimag, bilancio da record: tocca quota 242 milioni	36
20-09-2012 La Gazzetta di Modena	
tricolori di società: nel weekend a modena c'è la finale "a oro"	37
19-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto in Emilia, il padre di una vittima: "Mio figlio vale solo 1900 euro"	38
19-09-2012 Gazzetta di Reggio	
maratona musicale per la ricostruzione di "spazio aperto"	39
19-09-2012 Gazzetta di Reggio	
consegnati i primi soldi raccolti	40
19-09-2012 Gazzetta di Reggio	
tutti insieme a tavola per le scuole di reggiolo	41
19-09-2012 Gazzetta di Reggio	
nell'hangar le prime prove segrete	42
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
"look e solidarietà" con gli acconciatori ed estetisti della cna	43
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
cooperative sociali in festa pensando ai terremotati	44
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
"voci e musica dal terremoto"	45
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
nuova scuola "hi-tech" a montecavolo	46
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
le pantere di marani scattano e seducono come atlete sensuali	47
20-09-2012 Gazzetta di Reggio	
stop alla sosta e vie chiuse per accogliere i 150mila	48
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Anziana dispersa a Greve: ancora nessuna traccia	49
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari	50

19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Prevenzione rischio sismico: l'Umbria delibera interventi per 7 milioni di euro	51
19-09-2012 Il Tempo.it	
Cede un pilone, fuga dalla scuola terremotata	52
19-09-2012 Il Tempo.it	
La seconda giovinezza delle piccole stazioni	54
20-09-2012 Italia Oggi	
Dalla Ue 670 mln per il sisma	55
20-09-2012 Libertà	
Maleo studia l'emergenza	56
20-09-2012 Libertà	
terremoto in emilia La Misericordia a Rovereto sul Secchia Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena p	57
19-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Musica, danza e recitazione in piazza Martiri le associazioni culturali insieme per l'Emilia	58
19-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Circoli e servizi sociali nelle stazioni in disuso	59
19-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Trovato morto l'escursionista scomparso	60
19-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Jesi, cinquecento bancarelle per S. Settimio	61
19-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Gas nocivi dai tombini scatta l'emergenza	62
19-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Quattro lievi scosse di terremoto sui Monti Reatini	63
19-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Il corpo di Luca ritrovato nei canali del Monte Argentella	64
19-09-2012 Modena Qui	
E oggi l'Ue decide sugli aiuti Proposta record da 670 milioni	65
19-09-2012 Modena Qui	
Sigma in aiuto delle scuole di Mirandola	66
19-09-2012 Modena Today.it	
Ricostruzione, l'Europa apre i rubinetti: in arrivo 670 milioni di euro	67
20-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Nonno-vigile in aiuto degli alunni	69
19-09-2012 La Nazione (Empoli)	
Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»	70
19-09-2012 La Nazione (Firenze)	
«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...	71
19-09-2012 La Nazione (Firenze)	
SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a...	72
19-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Niente fondi Ue:	73
20-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Iolanda Secci, sparita nel nulla	74
20-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Assegno in maxiformato per i terremotati	75

20-09-2012 La Nazione (Grosseto) Giglio, la paura di un'altra estate con il relitto	76
20-09-2012 La Nazione (Grosseto) Allagamenti e danni: ko la nuova palestra	77
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia	78
20-09-2012 La Nazione (Livorno) Una nube maleodorante sulla città, malori tra studenti e insegnanti del Galilei e del Buontalenti	79
20-09-2012 La Nazione (Lucca) Unione, nella bozza dello statuto ecco nove funzioni associate	80
19-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn...	81
20-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) «A rischio il tetto del palazzo Ma l'Apes non interviene»	82
19-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani	83
19-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest	84
20-09-2012 La Nazione (Prato) ELETTO il nuovo consiglio della Croce d'Oro nel segno di "rinnovamento	85
20-09-2012 La Nazione (Prato) UNA SERATA dedicata a Santa Lucia, per celebrare tre persone che si sono distinte...	86
19-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut...	87
20-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Con 700mila euro arriva il restyling della Media «Scalza»	88
20-09-2012 La Nazione (Viareggio) Pierucci è il nuovo vice-sindaco	89
19-09-2012 La Nuova Ferrara crac costruttori, la sentenza a gennaio	90
19-09-2012 La Nuova Ferrara anticipo spese per i danni del terremoto	91
20-09-2012 La Nuova Ferrara voci e musica dal terremoto questa sera in sala estense	92
20-09-2012 La Nuova Ferrara le voci e la musica dal terremoto per il comunale	93
20-09-2012 La Nuova Ferrara case in affitto ai terremotati	94
20-09-2012 La Nuova Ferrara l'europa crede nell'emilia 670 milioni per i danni	95
20-09-2012 La Nuova Ferrara accertamento degli illeciti ambientali	96
19-09-2012 Parma Daily.it Sisma, dalla Ue 670 milioni di euro	97
19-09-2012 Pisa Notizie.it Castelfranco di Sotto, amianto abbandonato lungo una strada di pubblico accesso	98
19-09-2012 Quotidiano del Nord.com	

20-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo,	122
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) «Ho la fila dei creditori Come farò a pagarli?»	123
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) di ANDREA ALESSANDRINI «MI RAMMARICA che il nostro Paese si esponga ancor...	124
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) «Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»	125
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»	126
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Scuole più sicure»	127
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Morì sotto le macerie, l'Inal risarcisce	128
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) L'allarme: «La burocrazia mette a rischio le imprese»	129
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) EGREGIO DIRETTORE, le invio la presente per manifestare pubblicamente la mia	130
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Un contributo alla strategia della sicurezza»	131
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Una camminata con il mitico Messner	132
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Il Mercato del contadino compie due anni	133
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Spettacolo di burattini e pupazzi per i bambini del campo di Cavezzo	134
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati	135
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate	136
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»	137
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Milioni di euro a imprese ed enti»	138
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) STASERA a Finale Emilia a scacciare il fantasma del terremoto arriva l'energ...	139
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Abbiamo perso tutto E i soldi non arrivano»	140
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) di SILVIA SARACINO DOVREBBE partire a giorni il bando per la fornitura dei due...	141
20-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) DOPO il nevone che ci ha messo in ginocchio lo scorso inverno e le quasi nulle sp...	142
19-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl	143
19-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»	144
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	

Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi	145
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
In campo per i terremotati	146
19-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia	147
19-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech	148
19-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Mercatino dei Puffi a Cesenatico: arrivederci alla prossima estate!	150
19-09-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto, 1.900 euro per un operaio morto. Il padre: non li voglio -	151
19-09-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto, 670 milioni di euro di aiuti dall'Unione europea. All'Emilia la fetta piu grande	152
19-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Trino e l'Emilia unite per solidarietà::Trino e Cavezzo in un...	153
19-09-2012 Il Tirreno	
vigili del fuoco in lutto se n'è andato carlo martinelli	154
20-09-2012 Il Tirreno	
basta un'ora di pioggia e la città va in tilt	155
20-09-2012 Il Tirreno	
un'ora di pioggia e tutto si allaga	156
20-09-2012 Il Tirreno	
trecento persone per accelerare la ricostruzione	157
19-09-2012 Tiscali news	
Terremoti, Da Commissione Ue 670 milioni euro su danni Emilia	158
19-09-2012 Tiscali news	
Sisma Emilia, Commissione Ue annuncia aiuto record da 670 mln	159
19-09-2012 Wall Street Italia	
A Palata Pepoli l'originale asilo 'eco', con il sostegno di Syusy Blady (VIDEO)	160
19-09-2012 marketpress.info	
OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE	161
20-09-2012 marketpress.info	
APRE IL CANTIERE DELLA SCUOLA MODENESE DI CAVEZZO ILLE PREFABBRICATI SPA AVRÀ 40 GIORNI PER CONSEGNARE L'OPERA AL SINDACO PRIMA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA	162
20-09-2012 marketpress.info	
PORTO PESCARA: CHIODI, SIAMO DI FRONTE A SCANDALO NAZIONALE	164

Terremoto, Del Corvo: "Pronto il piano di ricostruzione di Onna"

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, Del Corvo: "Pronto il piano di ricostruzione di Onna"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Del Corvo: "Pronto il piano di ricostruzione di Onna"

Il presidente della Provincia di L'Aquila, Antonio Del Corvo (foto dal sito ufficiale delcorvo.it)

ultimo aggiornamento: 19 settembre, ore 11:18

L'Aquila - (Adnkronos) - "Un forte segnale per il territorio ferito e un grande passo verso la ricostruzione della cittadina simbolo di una tragedia - dichiara il presidente della Provincia di L'Aquila - che deve lasciare il posto alla vera rinascita di una terra che da troppo tempo sta chiedendo di ripartire"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

L'Aquila, 19 set. - (Adnkronos) - E' pronto il piano di ricostruzione di Onna, devastata dal terremoto in Abruzzo. Antonio Del Corvo, presidente della Provincia dell'Aquila ha comunicato a Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, la fine dell'istruttoria del piano di ricostruzione di Onna. Inoltre Del Corvo, fa sapere la Provincia dell'Aquila, si e' reso disponibile alla firma dell'accordo di programma per venerdi' alle ore 10.

"Un forte segnale per il territorio ferito e un grande passo verso la ricostruzione di Onna simbolo di una tragedia - dichiara Del Corvo - che deve lasciare il posto alla vera rinascita di una terra che da troppo tempo sta chiedendo di ripartire".

Data:

19-09-2012

Adnkronos

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.2 in Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.2 in Emilia Romagna"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.2 in Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 19 settembre, ore 08:36

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 19 set. - (Adnkronos) - Lieve scossa di magnitudo 2.2, nella notte, tra le province di Bologna e Ferrara. La scossa e' stata registrata dall'Ingv alle ore 4.33. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Malalbergo (Bologna), Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda (Ferrara).

Emilia R./Terremoto: Errani, Ue ha riconosciuto gravita' danni

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Errani, Ue ha riconosciuto gravita' danni"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Errani, Ue ha riconosciuto gravita' danni

19 Settembre 2012 - 14:12

(ASCA) - Bologna, 19 set - "Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni". Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro.

"L'Europa - ha aggiunto Errani - ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravita' i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali".

"Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunita'".

com/rus

Maltempo/Toscana: allagamenti per piogge forti a Cecina

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Toscana: allagamenti per piogge forti a Cecina"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Maltempo/Toscana: allagamenti per piogge forti a Cecina

19 Settembre 2012 - 15:02

(ASCA) - Firenze, 19 set - A partire dalle 13 piogge forti si sono abbattute su Cecina (Livorno), causando allagamenti diffusi nel centro cittadino, dove alcune strade sono state chiuse al traffico. Precipitazioni intense e allagamenti hanno interessato anche Marina di Cecina.

Lo comunica la Sala operativa della protezione civile regionale toscana. Squadre di tecnici comunali, vigili del fuoco e volontari stanno operando sul posto per far ritornare la situazione alla normalita'.

afe/rus

alluvione, il pros perde la sede

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/09/2012

Indietro

PINETO

Alluvione, il Pros perde la sede

I volontari del soccorso raccolgono fondi per aprirne una nuova

PINETO Il volontari del Pros di Pineto vengono sfrattati dalla pioggia. Durante l'ultima alluvione la loro sede operativa, sita nella palestra comunale in via Filiani, si è allagata ed è stata dichiarata inagibile. Ora il servizio di assistenza sanitaria di 118 e protezione civile viene svolto all'interno di uno spogliatoio del pattinodromo di Pineto concesso gratuitamente da Enzo Petrella dell'Asi di Teramo. Intanto, in attesa di una nuova sistemazione, è partita da qualche settimana la corsa a raccogliere i fondi per costruire una nuova definitiva sede dell'associazione che, nonostante i disagi, continua al momento a rimanere operativa sul territorio della città. Il Pros Pineto nasce nel 1988, per volontà di alcuni operatori sanitari e semplici cittadini, ed opera sul territorio comunale pinetese svolgendo la sua attività durante tutto l'anno, specie nel periodo estivo. Il segretario del Pros Marco Giampietro, per sensibilizzare la collettività, ha lanciato anche una raccolta firme on line sul sito www.prospineto.it, oltre che una raccolta fondi sul conto corrente numero 11204666 intestato a: "associazione di volontariato pubblica assistenza Pros Onlus". Interpellato sull'argomento, l'assessore allo sport e associazionismo del Comune di Pineto Giuseppe Cantoro assicura: «Abbiamo già individuato come sede temporanea il centro polifunzionale, in attesa che venga ristrutturata l'ex sede della palestra». Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA

festa a guardiagrele per i gemellaggi delle penne nere

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

RADUNO DEI GRUPPI ALPINI

Festa a Guardiagrele per i gemellaggi delle Penne nere

GUARDIAGRELE Due giorni all'insegna del retaggio e del colore degli alpini, lo scorso fine settimana nella città del ferro battuto. Centinaia le penne nere che hanno partecipato alle cerimonie di gemellaggio del gruppo Ana (associazione nazionale alpini) guidato da Nicola Mercatante con quelli vicentini di San Nazario e Bassano del Grappa. Due le adunate tenute ai piedi del monumento degli alpini in ricordo dei caduti di tutte le guerre nella pineta di largo Garibaldi. Parentesi entusiasmante del programma è stata quella musicale, con il concerto della fanfara di Campolongo e la rassegna dei cori polifonici con i gruppi Mannaggia la Majella di Guardiagrele, Bassano e San Nazario, Campolongo sul Brenta (Vicenza), Fanfara Marina di Pescara gruppo Andrea Bafile, Sciaffusa (Svizzera), Protezione civile, Atessa, Atri, Castiglione Messer Marino (gruppo contrada Colletrimarino), Chieti, Colledimacine, Lama Dei Peligni, Lanciano, Magliano Dei Marsi, Manoppello, Orsogna, Paglieta, Pretoro, San Martino sulla Marrucina, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Santa Maria Arabona, Sant'Eusanio del Sangro, Schiavi D'Abruzzo e Turrivalignani. (f.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

spettacolo in piazza per l'emilia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/09/2012

Indietro

UN AIUTO AI TERREMOTATI

Spettacolo in piazza per l'Emilia

La sera del 27 si raccolgono fondi tra musica, danza e teatro

TERAMO In piazza Martiri per aiutare i terremotati dell'Emilia. E' l'iniziativa pensata dall'amministrazione cittadina, che si terrà giovedì 27 dalle 21, destinata a raccogliere fondi da destinare al Comune di Cavezzo. La piazza principale della città sarà trasformata in una grande platea da mille posti occupabili versando un'offerta minima di 10 euro, il ricavato, unito al contenuto di un enorme salvadanaio che per una settimana sarà posizionato nella stessa zona, sarà consegnato al sindaco del centro emiliano. «Abbiamo scelto Cavezzo», sottolinea l'assessore agli eventi Guido Campana, «perché si tratta del Comune in cui opera la protezione civile abruzzese». La serata, coordinata dal regista Silvio Araclio e che avrà come conduttori Armando Centore e Fabrizia Fascioli, vedrà alternarsi sul palco associazioni e gruppi artistici cittadini. L'apertura sarà affidata alla coro formato dagli alunni delle scuole Savini, San Giuseppe e San Giorgio. A seguire si esibiranno la corale Verdi e l'orchestra Benedetto Marcello. Filippo Graziani, figlio di Ivan e invitato dall'associazione Big Match, sarà accompagnato dai musicisti di "Faremusika", mentre i ballerini del laboratorio Musike danzeranno seguendo le melodie suonate dagli studenti del Braga, La scaletta sarà completata dalle esibizioni dell'Orchestra contemporanea, degli attori di Spazio Tre con Elisa D'Eusano e dell'accademia musicale "Amadeus". Lo spettacolo sarà inframezzato dalle testimonianze degli iscritti all'associazione "Federica e Serena", studentesse morte nel terremoto dell'Aquila. Al sisma del 6 aprile saranno anche dedicate una serie d'immagini che, nella serata, verranno proiettate su un telo alle spalle del palco. Tutti i gruppi, le associazioni e i tecnici allestiranno lo spettacolo senza percepire compensi. «Sono orgoglioso di questa iniziativa», sottolinea il sindaco Maurizio Brucchi, «quando si tratta di solidarietà Teramo dimostra che c'è sempre: invito i cittadini a non lasciare alcun posto vuoto in piazza giovedì sera». Gennaro Della Monica

©RIPRODUZIONE RISERVATA

inaugurato l'asilo nido rimesso a nuovo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

NERETO, ERA CHIUSO DAL TERREMOTO

Inaugurato l'asilo nido rimesso a nuovo

NERETO E' stato inaugurato e intitolato a don Camillo Di Toro Mammarella, un sacerdote molto amato dai neretesi, il ristrutturato asilo nido comunale di via Gramsci a Nereto. L'amministrazione comunale, sabato mattina, nel corso di una cerimonia ufficiale, ha scoperto la stele d'intitolazione dell'edificio all'ideatore e fondatore dell'istituto. Alla cerimonia erano presenti l'amministrazione civica quasi al completo con il sindaco Stefano Minora e il vice sindaco Daniele Laurenzi; il senatore Paolo Tancredi, l'assessore regionale Paolo Gatti, il consigliere regionale Emiliano Di Matteo, il parroco don Silvio De Gregoriis, i carabinieri di Nereto e i militari della locale tenenza della guardia di finanza. Tanti anche i cittadini e gli operatori scolastici. L'asilo venne chiuso dopo il terremoto dell'Aquila per le lesioni riportate dall'edificio. La struttura scolastica (sorta nel 1958 per volontà dell'allora canonico della Confraternita dell'Addolorata, don Camillo) rischiava di implodere e per questo il sindaco Minora ne dispose la chiusura. L'asilo comunale è oggi tra i più moderni e funzionali della provincia sia in termini di dotazioni che di sicurezza interna ed esterna per le attività ludiche. La struttura oggi può accogliere un numero molto maggiore di bambini rispetto al passato. (adp)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mobilitazione per l'allerta meteo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

COMUNE

Mobilitazione per l'allerta meteo

L assessore Fiorilli: il fiume e la riviera sud sorvegliati speciali

PESCARA Allerta meteo fino a oggi: a confermarlo è il dipartimento della protezione civile nazionale che avverte di possibili nubifragi su Pescara anche per oggi. «Già da ieri abbiamo mobilitato tutto il personale della protezione civile, del servizio manutenzioni e del servizio verde del Comune, oltre che la polizia municipale, uomini e mezzi di Attiva e i volontari della protezione civile», dice l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli. . Intanto, nella giornata di ieri gli addetti del servizio manutenzione hanno effettuato un nuovo monitoraggio della frana in via Ciafardella ai Colli dove saranno effettuati dei carotaggi. L'assessore aggiunge anche di «dover ottimizzare i rilevamenti sui fiumi, non solo sul Pescara, ma anche sugli affluenti dai quali dipende la cosiddetta ondata di piena: sarà la Regione a dover individuare dei sistemi per poter disporre di rilievi batimetrici». Tra i sorvegliati speciali del Comune c'è la riviera sud dove, dice Fiorilli, «siamo pronti a intervenire con azioni di emergenza. Attiva», prosegue, «ha mobilitato tutti i mezzi e uomini a disposizione per la bonifica straordinaria di bocche di lupo, tombini, caditoie e pozzetti che vanno liberati dal fango trascinato dall'ultimo nubifragio, e particolare attenzione stiamo garantendo alle zone tradizionalmente critiche come lo stadio, viale Pepe, via Elettra, via Marconi, via Pollione, via dei Peligni, via dei Petrucci, fino a via del Santuario, ma anche la riviera sud e via della Bonifica-viale Pindaro, e via Ferrari». Il servizio manutenzione ha già preparato le eventuali transenne per la chiusura di strade in condizioni di criticità. Mobilitati anche i volontari della Protezione civile per garantire il monitoraggio del fiume e liberare in tempo reale le aree golenali nel caso di eventuali pericoli di esondazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la croce verde a mirandola monta una grande tenda

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

gli aiuti all'EMILIA

La Croce Verde a Mirandola monta una grande tenda

MARTINSICURO I volontari del gruppo della Protezione Civile della Croce Verde di Villa Rosa sono andati in Emilia Romagna, nel Comune di Mirandola, a dare il loro contributo alle popolazioni duramente colpite dal terremoto del maggio scorso. Nella località emiliana, oltre ad effettuare l'avvicendamento dei volontari per la gestione del campo accoglienza, il gruppo trentino ha trasportato e montato la tensostruttura, un modulo di 10 metri per 8, di proprietà dell'associazione. La struttura realizzata rientra in un progetto che il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, insieme al Comune di Mirandola, ha predisposto per far svolgere l'attività scolastica in sicurezza. Tramite l'Anpas nazionale, su richiesta del Dipartimento, è stata montata - insieme alle Regioni Friuli, Marche, Toscana, Umbria, Campania, Sicilia e Sardegna, - la tensostruttura che rimarrà allestita, molto probabilmente, fino a fine ottobre. «Questa richiesta, da parte delle istituzioni, per la nostra associazione è stato un grande riconoscimento», fanno sapere dall'associazione, «per una attività che da anni svolge per aiutare le persone che si trovano in stato di grande bisogno». L'associazione il 28 settembre inizierà un corso base di protezione civile.(s.d.s.)

bollette da capogiro per cittadini e commercianti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Bollette da capogiro per cittadini e commercianti

L ente erogatore recupera le somme sospese per il sisma Mariotti (Confcommercio) chiede la rateizzazione

ENERGIA ELETTRICA»COMUNI DELLA VALLE PELIGNA

Scanno, nuove lamentele in via Silla

Altre proteste a Scanno per le opere di rifacimento della pavimentazione nel centro storico, che entro la fine dell'anno avrà anche nuovi sottoservizi per una spesa di 625mila euro. Dopo la pausa estiva sono ripresi i lavori in via Silla (foto), ma alcune lesioni apparse in diverse lastre di pietra stanno provocando lamentele da parte dei residenti del quartiere che chiedono un immediato sopralluogo dei tecnici comunali. In realtà il malcontento degli abitanti di via Silla non riguarda solo le pietre, che a due mesi dalla posa in opera sembrano già deteriorarsi, ma anche l'impianto idraulico antincendio che posizionato proprio sotto la nuova pietra rischia di subire facilmente il congelamento dell'acqua. Anche molti tecnici del paese si dicono fortemente preoccupati per l'esecuzione delle opere in corso, che già nello scorso mese di luglio avevano scatenato l'ira dei negozianti di via Silla per i lunghi tempi di esecuzione dei lavori. I residenti di via Silla, dopo i rattoppi in alcuni punti della strada, chiedono di sostituire le pietre lesionate. (m.lav.)

SULMONA Bollette dell'energia elettrica da capogiro, fino a 17 mila euro, e commercianti e cittadini costretti a chiedere finanziamenti per pagarle. Succede in città e negli altri Comuni del comprensorio che nei mesi scorsi hanno presentato e vinto il ricorso al Tar per rientrare nel cratere sismico. Qui alcuni gestori hanno prima applicato agevolazioni e poi richiesto la restituzione delle somme, oppure prima bloccato la fatturazione e poi inviato bollette comprensive di più bimestri. A denunciare la situazione è la Confcommercio che, dopo aver inviato una lettera all'Enel, chiede la rateizzare gli importi delle bollette in scadenza. Al riguardo, l'associazione di categoria parla di «somme che oscillano da un minimo di circa 300 euro fino anche a 17 mila euro, come nel caso di un attività di ristorazione della Valle Subequana». Il vice presidente provinciale, Claudio Mariotti, non nasconde rabbia e preoccupazione e chiede interventi immediati. «Considerato il momento di crisi che sta vivendo il commercio e la recessione in atto nell'intera Valle Peligna, territorio alle prese con una realtà ancora più difficoltosa rispetto ad altre zone dell'Abruzzo», sostiene Mariotti, «questa situazione ha aggravato maggiormente le difficoltà di commercianti e cittadini ed è arrivata del tutto inaspettata. Ancora una volta ci troviamo a denunciare l'assenza della politica, distante dalle esigenze di imprenditori e cittadini, che», rincara, «quotidianamente devono fronteggiare difficoltà economiche e finanziarie. Intanto, siamo costretti ad assistere a una crescente litigiosità dei nostri amministratori, a discapito del rilancio del territorio. Confcommercio si aspettava una maggiore responsabilità anche da parte della Protezione civile riguardo all'emanazione della nuova ordinanza che dovrebbe ridisegnare i nuovi confini del cratere». Nei mesi scorsi, Enel ha deciso di bloccare l'emissione delle fatture per i consumi di energia elettrica e anche di applicare una tariffa agevolata in seguito agli eventi sismici del 2009. A determinare la decisione, con l'obiettivo di agevolare gli utenti, la possibilità che Sulmona e altri Comuni del comprensorio potessero rientrare nel cosiddetto cratere sismico, e, quindi di usufruire dei derivanti benefici fiscali, in seguito a un ricorso al Tar. Di fatto il ricorso è stato vinto, ma finora non è stata emanata l'ordinanza, da parte della Protezione Civile, che ridisegna i confini del cratere sismico. «Quindi», aggiunge Mariotti «nel prolungarsi della situazione di incertezza, Enel ha deciso di recuperare le somme scontate e anche di riprendere la fatturazione delle bollette. Il risultato è stato che la maggior parte dei commercianti e dei cittadini peligni si è vista arrivare bollette da capogiro, con i consumi relativi a più bimestri oppure con la richiesta di restituzione delle somme non versate in osservanza dell'applicazione delle tariffe agevolate». Confcommercio chiede all'Enel la possibilità di rateizzare gli importi dovuti per le bollette in scadenza e una maggiore chiarezza nell'esposizione delle somme accreditate in passato e oggi richieste in restituzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bollette da capogiro per cittadini e commercianti

ü'1

mai realizzata sul calvano la vasca anti-alluvione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

PINETO, CITTADINO DENUNCIA

Mai realizzata sul Calvano la vasca anti-alluvione

PINETO Un cittadino di Pineto, Vincenzo Medori, interviene sul tema delle recenti esondazioni del torrente Calvano e ci invia una sua nota tecnica e storica. Scrive: «Il rischio esondazione del torrente Calvano è la spada di Damocle che si abbatte costantemente sui pinetesi. Dopo la disastrosa alluvione del marzo 1973 che ha provocato lo straripamento del torrente, l'allora amministrazione comunale (Sacchini) si rivolse a valenti tecnici idraulici, i docenti Zanotti e Bizzarri dell'ateneo bolognese, per risolvere il problema. Vari studi e ricerche portarono alla soluzione di creare una vasca di decantazione dal ponte della Ss 16 al campo sportivo di Borgo Santa Maria. Quest'area fu vincolata al rischio idrogeologico con i vari divieti di costruzione». Medori denuncia: «Le amministrazioni che si sono succedute da quella data non solo non hanno rispettato il vincolo, ma hanno concesso autorizzazioni a costruire capannoni». Le altre esondazioni del Calvano risalgono all'agosto 1978 e al marzo 2011.(d.f.)

ferrara, una serata di solidarietà

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

PREVISTA RACCOLTA Fondi PER IL TEATRO

Ferrara, una serata di solidarietà

Saranno ricordate le vittime emiliane e aquilane del sisma

FERRARA È un piccolo evento per aiutare un grande teatro, quello di Ferrara, lesionato dal terremoto. Stasera alle 21 è in programma l'iniziativa benefica, promossa dalla Nuova Ferrara (quotidiano del gruppo Finegil) per raccogliere fondi per il restauro del Teatro Comunale e ricordare le vittime del sisma. Non solo quello emiliano, ma anche quello aquilano del 2009. Alla Sala Estense (in piazza Municipale) si alterneranno sul palco voci e musica dal terremoto. In apertura sarà proiettato il filmato realizzato dal professor Livio Zerbini dell'Università di Ferrara subito dopo il 20 maggio. Poi ci saranno le letture di Fabio Mangolini, don Domenico Bedin e Patrizia Moretti che leggeranno le lettere sui drammi del terremoto, scritte dai figli di Gerardo Cesaro, vittima del sisma. Ci saranno poi Pamela Fiorini, delegata Fiom Vm di Cento, e Gloria Cremonini, moglie di Leonardo Ansaloni, altra vittima dei crolli del 20 maggio, che ha scritto al presidente Napolitano. Per l'occasione saranno sul palco due sindaci di altrettanti comuni terremotati, Barbara Paron di Vigarano e Alan Fabbri di Bondeno. Nella seconda parte intervengono tre giornalisti: Enrico Grazioli, direttore della Gazzetta di Modena, Paolo Boldrini, direttore della Nuova Ferrara, e Giustino Parisse, caporedattore del quotidiano Il Centro, che ha perso due figli e il padre nel crollo della sua casa a Onna il 6 aprile 2009. Finale in musica, e con i saluti del sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e dell'assessore alla cultura, Massimo Maisto, ai quali sarà consegnato l'incasso della serata. L'entrata è libera e chi vuole può lasciare un'offerta per i restauri del Teatro. Tutti i protagonisti della serata partecipano a titolo gratuito.

la marineria: o i soldi o il lavoro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Teramo*

La marineria: «O i soldi o il lavoro»

Emergenza porto, ennesimo appello a Chiodi. Oggi il consiglio dei ministri potrebbe sbloccare i tempi per il dragaggio PESCARA La marineria non ne può più. Da mesi non lavora, eppure per il fermo pesca non ha percepito neppure un euro e per il futuro non sa che cosa accadrà perché è impossibile fare previsioni con il porto chiuso da 220 giorni e i fondali ancora insabbiati e non dragati. E c'è anche un grosso punto interrogativo sul futuro di tutti i lavoratori dell'indotto, per molti dei quali è già scattata negli scorsi mesi la cassa integrazione a rotazione. Ieri, gli operatori della pesca, gli addetti al facchinaggio e i commercianti di prodotti ittici hanno lanciato un ennesimo grido di allarme e si sono rivolti al presidente della Regione Gianni Chiodi per chiedere alle istituzioni di assicurare «i soldi o il lavoro», ha detto chiaramente Mimmo Grosso parlando a nome di tutte le categorie riunite attorno al tavolo. C'erano anche i rappresentanti di Comune, Provincia, Camera di commercio e capitaneria di porto: Chiodi ha chiarito che già oggi potrebbe arrivare una prima risposta da Roma perché il Consiglio dei ministri dovrebbe esprimersi sulla chiusura dello stato di emergenza del porto, dopodiché si dovrà attendere un'ordinanza della Protezione civile che indichi il Provveditorato alle opere pubbliche quale stazione appaltante dei lavori di dragaggio. Il progetto per liberare i fondali dalla sabbia c'è e il bando anche (per un importo di 15 milioni di euro). Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini si sarebbe impegnato a individuare le somme mancanti ma il problema non risiede affatto in Abruzzo, ha fatto notare Chiodi, perché il porto è di competenza statale ed è il Governo a dover intervenire su questo «scandalo nazionale, frutto dell'incuria dello Stato». Per ciò che riguarda la Regione, ha già garantito che finanzierà una parte del dragaggio e ieri è stato assicurato che le somme maturate per due dei tre mesi di fermo pesca saranno erogate all'inizio di ottobre. Il nodo, dunque, dovrebbe sciogliersi oggi, a Roma, e il presidente della Provincia Guerino Testa si è appellato «al buon senso di chi ha seguito questa vicenda nei ministeri affinché si accelerino al massimo le procedure». Non è mancato un accenno polemico al costo del dragaggio: «E' una cifra esorbitante», ha detto Testa, «Il versamento a mare (a sette miglia dalla costa) del materiale sarebbe costato molto meno, ma non ci è stato consentito per presunti problemi di inquinamento. Eppure, le mareggiate degli ultimi giorni hanno spinto i fanghi lungo la costa causando problemi di inquinamento superiori». Una delle questioni da risolvere per Nazario Pagano, presidente del consiglio regionale, «è la diga foranea, e si dovrebbe pensare alla sua eliminazione», mentre Moreno Di Pietrantonio, capogruppo del Partito democratico in Comune, ha proposto di seguire la via della protesta, cioè «manifestare a Roma, davanti alla sede del ministero delle Infrastrutture, per chiedere un incontro con il ministro Passera». Il consigliere del Pd Enzo Del Vecchio è preoccupato, invece, per i nove operatori della cooperativa Nuova Progresso impegnati al mercato ittico e chiede al Comune che vengano utilizzati per altre attività. Flavia Buccilli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ue, 670 mln per l'Emilia Romagna

Conquiste del Lavoro, Ue, 670 mln per l'Emilia Romagna

Conquiste del Lavoro

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Ue, 670 mln per l'Emilia Romagna

GLOCAL

Il terremoto "anomalo" che ha messo in ginocchio l'Emilia-Romagna la scorsa primavera (bilancio: 27 morti, 350 feriti e oltre 45 mila senzatetto), vale un sostegno straordinario dell'Ue di 670 milioni. E' la proposta ufficializzata ieri dal commissario europeo per la Politica regionale, Johannes Hahn, per una cifra che rappresenta lo stanziamento più alto mai erogato dal Fondo europeo di solidarietà (Fsue) da quando è stato istituito, in seguito alle gravi inondazioni che colpirono l'Europa nell'estate 2002.

La somma-record si giustifica con la necessità di coprire "gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso", e per "proteggere il patrimonio culturale".

"Dobbiamo aiutare questa regione molto produttiva a rimettersi in piedi", afferma Hahn.

L'ammontare dell'aiuto, spiega, "riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale".

La priorità, dunque, "è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno per sola casa in seguito a questo disastro epocale".

Domani su "Conquiste del lavoro" il testo integrale da Bruxelles di Pierpaolo Arzillo

Allagamenti in viale Belfiore, cinque indagati**Corriere Fiorentino**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 19/09/2012 - pag: 7

Allagamenti in viale Belfiore, cinque indagati

Pioggia a catinelle, grandine e vento. Firenze fu messa in ginocchio dal maltempo il pomeriggio del 5 giugno 2011. Traffico in tilt, strade allagate, appartamenti, cantine e garage inondati. Auto e scooter danneggiati, soprattutto nella zona intorno al cantiere ex Fiat di viale Belfiore. Non a caso, secondo la Procura fiorentina, per la quale furono proprio i materiali scaricati nelle fogne comunali durante i lavori a ostruire le condotte. Per questo è stato aperto un fascicolo per inondazione e danneggiamento di abitazioni e veicoli. Sul registro degli indagati sono stati iscritti il costruttore Riccardo Fusi, i tecnici Alberto Tommasi, Rossano Degl'Innocenti, Roberto Senesi, il direttore dei lavori Vanni Bellincioni. I cinque erano già finiti nel mirino dei pm Gianni Tei e Giulio Monferini per un'altra inchiesta su presunte irregolarità urbanistiche e abusi sulla trasformazione dell'ex area Fiat. Lì, nel cantiere di 14 mila metri quadri a metà strada tra la stazione di Santa Maria Novella e il quartiere di San Jacopino, era prevista la realizzazione di un albergo a cinque stelle, una galleria commerciale, un centro benessere, un edificio residenziale capace di ospitare oltre cento monolocali e un auditorium. In realtà c'è solo un grande cratere. Secondo le accuse, i materiali scaricati nelle fogne intasarono le condotte di Belfiore, Goricina e Benedetto Marcello e durante il temporale non riuscirono a ricevere l'acqua piovana. Per la Procura, l'inondazione fu inevitabile: si allagarono appartamenti e garage, il traffico fu interrotto. Per accertare se quella piena fu effettivamente provocata dai materiali edili del cantiere sversati negli scarichi, il gip Alessandro Moneti ha disposto una perizia che sarà acquisita mediante incidente probatorio. Il prossimo 14 novembre sarà conferito l'incarico a due esperti: l'ingegnere Edoardo Insalato e il geometra Graziano Zia. V.M.

ü'l

*Cede un pilastro, scuola evacuata***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 19/09/2012 - pag: 6

Cede un pilastro, scuola evacuata

I pavimenti si abbassano, paura alla «Sciascia»: a casa 450 alunni

È stato un idraulico a scoprire che uno dei pilastri del teatro della scuola, ristrutturato da poco e ancora da inaugurare, aveva ceduto di schianto dal lato di via Pasquale Baffi. Il muro scrostato e un pezzo dell'armatura interna schizzato fuori dalla colonna ha dato all'operaio la certezza che si trattava di un danno grave. Tanto grave da dare subito l'allarme. E così ieri, alle 12.30, la sirena d'emergenza è risuonata nel cortile della scuola materna ed elementare «Leonardo Sciascia» di via Domenico Lupatelli, a Villa Bonelli: 450 ragazzini - fra i 6 e i 10 anni - e una trentina di adulti, fra insegnanti e amministrativi, sono usciti di corsa da aule e uffici per mettersi al sicuro. Attimi di apprensione, ma non scene di panico. Forse anche perché nell'istituto vengono svolte frequenti esercitazioni anti-terremoto: i più piccoli si sono messi ordinatamente in fila dietro alle maestre - come in Giappone - e poi le hanno seguite all'esterno del complesso. I vigili del fuoco hanno individuato il problema proprio nel pilastro del teatro al piano terra sopra il quale ci sono quattro classi della materna e l'asilo nido per fortuna vuoti. Per precauzione è stata chiusa anche la piscina dell'«Aurelia Nuoto», accanto alla «Sciascia», ma già oggi l'attività dovrebbe riprendere. La segreteria della scuola ha avvisato i genitori degli alunni che si sono precipitati per prendere i figli e riportarli a casa mentre oggi l'istituto - succursale della «Nino Rota» di via Francesco Saverio Benucci - resterà chiuso: alle 12.30 ci sarà il sopralluogo dei tecnici della Commissione stabili pericolanti del Comune (Dipartimento XII). Il timore è che il danno sia talmente grave da dover trasferire gli alunni - 15 classi - in altri istituti. Già all'inizio di settembre, alla riapertura dell'edificio prima dell'inizio dell'anno scolastico, proprio al pianterreno dell'edificio era stata notata una grossa macchia d'umidità, provocata - si era pensato - a una perdita in uno dei bagni. «Aspettiamo i risultati del sopralluogo - spiega la preside Paola Serafin, in carica da 5 anni - non c'è stata alcuna paura, l'allarme è scattato subito». La «Sciascia» è una delle scuole danneggiate nell'aprile 2009 dall'onda sismica seguita al terremoto dell'Aquila e per questo viene costantemente monitorata, con ganci sulle pareti che rilevano i movimenti della struttura e un geologo che ogni 3 mesi verifica se ci siano stati spostamenti. Ieri, ad esempio, il pavimento del primo piano si è abbassato di un centimetro. L'evacuazione di ieri non ha mancato di scatenare polemiche. «Già nel febbraio 2011 denunciavo la questione relativa al teatro e chiesi al presidente del XV Municipio Gianni Paris un intervento repentino ma certo, considerato che dal terremoto dell'Aquila in quel teatro furono posizionati dei pilastri in ferro a sostegno dei soffitti», ricorda Augusto Santori, consigliere municipale del Pdl. Per Paris (Pd) invece «è solo allarmismo. È tutto sotto controllo. Piuttosto la situazione idrogeologica di questo quadrante cittadino dovrebbe suggerire al Campidoglio una particolare attenzione che invece non riscontriamo». Rinaldo Frignani

ü'l

Lazio, tra le spese 75 mila euro in foto La festa dell'«Ulisse» Pdl

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 19/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

DOPO LO SCANDALO FONDI DEL PDL

Regione Lazio, tutte le spese della Polverini:

foto per 75 mila euro e vitalizi da 3mila a mese

Un milione all'anno per le «pensioni» agli assessori. La giunta costa 5 milioni l'anno. E l'assessore all'Istruzione Gabriella Sentinelli ha uno staff di 17 persone ROMA - Le foto, alla Regione Lazio, costano care. Non solo quelle della consigliera Veronica Cappellaro, che ha usato mille euro dei fondi Pdl per un book in uno studio del centro di Roma. Ma anche quelle della presidente Renata Polverini che, da inizio legislatura, non ha badato a spese: tra le delibere di assunzione della sua giunta, infatti, c'è anche quella di Edmondo Zanini, fotografo della presidente, che costa alla Regione 75 mila euro l'anno. Zanini la segue da sempre e, quando Polverini viene eletta, entra a far parte del suo staff come «responsabile comunicazione e grandi eventi».

La giunta, ieri, ha ratificato i tagli per il consiglio regionale (auto blu, commissioni, fondi ai partiti, rimborsi, monogruppi: manovra da 20 milioni circa) e la Polverini incassa anche il sostegno di Silvio Berlusconi: «Mi ha detto - racconta il governatore - che non c'entravo niente con questa vicenda e che dovevo andare avanti. Anche Alfano e Casini sono stati con me in questa battaglia». Non è che va all'Udc? «Fantapolitica».

Ma ora, ridotte le spese dell'assemblea, l'attenzione passa su quelle della giunta. Quella del fotografo non è l'unica assunzione che ha fatto discutere. A ottobre 2011, Gabriella Peluso viene chiamata a guidare la «Verifica dell'attuazione delle politiche regionali e del programma di governo»: contratto da dirigente, costo 122 mila euro l'anno. La Peluso è la compagna di Salvatore Ronghi, potentissimo segretario generale della Regione a 189 mila euro l'anno, uno del gruppo ex Ugl, di cui fanno parte anche il capo di gabinetto Giovanni Zoroddu e l'assessore al Bilancio Stefano Cetica.

La Polverini si fida quasi esclusivamente di loro e Ronghi, insieme a Cetica, è lo stratega di «Città nuove», la fondazione della presidente che punta a diventare un partito. Cetica, invece, è il braccio della Polverini nell'azione amministrativa. Passa tutto da lui, decisioni politiche e finanziarie.

Se l'assessore dà «parere negativo», la proposta di legge (lo hanno ricordato i Radicali, citando una serie di tagli che volevano introdurre) viene cassata. Altrimenti, si va avanti. Come nel caso dei fondi dati direttamente ai partiti, norma voluta dalle forze politiche, approvata in consiglio, ma col «lasciapassare» della giunta. Anche i vitalizi agli assessori esterni sono transitati nelle mani di Cetica, su indicazione della Polverini. Prima non c'erano, adesso sì. E visto che, nell'esecutivo regionale, gli assessori (14) sono tutti esterni, quei vitalizi costeranno ai contribuenti circa un milione lordo l'anno per circa un trentennio.

Frutto della mancata presentazione della lista Pdl alle elezioni 2010: chi doveva entrare in consiglio regionale è stato «risarcito» prima entrando in giunta e poi col vitalizio. Basta una legislatura, per portarsi a casa circa 3 mila euro al mese. Tutta la giunta, pensione a parte, costa 5 milioni l'anno: se gli assessori fossero «interni», cioè eletti in consiglio regionale, si risparmierebbe oltre un milione. Senza contare i circa 270 contratti stipulati, tra consulenti e collaboratori a tempo determinato. Dirigenti, portaborse, segretarie, addetti stampa. Ogni assessore ha diritto a uno staff di dieci persone, ma - con lo «spacchettamento» di contratti full time - si arriva al numero di 189 persone.

Il record ce l'ha Gabriella Sentinelli (Istruzione), con 17 persone nello staff. In mezzo, c'è un po' di tutto: qualche volto noto (l'ex calciatrice Carolina Morace), l'ex estremista di destra Adriano Tilgher, parenti di assessori regionali o del Comune di Roma, la compagna dell'ex sottosegretario al Mibac Francesco Giro. È vero che auto blu e di servizio sono state ridotte, ma restano sempre un bel numero, 68. Mentre le società regionali si sono allargate a dismisura: a «Lazio Service», nel 2010 (a cavallo tra le giunte di centrosinistra e centrodestra) sono entrati 200 dipendenti in più, toccando quota 1.300.

Lazio, tra le spese 75 mila euro in foto La festa dell'«Ulisse» Pdl

Per andare in elicottero alla sagra del peperoncino di Rieti, la Polverini disse di non aver utilizzato soldi pubblici: era un passaggio, della ditta che forniva i mezzi alla Protezione civile regionale. E altre polemiche ci furono per la vicenda della casa popolare, di cui usufruiscono governatore e marito dagli anni 90, a poche centinaia di euro al mese. La Polverini, ora, annuncia trasparenza: «Lunedì mettiamo online i conti della mia Lista».

Ernesto Menicucci

@menic74

stampa | chiudi

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie | DIRE WELFARE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie

L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come

BOLOGNA - Doppi turni, tensostrutture, delocalizzazioni. La scuola parte, anche nelle zone terremotate. Ma con qualche disagio. Sono molti, infatti, gli studenti che hanno iniziato l'anno scolastico in strutture provvisorie, che devono spostarsi nei paesi o nelle frazioni vicine o che faranno lezione al pomeriggio anziché al mattino. A San Possidonio (Modena) entrambe le strutture che ospitavano le scuole medie e le elementari sono inagibili e l'anno scolastico è iniziato in una tensostruttura. "Non ci sono stati problemi, anzi i bambini sono incuriositi da questa sistemazione che proseguirà fino alla prima settimana di ottobre, quando arriveranno i moduli prefabbricati e ripartirà anche la mensa", dice Brunella Bianchini, assistente sociale del Comune. A Cento (Ferrara), invece, la scuola è ricominciata oggi solo per gli studenti delle superiori (licei e istituto professionale per l'industria e l'artigianato Fratelli Taddia). Gli alunni di elementari e medie dovranno attendere ancora una settimana, ma molti di loro (circa 1.000) saranno 'delocalizzati' tra Corpo Reno, dove è stato costruito un nuovo plesso scolastico in legno e con antisismico, e Penzale. "Un ritardo che sta creando qualche disagio alle famiglie", racconta Roberta Fini, assistente sociale del Comune.

Due nidi sono già ripartiti da due settimane, mentre il terzo è stato riaperto oggi. Elementari e materne al mattino e medie al pomeriggio. Si sono organizzati così a San Possidonio nel modenese. Questa mattina i banchi sistemati all'interno della tensostruttura del paese erano occupati da 180 alunni delle elementari e una quarantina delle materne. Secondo turno (dalle 13.30 alle 17.30) invece, per i 90 studenti delle medie. Il nido, invece, non è partito perché non ci sono state richieste.

"Come assistenti sociali, stiamo seguendo la ricostruzione delle case- spiega Bianchini- spiegando alle famiglie il progetto della Regione e raccogliendo le richieste di prefabbricati, contributi economici o case in affitto". In paese sono stati 40 gli edifici demoliti, 500 le famiglie la cui casa è inagibile e 220 quelle che sono ancora ospitate nella tendopoli. "L'obiettivo è di chiuderla entro i primi di ottobre- precisa Bianchini- sistemando le persone in strutture alberghiere".

A Cento su 26 edifici scolastici sono 18 quelli inagibili, di cui solo una scuola media e un'elementare. Alcuni sono stati demoliti, altri lo saranno. E alcuni istituti avranno bisogno di ristrutturazioni importanti. Anche in questo caso saranno molti gli studenti costretti a doppi turni o a spostarsi per andare a scuola. "In alcune frazioni, come Renazzo e Bevilacqua, la situazione è abbastanza tranquilla perché le scuole non hanno avuto danni gravi- continua Fini- Non è così invece per Alberone, dove la scuola elementare sarà demolita e i bambini dovranno spostarsi a Buonacompra, o per i bambini di Reno Centese che andranno a scuola a Casumaro". Anche gli studenti che faranno lezione nel nuovo plesso scolastico costruito a Corpo Reno faranno i doppi turni, "almeno fino al 15 ottobre". Anche a Cento è ancora attiva una tendopoli in cui sono ospitate 190 persone di cui circa 50 bambini. "Le attività ricreative realizzate in estate sono finite con il mese di settembr- conclude Fini- un po' perché il numero dei bambini è diminuito e un po' perché molte madri non lavorano e si sono organizzate tra di loro per la custodia dei bambini".

17 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

"Ora i moduli poi la nuova scuola"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì, 19 Settembre 2012 - 13:01

Ora i moduli poi la nuova scuola

A Guastalla entro la fine del mese aprirà la struttura provvisoria che ospiterà 80 bimbi della scuola d'infanzia Rondine, resa inagibile dal terremoto. Il sindaco Benaglia: 'Il prossimo anno sarà pronto il nuovo edificio definitivo'. Entro la fine di settembre, non appena i lavori saranno terminati, gli 80 bimbi della scuola d'infanzia Rondine di Guastalla resa completamente inagibile dal terremoto entreranno nella nuova struttura: un modulo la cui progettazione rientra nell'ordinanza regionale destinata alle strutture provvisorie. A differenza degli edifici realizzati a Rolo e Fabbrico, che dureranno si spera decine di anni, l'edificio che sta sorgendo in via Castagnoli avrà una vita massima di 18 mesi, sufficiente però a garantire l'anno scolastico per i piccoli. In ogni caso, i bimbi non hanno perso un giorno di asilo: hanno cominciato regolarmente il 3 settembre, ospitati in alcuni locali delle scuole medie. Gli altri istituti di Guastalla sono stati messi in sicurezza durante l'estate: lavori che sono costati all'amministrazione comunale circa 500mila euro. E negli intenti c'è quello di costruire al più presto una nuova scuola dell'infanzia Rondine.

A Guastalla i privati hanno già iniziato a sistemare le proprie abitazioni danneggiate, in attesa del finanziamento regionale che potrà rimborsare fino all'80 per cento. Per quanto riguarda gli enti locali, l'obiettivo principale dei Comuni era darsi da fare, e in fretta, in vista dell'avvio della scuola. D'ora in avanti però si dovrà cominciare a pensare al resto degli edifici pubblici.

Studio dei terremoti al polo industriale di Ferrara

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Studio dei terremoti al polo industriale di Ferrara"

Data: **20/09/2012**

Indietro

20 settembre 2012, 0:03 18 visite

Studio dei terremoti al polo industriale di Ferrara

Il Dipartimento di Ricerche sismologiche e l'Ifm di Ferrara collaborano alle rilevazioni

Per capire l'energia anche degli eventuali microsismi si è instaurata una fattiva collaborazione fra Ifm Ferrara e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Dipartimento di Ricerche Sismologiche.

Continuando nella consolidata vocazione di ricerca ferrarese, lunedì 17 settembre presso il polo industriale di Ferrara, i tecnici del Dipartimento di Ricerche Sismologiche, supportati dai tecnici di Ifm Ferrara hanno eseguito delle misure di frequenza sul percolatore del Tas, l'impianto di trattamento acque di scarico (nella foto). Tale struttura è stata individuata per le sue caratteristiche di accessibilità e solidità.

Le misure consistono nell'individuazione delle frequenze caratteristiche di vibrazione di sito o edificio. Tali vibrazioni sono correlabili ai cambi di struttura della roccia presenti sia all'interno della copertura sia del substrato del sottosuolo, che ai diversi materiali componenti la struttura stessa.

Si è quindi provveduto a realizzare misure in altre aree del polo industriale per caratterizzare sismicamente il sito. Grazie all'attività di bonifica della falda profonda, già in atto da quasi un anno, il sottosuolo del polo è una delle poche aree ferraresi di cui si conosce la struttura e di cui esiste un modello concettuale.

Il polo industriale ha anche dato la disponibilità per l'installazione di un sismografo per la registrazione in continuo delle onde sismiche che andrà ad integrare la rete nazionale di monitoraggio del Centro di Ricerche Sismologiche, individuando già una locazione per ospitare lo strumento.

Sisma, Cervia consegna 14mila euro a Vigarano

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Sisma, Cervia consegna 14mila euro a Vigarano"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

20 settembre 2012, 0:01 3 visite

Sisma, Cervia consegna 14mila euro a Vigarano

La località della riviera romagnola ha adottato il Comune ferrarese terremotato e raccolto fondi

Vigarano Mainarda. Nei giorni del post sisma ogni Comune della riviera romagnola ha deciso, in segno di solidarietà, di adottare un Comune terremotato. Tra questi Cervia ha deciso di adottare Vigarano Mainarda mettendo in programma diverse iniziative per raccogliere fondi.

In questi giorni il sindaco Barbara Paron insieme ad una delegazione di 45 soci del Centro Sociale di Borgo di Vigarano, guidata dal presidente Franco Ferranti, è stata invitata nel Comune romagnolo per ricevere il frutto tangibile delle loro iniziative. La cerimonia è stata organizzata dal sindaco di Cervia Roberto Zoffoli che ha ricevuto in municipio la delegazione vigaranese presentando loro i promotori delle varie iniziative benefiche. In totale sono stati consegnati al comune di Vigarano Mainarda l'importo di 14.082 euro.

Per conto del Centro sociale di Cervia Giancarlo Cicognani, Ivo Rossetti, il sindaco Roberto Zoffoli e il presidente Pietro Nanni (nell'ordine nella foto da sinistra con il sindaco Paron e Franco Ferranti all'estrema destra), hanno consegnato un assegno di 5.000 euro, frutto di varie iniziative estive. Il presidente del Sosan dei Lions di Cervia, Salvatore Trigonìa, ha consegnato l'importo di 7.082 euro che è il ricavato di una cena dei soci, e vendita di prodotti pregiati, che era stata organizzata a Milano Marittima. Infine Oriano Zamagna, della Consulta del Volontariato, ha consegnato 2.000 euro raccolti dall'iniziativa "Sapore di Sale" organizzata da Nevio Ronconi.

Sia io che il resto della nostra nutrita delegazione ha spiegato il sindaco Barbara Paron eravamo molto emozionati nel constatare il grande sforzo di solidarietà messo in atto dal sindaco Roberto Zoffoli e dalle varie associazioni di Cervia. Abbiamo notato una voglia di aiutare, chi è in condizione di bisogno, fuori dal comune e che scaturiva dal grande cuore dei cittadini di Cervia. Per ricambiare li abbiamo invitati alla nostra festa del volontariato che si svolgerà il mese prossimo.

Nel rispetto di quanto indicato dai donatori l'importo verrà utilizzato per una giostra per bambini da sistemare nel parco pubblico, circa 2000 euro, e il resto verrà utilizzato a favore dell'attività scolastica.

Trasparenza sulle donazioni pro terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Trasparenza sulle donazioni pro terremoto*"

Data: **20/09/2012**

Indietro

20 settembre 2012, 0:02 1 visite

Trasparenza sulle donazioni pro terremoto

La proposta di Lorenzo Magagna (Lega Nord) presentata con un odg al consiglio comunale di Cento

Cento. Un ordine del giorno sulla trasparenza amministrativa per rendere visibili a tutti le somme giunte a sostegno di Cento dopo il sisma da parte di soggetti pubblici e privati. E il documento presentato dal capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Lorenzo Magagna, che verrà sottoposto all'attenzione del prossimo consiglio comunale a Cento.

Un odg in cui si chiede all'amministrazione di attivare una pagina nel proprio sito comunale, simile a quella già attivata dal limitrofo Comune di Pieve di Cento, dove mettere tutte le somme arrivate fino ad oggi e che arriveranno in futuro da soggetti pubblici o privati a sostegno di Cento. Una pagine web, dunque, dove si potrà vedere chi ha donato, quando, quanto e per quale intervento sul patrimonio pubblico, con un rendiconto completo e costantemente aggiornato delle spese sostenute. Tutto questo spiega Magagna nell'ordine del giorno per una reale trasparenza amministrativa.

Terremoto alla SS Lazio Si è dimesso Buccioni**Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Prima data: 19/09/2012 - pag: 47

Terremoto alla SS Lazio Si è dimesso Buccioni

Dopo oltre trent'anni passati all'interno della S.S. Lazio come dirigente a tutto tondo, Antonio Buccioni, presidente generale della società sportiva biancoceleste, ha rassegnato le dimissioni. Una decisione dovuta «all'attenzione, alla soglia minima della decenza, che le Autorità pubbliche e sportive riservano ad un sodalizio che ha scritto la storia sportiva, e non solo, di Roma e dell'Italia intera, e che oggi consente a diecimila atlete e atleti di svolgere una sana attività di base ed agonistica in un contesto dove i necessari sostegni di privati sembrano appartenere alla letteratura del fantastico più sfrenato». Parole amare di un dirigente che dal 1980 non si è mai risparmiato nel diffondere la cultura sportiva targata Lazio. Tra i suoi incarichi più importanti, la presidenza della Lazio Calcio a 5, la presidenza del Circolo Canottieri Lazio e la vicepresidenza della Divisione Calcio a 5. Nell'atto del commiato, Buccioni ha rivolto una menzione speciale verso Renzo Nostini e Gian Casoni e ringraziato atleti, tecnici e tifoseria biancoceleste. fe.pas. RIPRODUZIONE RISERVATA

aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni

Il cibo nelle tendopoli incide per quasi il 45%. A San Felice, Finale e Mirandola i costi maggiori

Quasi 2.9 milioni di euro per garantire l'assistenza alla popolazione nel mese di agosto. E a pagare, per il momento, continuano ad essere i Comuni per essere poi liquidati - come recita l'ordinanza 41 - con i fondi della ricostruzione. Il commissario Errani ha così autorizzato le spese sostenute fino al 31 agosto che riguardano esclusivamente la produzione di pasti per le tendopoli, l'allestimento e la gestione dei campi, i trasporti e la movimentazione di materiali e mezzi. Il Comune che ha rendicontato maggiori spese è stato San Felice che sfiora il mezzo milione (498mila euro) di cui 255mila per i pasti, 146mila per la gestione delle tendopoli e 89mila per altre tipologie di spese. Medaglia d'argento va a Finale con 469mila euro di uscite: 283mila euro deputati ai pasti, 158mila per l'attendamento e la gestione dei campi e 10mila per una requisizione. C'è poi Mirandola con i suoi 433mila euro di spese con 267mila euro per il cibo (in questa voce la città dei Pico è quella che spende maggiormente) e 126mila per l'organizzazione. Carpi si attesta ai piedi del podio con i suoi 335mila euro di spese, ma invertendo la tendenza: più spese per i campi (164mila euro) rispetto ai generi di prima necessità (117mila euro). Non ha invece spese per l'allestimento di strutture di accoglienza Concordia che in compenso spende 272mila euro per pasti (148mila) e gestione (103mila). A seguire arriva Cavezzo (229mila euro), San Possidonio (207mila euro), San Prospero (159mila) e Novi (110mila euro). Sotto quota 100mila si attestano Camposanto (53mila euro), Medolla (48mila), Bomporto (35mila), Soliera (5776) e il fanalino di coda Castelfranco con appena 616 euro di spese. Entrando ancora più nel dettaglio i Comuni hanno finanziato i pasti per 1.36 milioni e sono due i casi curiosi: Castelfranco ha messo a bilancio 16 euro mentre San Possidonio non si vede conteggiate le spese per la produzione dei beni di generi di conforto. Quasi 1.2 milioni sono invece dedicati al funzionamento dei campi della protezione civile e qui San Possidonio, che nel bilancio complessivo calcola anche le spese per il cibo, mette a referto 195mila euro. (f.d.)

zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza

Audizione della Commissione sugli infortuni del lavoro Ascoltate anche le associazioni di categoria e i sindacalisti di Mirco Peccenini wBONDENO Inizia di buon mattino, attorno alle 9, la Commissione d inchiesta del Senato sugli infortuni del lavoro. Le audizioni in municipio passano in rassegna una dopo l'altra. Si comincia con i due magistrati delle procure di Modena, Vito Zincani, e Ferrara, Nicola Proto. Due incontri che si svolgono a porte chiuse, per non lasciare trapelare elementi che potrebbero essere d'intralcio alle due inchieste parallele delle procure, che stanno accertando i fatti relativi alle vittime sul lavoro nelle due province. Poi, i sindaci Alberto Silvestri (San Felice), Filippo Molinari (Medolla), Fabrizio Toselli (Sant'Agostino), Alan Fabbri (Bondeno). Ci sono poi i rappresentanti dell'industria: Giovanni Bartolotti (Confindustria Modena), Pier Luigi Grandi (per gli agricoltori modenesi), Elio Luigi Munari (Lapam), Ruggero Villani (Confcooperative e Lega Coop). Per i sindacati, presenti i modenesi Pasquale Coscia (Cisl), Donato Pivanti (Cgil), e Luigi Follari (Uil). Il presidente della commissione del Senato, Oreste Tofani, ha anche accettato l'audizione non prevista del padre di Nicola Cavicchi (una delle vittime sul lavoro del sisma), Bruno, che ha portato all'attenzione dei senatori il tema del modesto risarcimento del danno del figlio scomparso. Viene definita una visita proficua, dal sindaco Alan Fabbri, che siede accanto al presidente della commissione d'inchiesta sugli infortuni del lavoro del Senato, Oreste Tofani, accompagnato dal senatore Paolo Nerozzi e dalla senatrice Angela Maraventano. «Emerge un dramma - spiega Tofani - nel dopo terremoto, ma ci siamo trovati di fronte a persone che vogliono andare avanti: istituzioni sensibili e forze sociali che all'unisono cercano di riprendere. È certo che lo Stato deve cercare di fare sì che questo territorio continui ad essere una delle eccellenze e non perda posti di lavoro: con uno sforzo corale ci si riuscirà. Sulla sicurezza abbiamo avuto la possibilità di sentire i due procuratori di Ferrara e Modena ed abbiamo apprezzato il dinamismo con cui si sta procedendo, per chiudere questa prima fase entro l'anno, capire le responsabilità e, laddove non ci sono stati cedimenti e crolli, per andare ad un rafforzamento delle strutture. Perché chi va al lavoro deve poterlo fare senza rischiare». Dunque, se Modena e Ferrara vogliono riprendere la strada della diminuzione degli incidenti sul lavoro, come già si era registrato tra il 2007 e il 2011 (circa il 29% in meno, con gli incidenti mortali calati, secondo dati Inail, del 42,9% a Modena), occorre far sì che il terremoto possa essere contrastato da politiche di prevenzione. «Abbiamo visitato i luoghi in cui i capannoni sono collassati immaginando il dramma delle vite spezzate. Prendo atto con soddisfazione che incontrando lunedì, in Regione, Vasco Errani, siamo stati rassicurati che non ci saranno appalti al ribasso».

phoenix riparte a s. felice con l'aiuto dei concorrenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Phoenix riparte a S. Felice con l'aiuto dei concorrenti

L'azienda biomedicale costretta ad abbandonare Mirandola dopo il sisma è stata ospitata da altre imprese di settore e ora ricostruisce una nuova sede

SAN FELICE «In questi mesi ci siamo arrangiati come potevamo, riadattando un magazzino e soprattutto potendo contare sulla disponibilità di tanti titolari di ditte sulla carta concorrenti, ma che in realtà in questa vicenda hanno dimostrato grande senso di solidarietà ed amicizia. Ora ricostruiamo un nuovo stabilimento, a San Felice. E siamo intenzionati a raggiungere il fatturato che ci eravamo proposti, a dispetto di quanto ci è capitato...». Roberto Bulgarelli, amministratore della Phoenix, annuncia così la ripartenza di una delle tante aziende della silicon valley del biomedicale italiano. Bulgarelli nei giorni scorsi ha definito i termini dell'operazione con l'amministrazione comunale di San Felice e con l'impresa che costruirà il nuovo stabilimento. «I lavori non sono ancora partiti - precisa - ma ho ricevuto tutte le assicurazioni che sarà lo stabilimento pronto entro tempi brevi, prima della stagione invernale». La nuova Phoenix si va a collocare in un lotto da 5000 metri, in via Lavacchi, nel polo industriale di San Felice. «Per ora costruiamo mille metri, ma ci sono i termini per una eventuale espansione», prosegue l'imprenditore. L'azienda, fondata una dozzina di anni fa da Bulgarelli e da altri soci, oggi impiega una quindicina di persone. «Nessuno perderà il posto - spiega l'imprenditore che anzi rilancia - lo scorso anno avevamo avuto un fatturato da 1,8 milioni. Quest'anno puntavamo a due, prima del terremoto, ma non è detto che non ci si riesca ugualmente...». La storia della Phoenix è emblematica della solidarietà e della voglia di ripartire della Bassa. La ditta che aveva sede a Mirandola in via 25 luglio si occupa di dispositivi biomedicali, prodotti monouso di varia natura. A fine maggio il terremoto ha messo in ginocchio tante aziende, rendendo in questo caso inutilizzabile la camera bianca: «Debbo invece ringraziare quegli amici e concorrenti che ci hanno messo a disposizione le loro camere bianche: grazie a loro la produzione non si è interrotta. Siamo rimasti in vita, abbiamo riadattato il magazzino e quando anche la proprietà ci ha chiesto di rescindere il contratto di affitto di quel magazzino non ci siamo persi d'animo. A San Felice ho trovato la disponibilità ad affrontare e risolvere brevemente questa situazione. Il progetto c'è già, l'investimento in questa fase si avvicina al milione di euro, ma verrà costruita anche la camera bianca». «Come amministrazione abbiamo vagliato e varato il progetto - aggiunge l'assessore Simone Silvestri, che ha seguito la trattativa passo passo - ci sono altre situazioni analoghe in itinere che contiamo di risolvere a breve, per consentire all'economia locale di riprendersi e consolidarsi nell'area del polo industriale. Ringrazio Bulgarelli e Phoenix per avere scelto San Felice percorrendo questa opportunità». Alberto Setti

sconti e proroghe sulle tasse abruzzo favorito, noi di serie b

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Sconti e proroghe sulle tasse Abruzzo favorito, noi di serie B»

L'analisi dell'avvocato Stefano Benatti e della commercialista Sandra Guerzoni di Mirandola: «Qui negata anche la sospensione delle trattenute Irpef, là sconti del 60% e rateizzazione del dovuto»

di Claudia Benatti «Dubbi ormai ce ne sono pochi: gli emiliani sono figli di un Dio minore e non si dica che i confronti sono fuori posto. Se in Abruzzo i terremotati hanno ottenuto la sospensione delle trattenute Irpef sugli stipendi dei lavoratori dipendenti, il riconoscimento di zona urbana franca e la riduzione del 60% dei tributi già oggetto di sospensione e rateizzazione, i fatti parlano da soli». Allo studio Benatti di Mirandola i conti li hanno fatti, li stanno facendo da quattro mesi e l'avvocato Stefano Benatti e la commercialista Sandra Guerzoni sanno bene di cosa parlano. Seguono numerose aziende che operano nei Comuni colpiti dal sisma e «abbiamo dovuto dare risposte ai nostri clienti». Per farlo è stato necessario approfondire le norme, «contraddittorie e spesso mal scritte» e che danno l'idea di «una sostanziale diversità di trattamento tra i terremotati dell'Emilia e quelli dell'Abruzzo». Per esempio, nel caos delle diverse interpretazioni, le aziende del Modenese ora non sospendono più le trattenute Irpef dalle buste paga dei dipendenti, misura che invece, «considerando le finalità che dovrebbe avere una legislazione d'emergenza, consentirebbe alle famiglie di contare su una maggiore liquidità in un momento di difficoltà». Ma tant'è. Ricostruire cosa si è inceppato è stato compito della dottoressa Guerzoni, che cita ormai a memoria articoli e commi. «Nei Comuni terremotati d'Abruzzo le aziende hanno effettivamente sospeso le trattenute Irpef sulle buste paga dei dipendenti, sospendendo anche i relativi versamenti allo Stato - spiega Sandra Guerzoni - In questo modo, i lavoratori si sono ritrovati, in un momento di necessità, stipendi più cospicui, al lordo d'imposta. Ciò è stato possibile perché la norma che impedisce tale procedura è stata introdotta solo dopo il sisma dell'Aquila e, ovviamente, prima di quello dell'Emilia. Si tratta del comma 5 ter della legge 225 del 1992, citato anche nella nota dell'Agenzia delle Entrate che ha disilluso migliaia di sfollati e di famiglie. Si legge testualmente:

La sospensione non si applica agli adempimenti e ai versamenti da porre in essere in qualità di sostituti d'imposta, salvi i casi nei quali i danni impediscono l'ordinaria effettuazione degli adempimenti. Peraltro, sembra addirittura che si leghi la sospensione alla difficoltà materiale del cittadino e non alla volontà del legislatore di aiutare chi ha bisogno perché colpito da una calamità. La confusione si è creata con il decreto del 1 giugno scorso, che lascia invece intendere tutt'altro. Si legge all'articolo 1: Nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari. Poi è arrivato il decreto del 6 giugno, convertito in legge, che ha fatto calare una nebbia ancora più fitta. L'articolo 8, steso in maniera veramente difficile da comprendere e interpretare, induce a intuire che i sostituti d'imposta che hanno effettuato le trattenute sulle buste paga dei dipendenti dal 20 maggio al 8 giugno senza poi riversarle nelle casse dell'erario, sono tenuti a provvedere entro il 30 novembre. E va benissimo, non fa che confermare il fatto che le imprese non possono prelevare dagli stipendi e trattenere l'ammontare senza versarlo allo Stato. Ma l'articolo, per come è scritto, lascia anche intendere che le imprese che hanno evitato di trattenere l'Irpef sugli stipendi, debbano regolarizzarsi entro lo stesso termine, cioè il 30 novembre. E ciò appare evidentemente inaccettabile, in quanto implicherebbe trattenere in pratica in un sol colpo tutto quanto finora non trattenuto, azzerando di fatto le buste paga di chi ha usufruito dell'agevolazione. Insomma, una confusione e una farraginosità che, di fatto, impediscono di raggiungere lo scopo che un legislatore non può non porsi: cioè l'agevolazione di vaste fette di popolazione che stanno vivendo un momento di difficoltà massima». Peraltro, spiega Benatti, «in Abruzzo la sospensione delle trattenute Irpef ha avuto luogo dall'aprile 2009 al giugno 2010 per i redditi da lavoro dipendente e fino al dicembre 2010 per quelli da lavoro autonomo; inoltre sulle imposte sospese e da recuperare, il governo ha concesso lo sconto del 60% e la rateizzazione in 120 rate mensili». «E chissà quanto farebbe comodo ai commercianti di Mirandola, San Felice, Finale e degli altri Comuni terremotati vedere esentato completamente dalle imposte, come accade all'Aquila da giugno, il proprio reddito

sconti e proroghe sulle tasse abruzzo favorito, noi di serie b

fino a un massimo di 100mila euro per i primi 5 periodi di imposta e in percentuali minori nei periodi successivi; una vera e propria zona urbana franca che riguarda anche Irap, Imu e i contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente». «Non si può non pensare al fatto che riducendo così drasticamente la liquidità, si rischia di non far decollare mai la ripartenza» conclude Guerzoni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

hahn: l'europa aiuterà l'emilia a rimettersi in piedi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

CONTRIBUTO DELL UE DI 670 MILIONI

Hahn: «L Europa aiuterà l Emilia a rimettersi in piedi»

È ufficiale: la Commissione europea ha proposto la cifra record di 670 milioni di euro per i due gravi terremoti che hanno colpito nel maggio e nel giugno scorso la nostra zona e in misura minore aree confinanti in Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn. L'obiettivo del sostegno europeo alle aree terremotate (il 92% in Emilia Romagna), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonchè proteggere il patrimonio culturale della Regione. «Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi - dice con decisione il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn - L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Ue dalla sua istituzione nel 2002 e riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della Regione in generale. La priorità - sottolinea Hahn - è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone».

il 90% dei clienti di aimag ha già pagato le bollette

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Il 90% dei clienti di Aimag ha già pagato le bollette

Solo il dieci per cento dei residenti della Bassa ha chiesto la sospensione Ritirate 62mila tonnellate di macerie. A

Mirandola sede pronta a fine ottobre

CARPI Sono soltanto il 10% gli utenti che hanno chiesto la sospensione nel pagamento delle bollette Aimag, tra coloro che pagano tramite domiciliazione bancaria con Rid. Così, la multiutility ha scongiurato il rischio di un mancato incasso per 57 milioni di euro, la cifra astronomica che sarebbe stata temporaneamente persa se tutti avessero deciso di avvalersi della sospensione nei pagamenti. «Abbiamo ripreso la fatturazione i primi di agosto per gas e acqua - commentano i vertici di Aimag - mentre non abbiamo sospeso l'emissione e l'incasso della seconda rata della Tia. Contiamo prima dell'inverno di procedere alla valutazione puntuale della situazione degli utenti che ci sono stati segnalati. Una valutazione che verrà fatta porta a porta, tramite la lettura dei contatori. Siamo, inoltre, in attesa di sapere se ci sarà una proroga alla sospensione, prevista fino al 20 novembre e una rateizzazione nel pagamento delle fatture da recuperare. Rateizzazione che dopo il terremoto dell'Aquila fu di 24 mesi». Aimag è il principale operatore coinvolto nell'area del cratere, con 62mila tonnellate di macerie ritirate per il terremoto, pari alla metà di quanto solitamente la multiutility accoglie nei suoi spazi, 390 sopralluoghi fatti e 200 cantieri liberati. Una mole di lavoro enorme, se si considera che le operazioni di rimozione delle macerie sono partite il 12 luglio, che coinvolge 9 squadre, 10 persone fra tecnici e amministrativi e due nuovi siti, oltre a quelli tradizionalmente utilizzati, che sono a Feronia, vicino a Finale e quello di Hera Ambiente di via Caruso a Modena. La rimozione delle macerie costa ad Aimag 20 euro per tonnellata. Un costo che potrebbe impennarsi nel caso le macerie non superassero i parametri per l'utilizzo nella realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, che, come prevede l'ordinanza 34 ufficializzata da Errani, potrebbe essere costruita proprio sfruttando le tonnellate di calcinacci, pietre e mattoni che ogni giorno vengono rimossi nei comuni terremotati. Un'ordinanza che ha previsto una copertura economica di 7,5 milioni di euro per le attività di rimozione e trattamento delle macerie. E si inizia a parlare di ritorno a casa per quanto riguarda la sede Aimag di Mirandola, dove entro fine ottobre terminerà l'adeguamento sismico dopo i lavori che stanno interessando anche la torre piezometrica di Mirandola. Mentre non esiste ancora un progetto esecutivo per il ripristino della sede carpigiana, in affitto dal Comune. Serena Arbizzi

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Economia*

terremoto Ue, 650 milioni per aiutare l'Emilia La Commissione europea ha annunciato ieri la proposta ai governi e all'Europarlamento di destinare 670 milioni di euro all'Italia per il sostegno all'Emilia Romagna in seguito al terremoto. Si tratta - osservano a Bruxelles - di una somma record nell'attività del fondo di solidarietà Ue. Per il terremoto dell'Aquila era stato erogato mezzo miliardo di euro.

il villaggio del csi tra sisma e campioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- Sport

Il Villaggio del Csi tra sisma e campioni

Si comincia domani a Finale con gli olimpionici della scherma, sabato ginnastica e danza a San Felice, a Carpi il gran finale

Nella palestra del PentaModena l'incontro coi ragazzi per foto, domande e autografi

La giornata modenese dei campioni olimpici Ilaria Salvatori e Valerio Aspromonte comincerà comunque domani nel pomeriggio, quando dalle 17 le due medaglie d'oro del fioretto italiano saranno ricevute dal PentaModena, la società presieduta da Pierpaolo Alessandro. Appuntamento nella palestra di via San Faustino per un incontro con tutti i ragazzi e gli amanti della scherma che avranno la possibilità di vedere da vicino i loro idoli, rivolgere loro domande e farsi fare autografi. Alle 20, poi, gli olimpionici saranno attesi a Finale dove, prima della serata, faranno un giro per il paese terremotato. La kermesse di venerdì 21 settembre a Finale Emilia verrà trasmessa in esclusiva e in differita la sera di mercoledì 26 settembre alle ore 21 da E tv-Antenna1, emittente che realizzerà servizi su tutta l'importante manifestazione del Centro Sportivo che quest'anno lascerà Modena per andare nelle terre terremotate a dare una forte testimonianza di speranza.

Apertura alla grande per la dodicesima edizione del Villaggio dello Sport e delle Arti: a Finale Emilia tre medaglie d'oro per ripartire. Questo lo spirito della serata che, domani sera alle 21, porterà sul palco della tensostruttura Ert, allestita a Finale Emilia, tre atleti primi sul podio alle Olimpiadi di Londra 2012: Cecilia Camellini, la pluricampionessa del nuoto paralimpico, Ilaria Salvatori, medaglia d'oro nel fioretto femminile a squadre, e Valerio Aspromonte, anche lui medaglia d'oro nel fioretto maschile. Insieme ai grandi dello sport nazionale interverranno alla serata, organizzata dal Csi di Modena, in collaborazione con Modena Sport in Tour, anche Stefano Gobbi, presidente del Csi Modena, e Stefano Vaccari, assessore allo Sport della provincia di Modena. Nel cuore della terra scossa dal sisma, dunque, un evento di incontro e confronto che offrirà un'occasione pubblica per fare il punto sulla ricostruzione, soprattutto in tema di impianti sportivi, e che, grazie alla presenza di grandi campioni dello sport mondiale, permetterà di mantenere alta l'attenzione sulla situazione in cui versa l'Area Nord della provincia. Questo d'altra parte l'obiettivo della tre giorni del Vispo che quest'anno, non solo prende il titolo di Ripartiamo con lo sport, ma, dopo dodici anni all'ombra della Ghirlandina, si sposta nei comuni terremotati in segno di completa solidarietà. Un altro tassello fondamentale che va a comporre l'ampio progetto benefico messo in moto dal Csi di Modena immediatamente dopo le scosse del 20 e 29 maggio e che da subito si è rivolto in prevalenza ai giovani e ai ragazzi, per i quali lo sport riveste un ruolo formativo predominante. Ed ecco allora che il fine settimana si riempie di eventi sportivi alla portata di tutti: per iniziare i due campioni di scherma, Salvatori e Aspromonte, saranno ospiti anche a Modena nel pomeriggio di venerdì 21, presso la palestra di via San Faustino, per alcune ore di attività e divertimento aperte a tutti. Sabato 22, nella piazza del Castello di San Felice, si terranno alle 18 una Rassegna di ginnastica ritmica e artistica e alle 21 Danza in Palcoscenici Urbani, entrambi gli spettacoli parte del progetto Adotta una società sportiva di ginnastica o una scuola di danza dell'Area Nord del Csi di Modena. Infine domenica 23 sarà la vera giornata di apertura del Villaggio dello Sport, dalla mattina alla sera, in piazza Martiri a Carpi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

aimag, bilancio da record: tocca quota 242 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Aimag, bilancio da record: tocca quota 242 milioni

L incremento rispetto al 2010 è stato di 12 milioni, con un margine lordo di 44 Sondaggio sulla raccolta differenziata: il 90 per cento esprime un giudizio ottimo

dopo il sisma

LA MULTIUTILITY LOCALE »RISULTATI POSITIVI

La sede resterà nell ostello

La sede di Aimag è destinata a rimanere alla sede dell'ostello fino a data da destinarsi. Non esiste, infatti, ancora un progetto esecutivo dello stabile precedentemente occupato da Aimag, ora inagibile, a pochi metri dall'ostello, vicino al foro Boario di via Alghisi. Lo stabile è di proprietà del Comune di Carpi che, con l'emergenza terremoto, ha dovuto fronteggiare altre priorità e non ha ancora potuto provvedere alla sistemazione della sede. Così, nonostante ormai il bando per la gestione dell'ostello sia in fase di assegnazione, l'edificio che dovrebbe rilanciare il turismo carpigiano sarà occupato da Aimag.

di Serena Arbizzi Quello del 2011 è stato il miglior bilancio nella storia di Aimag. Con un aumento da 230 a 242 milioni del valore della produzione, un Margine Operativo Lordo pari a 44 milioni, in aumento del 9% sul 2010, la multyutility ha chiuso lo scorso anno con indicatori che testimoniano un'efficienza economica dal segno più, nonostante ci sia stato un calo del 2% nell'utile netto, pari a 12 milioni, dovuto interamente all'aumento del peso fiscale che grava sulle società del gruppo. Grande attenzione è rivolta agli investimenti concentrati in un capitale investito pari a 231 milioni di euro e i dividendi ammontano a 0.089 euro per ogni azione ordinaria posseduta, con una crescita della remunerazione per gli azionisti, contributo non indifferente per le casse dell'amministrazione pubblica, soprattutto dopo il terremoto. Un valore aggiunto distribuito per il 41% ai dipendenti a segnale dell'attenzione alle risorse umane, che garantiscono il raggiungimento dei risultati per un valore di 21.166 mila euro, con un incremento, rispetto al 2010, di circa 1.573 mila euro. Il 30,4% del valore aggiunto viene poi distribuito alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte dirette e indirette per 15.669 euro. Inoltre, il 13,6% del valore aggiunto è distribuito agli azionisti sotto forma di dividendo con un contributo di 7.028 euro superiore rispetto all'esercizio 2010 di 534 mila euro. Il personale di Aimag conta 445 dipendenti, 25 in più del 2010, la maggior parte, 161, sono uomini con un'età ricompresa fra i 30 e i 50 anni e la maggior parte dei dipendenti risiede nei comuni soci del gruppo, o in comuni delle province di Mantova e Modena. Altro segnale dell'attenzione territoriale dell'ente sono i fornitori: il 42% ha la sede nel territorio servito da Aimag. Ad inizio 2012, inoltre, Aimag ha deciso di attivare una collaborazione con l'istituto Cattaneo di Bologna per verificare su basi scientifiche quale contributo Aimag fornisce al territorio, partendo da due temi come l'acqua e i rifiuti, molto familiari nella quotidianità dei cittadini. Dall'analisi è emerso che Aimag si trova nel cuore dell'area italiana più dotata di capitale sociale inteso come elevato livello di responsabilità civica, di lealtà verso le istituzioni e grande partecipazione alla vita della comunità. Nella seconda parte della ricerca, vengono illustrati i dati delle valutazioni dei servizi Aimag da parte dei cittadini: sulla raccolta differenziata domiciliare il 90% dei cittadini esprime un giudizio ottimo, sull'acqua del rubinetto l'80% esprime fiducia e l'80% considera un ottimo servizio la casa dell'acqua, presto in città ne arriverà una seconda, visto il successo di quella posizionata in via Alghisi.

tricolori di società: nel weekend a modena c'è la finale "a oro"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Tricolori di Società: nel weekend a Modena c'è la finale A Oro

Ieri a Modena è stata presentata la Finale A Oro dei Campionati Assoluti di Società di atletica leggera che animeranno il campo scuola di Modena questo weekend. Le parole del sindaco Giorgio Pighi hanno sottolineato che un evento importante come questo non può passare inosservato ed inoltre nel corso della conferenza tutte le autorità intervenute hanno ricordato che Modena e tutte le province della Bassa colpite dal terremoto stanno affrontando ancora momenti difficili, ma che iniziative come questa, importanti e di ampio respiro nazionale, offrono conforto e speranza. La Fratellanza è stata capace di questo, organizzare l'evento più atteso da tutti i migliori club di atletica d'Italia. Il discorso di Pighi si conclude infatti con un ringraziamento alla Fratellanza per l'impegno quotidiano e con l'augurio di ottenere i migliori risultati possibili nelle gare in programma. L'assessore allo sport della provincia di Modena Stefano Vaccari sottolinea che iniziative come questa vanno valorizzate perché continuano a tenere acceso l'interesse per le gravi conseguenze che il sisma ha lasciato. E aggiunge che la Fratellanza è una società pilastro per tutti gli atleti modenesi e non solo e che, questo campionato, debba essere motivo di orgoglio per tutti i cittadini. Il presidente della Fratellanza Serafino Ansaloni aggiunge che Modena merita di essere vista in tutta Italia come un piccolo gioiello e l'impianto del Campo Scuola ne sarà all'altezza. Claudio Soli, rappresentante della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, ha aggiunto: Non potevamo farci sfuggire l'occasione di essere al fianco della Fratellanza nell'organizzazione di tale evento. Lo sport è un filo conduttore, utile e necessario per ripartire in questo difficile momento post-terremoto. Stefano Ruggeri, fiduciario tecnico regionale, ha chiuso illustrando il programma della manifestazione che avrà luogo al campo scuola di Modena in via Piazza sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 9 alle 13:15, dove le migliori squadre italiane e tra queste anche la Fratellanza si batteranno per la conquista dello scudetto. Laura Bertoni

Terremoto in Emilia, il padre di una vittima: "Mio figlio vale solo 1900 euro"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto in Emilia, il padre di una vittima: "Mio figlio vale solo 1900 euro"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

19/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto in Emilia, il padre di una vittima: "Mio figlio vale solo 1900 euro"

FERRARA- Millenovecento euro di assegno funerario: è quanto l'Inail ha riconosciuto ai familiari di Nicola Cavicchi, 35 anni, morto al lavoro sotto le macerie dello stabilimento della Ceramica Sant'Agostino, nel Ferrarese, crollata nel terremoto di domenica 20 maggio. Lo ha reso noto - riferisce la stampa locale - il padre del giovane, Bruno, che ha incontrato a Bondeno il presidente della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, Oreste Tofani, impegnata ieri in una serie di audizioni nei luoghi del sisma, tra le province di Modena e Ferrara.

«Ai familiari delle persone morte sul lavoro - ha riferito Bruno Cavicchi - non spetta nessuna somma di denaro se il parente deceduto, in questo caso mio figlio, non contribuisce al sostegno della famiglia». Il giovane operaio (morto assieme a un collega, Leonardo Ansaloni) non era padre di famiglia, non aveva dunque moglie e figli da mantenere. «Con 1.900 euro - ha aggiunto - non ci abbiamo pagato nemmeno i santini. Sto pensando di portare quell'assegno al prefetto».

maratona musicale per la ricostruzione di "spazio aperto"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- Provincia

Maratona musicale per la ricostruzione di Spazio Aperto

Rolo: 14 band sul palco, c era anche Demo Morselli Il terremoto ha provocato danni per 270mila → al teatro ROLO Nell'area che ha ospitato, per due mesi il Campo di Protezione Civile Rolo 1, si è svolta sabato una grande manifestazione che ha visto la partecipazione di 14 band per oltre dieci ore di musica dal vivo, al fine di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del Teatro Spazio Aperto. Il teatro Spazio Aperto è un luogo-simbolo per tutti i rolesi e non, che negli anni hanno calcato quel palcoscenico e che per vederlo riaprire hanno accettato l invito e suonato gratuitamente davanti ad una platea di oltre 1200 persone. Dal rock swing irriverente di Little Taver, ai tanti gruppi e solisti rolesi, ai veneziani Toedasia. E poi Wilko, Graziano Romani, i Ridillo, e la big Band del rolese celebre nel mondo Demo Morselli, fino al funky dei crevalcoresi Le Cotiche che ha fatto ballare i presenti fino a notte inoltrata. Due gli interventi dal palco a sostegno del Teatro, da parte del presidente dell'Associazione culturale Spazio Aperto, Fernando Bassi, e il sindaco Vanna Scaltriti, che ha ringraziato artisti, volontari e cittadini di Rolo. Anche le iniziative come questa, danno la dimensione dell'impegno e dell'amore per il bene comune che in queste terre è la risorsa più preziosa. Tutti gli artisti che si sono alternati sul palco hanno dato la loro disponibilità per il concerto inaugurale della Sala Polivelente Spazio Aperto, quando finalmente potrà riaprire i battenti. I danni alla Sala sono ingenti, e ammontano a più di 270 mila euro. Questa iniziativa non sarà risolutiva per l'apertura del cantiere, però ha rallegrato gli animi, almeno per una sera, e farà da volano ad altri eventi.

consegnati i primi soldi raccolti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GUASTALLA

Consegnati i primi soldi raccolti

L impegno dei giovani con la manifestazione del 5 agosto a Tagliata

GUASTALLA Un gruppo di ragazzi guastallesi ha consegnato al sindaco Giorgio Benaglia, al vicesindaco Vincenzo Iafrate e all assessore ai Lavori pubblici Elisa Rodolfi un contributo di 4.317 euro da destinare alle scuole guastallesi danneggiate dal sisma. La somma rappresenta il ricavato di REconstruction, l evento musicale organizzato il 5 agosto a Tagliata per raccogliere fondi e contribuire alla ricostruzione e riparazione dei danni post terremoto. Per l occasione erano state vendute anche le magliette con il logo dell evento e molti sono stati gli sponsor che hanno aderito all iniziativa. Il sindaco e gli assessori hanno ringraziato i ragazzi «per questa lodevole iniziativa, soprattutto perché nata spontaneamente da alcuni giovani guastallesi». Per quanti volessero effettuare donazioni con la stessa finalità, il conto corrente è intestato a Comune di Guastalla Servizio Tesoreria , codice Iban: IT02W020086636100000193436 specificando come causale Emergenza terremoto maggio 2012 . (m.p.)

tutti insieme a tavola per le scuole di reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CASTELLARAno

Tutti insieme a tavola per le scuole di Reggiolo

CASTELLARANO Una cena di beneficenza a favore dei terremotati. Il comune di Castellarano in collaborazione con il circolo Arci di via Chiaviche, propone infatti, per venerdì prossimo, 28 settembre una grande cena il cui incasso verrà interamente donato per la ricostruzione di una scuola di Reggiolo. Il terremoto degli scorsi mesi ha danneggiato gravemente la scuola primaria statale Edmondo De Amicis e il Comune di Castellarano, insieme agli altri comuni del comprensorio delle ceramiche, ha deciso di organizzare una serie di eventi per finanziare la sistemazione di questo plesso scolastico. Venerdì prossimo 28 settembre alle ore 20,30 sarà possibile partecipare ad una serata di musica con l'esibizione di One & Only e gustare i piatti preparati dagli chef del circolo castellaranese particolarmente esperti nella preparazione dei piatti tipici della cucina emiliana. Il costo per la serata sarà di 20 euro per persona ed è possibile prenotarsi presso il comune di Castellarano. Paolo Ruini

nell'hangar le prime prove segrete

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Nell hangar le prime prove segrete

Mentre proseguono i lavori, ieri al Campovolo sono arrivati i Litfiba, Antonacci e i Nomadi

L EVENTO»ITALIA LOVES EMILIA

di Daniele Valisena wREGGIO Sotto al grande palco che sabato ospiterà l'evento dell'anno, incominciano a farsi vedere anche gli artisti. Ieri pomeriggio infatti, attorno alle 15, in uno degli hangar dell'aeroporto, Piero Pelù e Ghigo Renzulli, assieme alla loro band, hanno provato alcune delle canzoni che eseguiranno nella straordinaria giornata di Italia Loves Emilia. I Litfiba sono stati i primi a lanciare nell'aria le note di brani come Regina di cuori e Il mio nome è mai più, canzoni che sono entrate nella testa di generazioni di giovani e non solo, che nel rock hanno trovato la forza capace di esprimere emozioni e speranze, le stesse che hanno spinto alcuni dei più grandi artisti italiani a riunirsi sul palco di Reggio per sostenere i terremotati dell'Emilia. Dopo il gruppo fiorentino è stata la volta di Biagio Antonacci, un altro dei grandi protagonisti del concerto. La serie di prove è andata avanti sino al tardo pomeriggio, chiuse da Beppe Carletti e i Nomadi. E un cantiere in continuo movimento il Campovolo. Tra la frenetica attività degli operai e dei volontari, che con volontà e perizia stanno allestendo il palcoscenico assieme alle varie aree ristoro, i parcheggi, le recinzioni, le aree di soccorso e le diverse aree che accoglieranno i 150mila spettatori, sembra di trovarsi in uno di quegli immensi cantieri che ospitano le grandi opere, solo, senza cemento a coprire il verde prato che ha già ospitato i due Campovolo di Ligabue. Un cantiere che però è possibile ammirare solo da lontano: è infatti impossibile raggiungere l'hangar dove i cantanti provano le loro canzoni o avvicinarsi sotto al grande palco. «La zona è off-limits» fanno sapere quelli della security. «Niente foto agli artisti che provano» chiosa Claudio Maioli, il manager di Ligabue nonché uno degli organizzatori dell'evento: «si potrà entrare il giorno del concerto». Non resta altro da fare che ammirare dal parcheggio di via dell'Aeronautica o dare un'occhiata veloce dalla tangenziale lo spettacolo di questa piccola città nella città, una città della musica, che vive e cresce assieme alle aspettative e alla voglia di godersi un giorno che sarà storico per la musica e per la storia della solidarietà dell'Italia e dell'Emilia. Intanto cresce il numero delle fan che hanno già iniziato a presidiare l'ingresso, sull'esempio di Annalisa e Fabiana, le due studentesse napoletane che, spinte dalla solidarietà e dall'amore per la musica, in particolare per i Negramaro, per prime, lunedì, hanno piantato la loro tenda davanti al Campovolo.

"look e solidarietà" con gli acconciatori ed estetisti della cna

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

BIBBIANO

Look e solidarietà con gli acconciatori ed estetisti della Cna

BIBBIANO La solidarietà a volte si nasconde anche tra le ciocche di capelli. Lo testimonia la manifestazione ormai giunta alla 20.ma edizione che Cna Impresa Sensibile promuove annualmente nell'ambito di Bibbiano Produce . Acconciatori e estetisti hanno affollato anche quest'anno le vie del centro, ospitando sotto gli stand della fiera veri e propri saloni di bellezza. La regola è sempre una: l'intero ricavato di trucco e parroco viene devoluto in beneficenza. Nell'arco degli ultimi 20 anni ben 80 mila euro sono stati destinati a favore di Protezione civile, volontariato sociale, strutture scolastiche e associazioni della Val d'Enza. Per quanto riguarda l'ultima edizione, i fondi raccolti saranno spesi per l'acquisto di una tenda pneumatica in vista dell'allestimento di un presidio d'emergenza della Protezione civile e per alcune borse studio offerte a studenti dell'Istituto D Arzo di Montecchio che abbiano dimostrato uno spiccato interesse verso attività di volontariato. Tristano Mussini, presidente provinciale di Cna, ha dimostrato soddisfazione per il traguardo raggiunto, frutto di una consolidata alleanza tra i professionisti del mestiere, una sessantina di aziende e sponsor e l'amministrazione comunale di Bibbiano. «Sono infatti diverse le forze del territorio ha aggiunto Mussini che si uniscono per il bene comune, è una rete di talenti e disponibilità che si rinnova anno dopo anno. In questa XX edizione, a fronte del violento terremoto che ha scosso l'Emilia nel maggio scorso, l'esigenza avvertita è stata quella di collaborare all'allestimento di un presidio di emergenza della Protezione Civile a disposizione del territorio, capace di intervenire tempestivamente al bisogno. Accanto a questo, si è rinnovato l'impegno verso le giovani generazioni».

cooperative sociali in festa pensando ai terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO

Cooperative sociali in festa pensando ai terremotati

SCANDIANO Anche le cooperative sociali hanno rivolto il loro impegno per la ricostruzione del dopo terremoto nella Bassa. Ritorna domenica prossima, 23 settembre, dopo i successi di partecipazione degli anni precedenti, Podere in Festa , la grande iniziativa organizzata dalle cooperative sociali Lo Stradello e Zora nel podere dove hanno la loro sede, situato sulle prime colline reggiane, a Pratissolo di Scandiano, in via Munari 5. Dalla mattina alla sera nell'ampio podere dove anche la sede le due cooperative sarà allestito il mercatino dell'usato *Uso e riuso* e una mostra fotografica sui 15 anni di Zora. Oltre ai tradizionali punti ristoro con gnocco fritto e Lambrusco, sono previsti antichi giochi, spazi musicali, e per i bambini laboratori creativi, percorsi avventura e lo spazio *Stragiochi* . Alle 14.30 è in programma uno spettacolo itinerante per i bambini, alle 17 il podere visto dall'alto sulla mongolfiera e alle 18 l'aperitivo musicale allo Zorello s Bar. Il ricavato della festa sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, della Provincia, del Consorzio Quarantacinque e di Boorea. Nella mattinata, dalle 9.30 alle 13, è in programma il convegno *La cooperazione sociale per le persone e il territorio: l'esperienza di Zora* , in occasione della pubblicazione del libro sulla cooperativa *Come polvere in un raggio di luce* , di Maurizio Fajeti, operatore della stessa cooperativa Zora.

"voci e musica dal terremoto"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

Voci e musica dal terremoto

Voci e musica dal terremoto . È l'iniziativa in programma questa sera alle 21 Teatro Comunale di Ferrara. Dopo l'introduzione di Paolo Boldrini, direttore della Nuova Ferrara, ci sarà la proiezione del filmato girato da Livio Zerbini dell'Università di Ferrara, con sottofondo musicale di Luca di Luzio. Seguiranno letture sul sisma e intrattenimenti di musica jazz. All'iniziativa parteciperanno anche Enrico Grazioli, direttore della Gazzetta di Modena, e Giustino Parisse, caporedattore del Centro dell'Aquila .

nuova scuola "hi-tech" a montecavolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Nuova scuola hi-tech a Montecavolo

QUATTRO CASTELLA Dopo l'inaugurazione della scuola primaria di Puianello avvenuta lo scorso sabato, ora tocca a Montecavolo. E' fissato infatti per sabato 22 settembre alle 10 il battesimo del secondo "gioiello hi-tech", concepito dall'amministrazione comunale di Quattro Castella. Sarà il sindaco Andrea Tagliavini, in veste di padrone di casa, ad aprire i battenti della nuova struttura scolastica, insieme all'assessore comunale alla cultura Marinella Cavecchi e all'assessore ai lavori pubblici Alessandra Rompianesi. Sono inoltre attesi l'assessore regionale alla sicurezza territoriale e alla protezione civile Paola Gazzolo e la presidente della Provincia Sonia Masini. Non si sta infatti parlando di un'inaugurazione qualunque: la scuola di Montecavolo come quella di Puianello si pone sullo scenario provinciale come un'assoluta novità, sia dal punto di vista architettonico che tecnologico. A tal proposito, il sindaco Tagliavini nei giorni scorsi è stato intervistato dal Gr24 dell'emittente Radio24 per parlare dell'ambizioso progetto castellese. La struttura dal "tetto azzurro", sorta dopo ben 7 anni di progettazione, può vantare qualsiasi tipo di confort, dalle pareti mobili all'accesso diretto verso l'esterno, alle 15 spaziose aule, create per offrire ai bambini qualsiasi opportunità di apprendere in modo alternativo. Senza dimenticare i 7 laboratori, polifunzionali e attrezzati con pc di ultima generazione e lavagne luminose o lim. In mattinata sarà anche proiettato un cortometraggio dal titolo "La scuola è finita!" In aula verso il futuro".

ü'1

le pantere di marani scattano e seducono come atlete sensuali

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- Cronaca

Le pantere di Marani scattano e seducono come atlete sensuali

Lo stilista correggese mixa lo stile gym e quello animalier «Ho trasformato in dee le olimpioniche di Londra»

IL CALENDARIO

Oggi torna la donna griffata Max Mara

Milano ieri ha dato il via alla rassegna del pret-a-porter d alta gamma per la prossima primavera-estate. Sessantacinque sfilate in calendario, più qualche passerella off e un centinaio di presentazioni, il tutto in sei giornate. Tante le case reggiane in passerella. Dopo Angelo Marani, che ieri ha rotto il ghiaccio, oggi sarà la volta della maison reggiana per eccellenza, Max Mara, mentre domani toccherà a Sportmax. A chiudere le sfilate made in Reggio sarà lunedì 24 il giovane stilista Cristiano Burani. Quest anno sarà possibile seguire i défilé in diretta dal sito www.cameradellamoda.it e grazie alla nuovissima app, anche da ipad o smartphone.

di Lucia Coluccelli wMILANO Angelo Marani con la bacchetta magica del suo stile trasforma in dee sensuali le olimpioniche di Londra. Donne scattanti e seduttrici. «Cercavo un'idea per la prossima stagione primavera estate e pensavo al fascino della natura, della foresta pluviale, dell'Africa sud equatoriale - spiega lo stilista di Correggio -. Intanto stavo seguendo le gare olimpiche e vedevo le atlete piene di energia ma senza quel tocco di femminilità. Così mi è nata l'idea di mixare impronta atletica e outfit ad alta seduzione». Tropical Active Eden, questo è il titolo che Marani dà alla sua spring summer 2013 collection presentata alle passerelle di Milano Moda Donna. In questo paradiso tropicale femmine piene di energia avanzano con passo deciso in piccole gonne in maglia fascianti a godet soleil. Mostrano gambe da gazzella. Abiti patchwork mixano il maculato con la verde foresta tropicale. La gym girl di Marani, cittadina del mondo, sceglie come uniforme un piccolo tailleur in tessuto elasticizzato di cotone malfilé con giacca a scatola e micro gonna svasata, oppure top in maglia elasticizzata che condensano gli elementi del reggiseno e della canotta olimpionica. «Nonostante tutto, nonostante la crisi, nonostante il terremoto, nonostante questa atmosfera funebre in cui ci hanno cacciato continuo ad essere ottimista - motiva lo stilista -. Non ho mai lavorato tanto come in questo periodo e, come dice Vasco Rossi, sono ancora qui. Dopo il terremoto abbiamo avuto enormi danni ma abbiamo reagito e continuato a lavorare. I miei novanta dipendenti erano sempre puntuali anche se qualcuno era costretto a dormire nelle tende per le case lesionate. Ce l'abbiamo fatta ad essere puntuali all'appuntamento di Milano e a presentare la nuova collezione». Dallo sport la moda ha bisogno di aspirare energia. «Per reagire con un colpo di coda come fanno gli squali», dice Marani. Reagire anche di fronte ai dati riferiti dai Fashion Economic Trends che indicano un ribasso per il settore per fine anno del 5,6%, a 60,2 miliardi di euro, pur crescendo le aspettative per l'export, dal momento che i mercati extra europei, soprattutto asiatici, continuano a tenere. Il colpo di coda Marani lo gioca alla Balotelli. Ed ecco sfilare una sognatrice che trova irresistibili dettagli come le bande di maglia elasticizzata stile Kinesio taping utilizzati dagli atleti. Però, i dettagli accentuano la femminilità: collier in lamina dorata e macro fiori, scarpe in vernice e camoscio con platform di cavallino colorato, borse patchwork di pelle stampata a micro disegni. La schiena viene messa a nudo in casacche con baschina oppure la nuova seduttrice si avvolge in impalpabili abiti in maglia brillante a doppia stampa di flora tropicale e animalier. Un serpente luminoso e tentatore è ricamato con strass sul dorso, così come applicazioni di petali volant arricchiscono giacche e gonne di seta. «Tutte le lavorazioni continuiamo a farle qui in Italia - sottolinea Marani -. Continuo a lotare per non rinunciare al sogno di imporre nel mondo una donna lucente, con la vitalità delle atlete, una pantera che assorbe dalla foresta tropicale energia e vigore».

stop alla sosta e vie chiuse per accogliere i 150mila

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 20/09/2012

Indietro

ITALIA LOVES EMILIA

Stop alla sosta e vie chiuse per accogliere i 150mila

di Elisa Pederzoli Reggio si prepara al concertone pro terremotati di sabato con un super piano viabilità, che ricorda molto da vicino quello sfoggiato appena un anno fa per l'altro grande evento firmato Ligabue. L'obiettivo: coordinare l'ingresso, e l'uscita, delle migliaia di partecipanti i ticket venduti sono 150mila nel miglior modo possibile. «Ai residenti è il messaggio del capo della polizia municipale, Antonio Russo dico di vedere il sacrificio che ciò comporterà come un contributo alla causa dei terremotati». Già, perché le novità in vigore per quasi 48 ore saranno importanti. E scatteranno già dalle 14 di domani con la rimozione forzata (anche in banchina) delle auto in piazzale Europa, piazzale Atleti Azzurri d'Italia, via Piemonte, piazzale Marconi (lato Poste), via dell'Aeronautica (dalla rotatoria con via Agosti a via Vertoaia con la rotatoria di via del Chionso. In diverse vie, inoltre, scatterà dalla stessa ora e fino alla mezzanotte il divieto alla circolazione (ai residenti sarà concessa fino a che sarà possibile). Le vie interessate, per differenti tratti, sono via Adua, via Degani, via del Chionso, via da Mandra, via Veneri, via Bligny, via Montagnani Marelli, via Agosti, piazzale Europa, viale del Partigiano (dalla rotonda con lo svincolo in direzione via Torri/via Emilia Ospizio). Divieti che diventeranno più stringenti dalla mezzanotte di venerdì fino alla fine del concerto sulle stesse strade, comprese via Duo, via Taddei, via Petrella. Sono otto i parcheggi a disposizione due in più rispetto a Campovolo 2.0 per un totale di 15mila posti auto, dotati di mappe e indicazioni per raggiungerli e ritrovarli dopo l'evento. Costeranno 5 euro (10 quello interni al Campovolo). Funzionale quello delle Fcr: in uscita avrà accesso diretto in tangenziale. In zona Giglio sono attesi i pullman organizzati: sono 150 quelli prenotati. Ma se ne prevedono almeno il doppio. I parcheggi scambiatori della città saranno serviti con bus navetta. Straordinario il dispiegamento di forze con un migliaio di volontari e agenti al lavoro per tutto il tempo. Sul fronte treni, ci saranno otto convogli speciali dall'una e per tutta la notte dopo il concerto. Al Campovolo sono allestite 500 tende già prenotate per chi intende passare la notte a Reggio. Sono 15mila i biglietti del concerto venduti solo a Reggio. «A loro magari chiediamo di venire in bicicletta» prova a proporre il comandante Russo.

Anziana dispersa a Greve: ancora nessuna traccia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Anziana dispersa a Greve: ancora nessuna traccia"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Anziana dispersa a Greve: ancora nessuna traccia

Ancora senza esito le ricerche dell'anziana dispersa a Greve in Chianti nella giornata di lunedì scorso, mentre si trovava con il figlio nel bosco

Mercoledì 19 Settembre 2012 - Dal territorio -

Nonostante gli sforzi dei tecnici del Soccorso Alpino provenienti da tutta la Toscana e due unità cinofile del SAST, i VVFF e la Protezione Civile non è ancora purtroppo stata ritrovata la donna di 87 anni scomparsa l'altro ieri in Località Castagnolo, vicino a Torsoli, nel Comune di Greve in Chianti, in Toscana. L'allarme è stato lanciato dal figlio, con il quale la donna era andata a raccogliere more. L'uomo intorno alle 13 si è allontanato dalla madre chiedendole di aspettarlo in quel punto. Tornato sul posto la donna era scomparsa. Immedieate sono scattate le ricerche che sono proseguite fino a notte inoltrata sia nella giornata di lunedì che in quella di ieri.

Le ricerche da parte dei familiari e dei carabinieri, si sono intensificate nel pomeriggio di lunedì intorno alle 17.30 con il coinvolgimento del CNSAS. Sul campo infatti sono presenti i tecnici del SAST (della stazione Falterona), i VVFF e la Protezione Civile, nonchè volontari e unità cinofile.

red/JG

Fonte:Ufficio Stampa Sast

Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari

Grande soddisfazione espressa dai presidenti di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia per la proposta di stanziamento da parte della UE di 670 milioni di euro a favore delle popolazioni terremotate. Errani: "L'Europa ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione e la gravità dei danni"

Mercoledì 19 Settembre 2012 - Attualità -

"Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni". Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro, somma senza precedenti per importanza di importo mai decisa fino ad ora dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. (FSUE). Tali fondi saranno destinati alla fornitura di alloggi e al sostegno delle famiglie che hanno perso tutto, alle infrastrutture, al patrimonio culturale e ai i servizi di soccorso.

"L'Europa - ha aggiunto Errani - ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali. Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

Anche il Governatore del Veneto, Luca Zaia, esprime la sua soddisfazione e ringraziamento: "L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione Europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalità nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia - ha dichiarato Zaia - apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione".

Infine Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, ha espresso il suo apprezzamento al commissario Hahn e al vicepresidente Antonio Tajani per la garanzia fornita circa una rapida ripartizione e distribuzione dei fondi.

red/pc

Prevenzione rischio sismico: l'Umbria delibera interventi per 7 milioni di euro

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Prevenzione rischio sismico: l'Umbria delibera interventi per 7 milioni di euro"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Prevenzione rischio sismico: l'Umbria delibera interventi per 7 milioni di euro

Deliberato in Umbria un piano di spesa per quasi sette milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico

Articoli correlati

Mercoledì 18 Luglio 2012

Rischio sismico: l'Umbria

impegna altri 800mila euro

tutti gli articoli » *Mercoledì 19 Settembre 2012* - Dal territorio -

"Abbiamo deliberato un piano di spesa per quasi sette milioni di euro per affrontare il problema della necessaria attività di prevenzione del rischio sismico in Umbria, ma è evidente a tutti che i finanziamenti messi a disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio come l'Umbria". Così l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico e geologico Stefano Vinti sulla delibera adottata dalla Giunta Regionale, su sua proposta, che approva il programma di interventi di prevenzione e rende disponibili le risorse derivanti dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del febbraio scorso relativa ai fondi del 2011.

"E' vero - afferma Vinti - che per la prima volta in Italia si è voluto finanziare, in modo articolato e prolungato negli anni, la problematica della prevenzione del rischio sismico. Purtroppo però le risorse messe a disposizione delle Regioni sono molto limitate rispetto alle esigenze effettive. L'Umbria peraltro è stata la prima regione ad emanare una specifica normativa con la finalità della "riduzione del rischio sismico".

"Questa legge (legge regionale 18 - 23 ottobre 2002), - illustra l'Assessore - partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione e si è data l'obiettivo di disseminare cultura di prevenzione e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo". "Con l'approvazione di questo programma - spiega ancora Vinti - che interessa grandissima parte dei comuni umbri vogliamo comunque fare un altro passo in avanti per ridurre il rischio nella nostra regione. Proprio per la limitatezza delle risorse disponibili, abbiamo potuto attivare soltanto tre delle possibili azioni di riduzione del rischio sismico, destinando tra l'altro per le indagini di microzonazione anche risorse regionali".

Le azioni che saranno finanziate riguardano appunto la microzonazione sismica, gli interventi su edifici pubblici strategici per le finalità di protezione civile e gli interventi strutturali di edifici di proprietà privata.

La Giunta regionale inoltre ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici dando priorità ai Comuni con più elevata pericolosità sismica. Saranno eseguite anche le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani. L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. A tal fine l'individuazione dei Comuni terrà conto della maggior esposizione della popolazione e dell'integrazione con eventuali indagini di microzonazione in corso.

red/pc

fonte: AUN

Cede un pilone, fuga dalla scuola terremotata

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it*"Cede un pilone, fuga dalla scuola terremotata"*Data: **19/09/2012**

Indietro

19/09/2012, 05:30

Cede un pilone, fuga dalla scuola terremotata

Villa Bonelli, evacuata la elementare Sciascia di via Lupatelli. Nessun rischio per i 450 alunni. Il nido era vuoto. Deformata l'armatura. Il pavimento del piano superiore si è abbassato di un centimetro

Home Roma prec succ

Contenuti correlati La scuola non comincerà per 420 bimbi disabili L'allarme mette in fuga i ladri Profumo: «A scuola a 5 anni». Poi ci ripensa Tentata rapina in una casa Bandito messo in fuga «È l'inizio di un anno ci sono attese e aspettative ma bisogna stringere i denti perché c'è una grande sfida da vincere: l'Italia non avrà futuro se la scuola non va bene». Un coltello e una donna morta Un suicidio senza precedenti

Un pilone cede ed è fuga da scuola per circa 450 alunni. Il pavimento del primo piano si è abbassato di un centimetro e le porte non si chiudono più. Giovedì erano iniziate le lezioni e ieri sono state sospese dai vigili del fuoco. È accaduto alle 12,30 alla elementare «Sciascia», in via Lupatelli, in zona Villa Bonelli, succursale dell'istituto «Nino Rota» in via Francesco Saverio Benucci, a poche centinaia di metri. Sul posto pompieri, vigili urbani del XV Gruppo e poliziotti del Commissariato San Paolo. La lesione si è verificata a uno dei quattro pilastri situati nella sala del teatro al piano terra della palazzina a due piani, adiacente alla piscina Aurelia Nuoto, per un giorno costretta a chiudere per motivi di sicurezza. I tondini in ferro che costituiscono l'armatura della costruzione si sono deformati come un mappamondo, spingendo verso l'esterno e uscendo dalla struttura muraria. Ad accorgersene un operaio che stava riparando una perdita d'acqua nel bagno che si trova allo stesso piano del teatro, notata dal personale scolastico appena l'edificio è stato riaperto dopo il periodo estivo. In corrispondenza all'ambiente ristrutturato, al piano superiore ci sono quattro classi della materna. Nel padiglione accanto, invece, c'è l'asilo nido, ancora chiuso. «L'allarme è scattato subito - dice la preside Paola Serafin - Aspettiamo il sopralluogo di domani (oggi a mezzogiorno, ndr) della Commissione edifici pericolanti del Comune di Roma. In passato si sono verificati altri episodi simili: un anno fa ha ceduto un'altra trave». La «Sciascia» è una scuola sotto controllo dal 6 aprile 2009, da quando lo sciame sismico sviluppatosi a seguito del terremoto dell'Aquila ha scosso le fondamenta della elementare. «Da allora - precisa il tecnico del XVMunicipio - notiamo dei microspostamenti dell'edificio». Ogni tre mesi un geologo verifica lo stato dell'arte attraverso dei ganci di rilevamento fissati alle pareti di scuola e piscina, verificando che non abbiano cambiato la loro posizione. Con la stessa periodicità gli alunni si addestrano all'evacuazione dallo stabile. Viene suonata la sirena di allarme e in fila indiana, seguendo la rispettiva insegnante, i bambini delle quindici classi escono dalla scuola. Procedura che è stata seguita anche ieri e che non ha spaventato, coordinati dalla collaboratrice scolastica Silvia. Nemmeno troppo preoccupate pure le mamme. Alcune aspettavano i propri figli che sarebbero usciti all'una. Mentre sono state avvisate le famiglie che avevano lasciato i bambini a tempo pieno, fino alle 16. «No, nessuna paura - dice una di loro, Cristina Simona Voineag - Tutto si è svolto regolarmente». Ma c'è chi si lamenta: «Ci sono i vetri ma non le finestre, manca il macchinario trasportatore per il bambino handicappato che da 5 anni frequenta la scuola. La mensa si trova al primo piano e ogni volta bisogna portarlo di peso». Qualcuna tira in ballo il presidente del XVMunicipio, Gianni Paris: «Qualche intervento si è visto fin quando portava sua figlia all'asilo nido: hanno cambiato i materassi e i letti. Poi più niente». Il presidente replica: «Sono parole dell'indignazione causata da quattro anni di incuria e mancati investimenti per la manutenzione scolastica». Replica il presidente della Commissione

Cede un pilone, fuga dalla scuola terremotata

Sicurezza del Comune, Fabrizio Santori: «Era il febbraio 2011 quando con un'apposita nota denunciavi la questione relativa al teatro e chiesi al presidente Paris un intervento repentino: furono posizionati dei pilastri in ferro a sostegno dei soffitti».

La seconda giovinezza delle piccole stazioni

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"La seconda giovinezza delle piccole stazioni"

Data: **19/09/2012**

Indietro

19/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ferrovie Gli edifici dismessi di Popoli, Castiglione e Torre de' Passeri riconvertiti in centri no-profit

La seconda giovinezza delle piccole stazioni

L'accordo tra Provincia e Rfi per frenare lo spopolamento dei paesi minori e montani

Nelle piccole stazioni del Pescara i treni continuano a passare, ma trovano il deserto perché gli edifici un tempo adibiti a magazzini e ad abitazioni per i capistazione le loro famiglie sono rimaste vuote, disabitate.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati La pornstar in seconda fila Il Tar blocca i lavori. Per la seconda volta La seconda stagione dell'ex Cofa Servizi sociali a rischio Coop senza stipendio Un bilancio che fa sognare una realtà diversa Sfondano la porta al Punto Snai e portano via la «cambia soldi»

Ora, con l'accordo tra la Provincia e le Ferrovie dello Stato-Rfi, tre scali torneranno a nuova vita con attività di aggregazione e di pubblica utilità. In tutta la provincia sono solo tre le stazioni che hanno locali dismessi: si tratta di Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria-Tocco da Casauria e Popoli. Il protocollo d'intesa firmato ieri contempla la cessione in comodato d'uso, da parte di Rete ferroviaria italiana, degli spazi disponibili nelle stazioni a tutti quei soggetti che ne facciano richiesta. Il ruolo della Provincia è quello di regista dell'operazione di fornire un piano di riqualificazione delle aree a disposizione. La condicio sine qua non è che i soggetti gestori dovranno essere necessariamente associazioni onlus. Ad esempio, per la vecchia stazione di Popoli, c'è già la richiesta della Croce Rossa che cercava locali idonei per svolgere le proprie attività sul territorio, inoltre potrà sfruttare il piazzale per l'unità mobile. Per quanto riguarda Torre de' Passeri e Castiglione a Casauria-Tocco da Casauria, ci sono alcune opzioni da vagliare, comunque nella prima fase saranno i Comuni a rilevare gli spazi per poi lasciarle in gestione alle organizzazioni no-profit impegnate nel mondo del volontariato. Il progetto appena siglato è anche l'unico in Italia dove è la Provincia a farsene promotrice, mentre nelle altre realtà nazionali sono state le Regioni a farsi avanti con Ferrovie dello Stato. Un primato che Mario Lattanzio, assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, rivendica con orgoglio. «In tutto l'Abruzzo - ha spiegato Luciano Frittelli, responsabile della direzione territorio di Ancona per Rfi - sono più di venti le piccole stazioni dell'interno che hanno locali dismessi, in gran parte nell'Aquilano e nel Chietino». «Per noi - ha sottolineato Lattanzio - questo accordo è anche un modo per combattere il fenomeno dello spopolamento dei centri minori e, in particolare, di quelli montani. Quando abbiamo iniziato lo screening del progetto, ci siamo resi conto che le esigenze più stringenti riguardavano i paesi che avevano scali a bassa e media frequentazione. Tirando le somme, abbiamo verificato che erano tre le stazioni dov'era possibile attuare al meglio il programma di riqualificazione. Da non sottovalutare anche l'aspetto della sicurezza: finora perché finora gli edifici abbandonati erano causa di degrado e favorivano episodi di criminalità. Riportando le persone e le attività sul posto aumentiamo anche i livelli di sicurezza di questi territori». Per la verità, nella Val Pescara c'è una quarta stazione con locali dismessi e si trova a Bussi e la Provincia sta lavorando per trovare un accordo con l'Amministrazione e gli enti no-profit. A.F. ü'1

*Dalla Ue 670 mln per il sisma**Emilia & co.*

La Commissione europea proporrà un contributo da 670 milioni di euro «per coprire almeno parte i danni» del terremoto che ha colpito Emilia Romagna, e parte di Veneto e Lombardia, tramite il Fondo di solidarietà Ue. Lo ha annunciato il Commissario europea responsabile di politiche regionali e fondi di solidarietà, Johannes Hahn, durante una conferenza stampa a Bruxelles. Secondo le procedure richieste dal governo italiano, ha aggiunto, i danni totali del sisma vengono stimati a 13,3 miliardi di euro. «Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», ha detto Hahn, ricordando che «l'aiuto e' il maggiore mai erogato dal fondo di solidarietà dell'Unione europea da quando e' stato istituito nel 2002 e riflette l'entità dei danni provocati da questo terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale». Il commissario Hahn si e' detto fiducioso sull'erogazione dei fondi «entro la fine dell'anno, al massimo all'inizio dell'anno prossimo», dopo l'approvazione di Consiglio e Parlamento Ue, con una procedura «piu' veloce del solito perche' siamo impegnati su questo». Per quanto riguarda invece gli aiuti chiesti dall'Italia per i danni provocati l'inverno scorso dalle nevicate eccezionali che hanno colpito alcune regioni italiane, su cui sono circolate indiscrezioni su una bocciatura da parte di Bruxelles, Hahn ha detto che «siamo ancora in una fase di esame della domanda e non posso sbilanciarmi, ma come sapete la neve si scioglie». «Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni», ha detto il presidente dell'Emilia Romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani.

Maleo studia l'emergenza

Articolo

Libertà

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Maleo studia l'emergenza

Il piano entro 12 mesi per non perdere i contributi regionali

MALEO - Volontari della protezione civile.

Il Comune prepara

un nuovo piano d'emergenza

MALEO - Al via la predisposizione del nuovo piano d'emergenza comunale di Maleo. Ci stanno lavorando un professionista incaricato, gli uffici comunali ed il gruppo comunale di protezione civile. L'annosa questione dell'essere pronti in caso di necessità è infatti riemersa, anche nel Lodigiano, dopo il recente sisma emiliano che ha portato alla luce l'importanza del documento.

Direttive scritte che, in caso di pericolo, permettono una più agile gestione di mezzi, uomini e popolazione. Ma non è così scontato che tutti i Comuni ne siano dotati. A febbraio il Comune di Maleo è risultato assegnatario, collocandosi al 93esimo posto della graduatoria regionale (per cui sono state finanziate 106 richieste), di un contributo pari a 7.500 euro a copertura dell'85% della spesa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale che deve coordinarsi con quello provinciale (dettagliando a livello locale la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le procedure di emergenza, differenziate per scenario di rischio, che devono essere messe in atto per la gestione degli interventi di soccorso alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità). Il bando era stato disposto dalla Regione Lombardia per potenziare la capacità di risposta dei territori alle emergenze di protezione civile. Così ora ci sono 12 mesi di tempo, pena la revoca del contributo regionale, per inoltrare il nuovo piano e rendicontarne le relative spese.

«Il vigente piano d'emergenza, seppur implementato, negli anni, con alcune specifiche elaborate dalla locale Protezione Civile, risale alla fine degli anni 90 - spiegano negli uffici comunali -. Ed essendo il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure di Protezione Civile utile a fronteggiare un qualsiasi scenario calamitoso, prevedibile in un determinato territorio, è bene sia rinnovato, specifico, essenziale e quindi facilmente consultabile in momenti in cui il tempo è prezioso e carte complicate potrebbero invece intralciare le operazioni di emergenza».

L'auspicio è che Maleo funga da capofila e che tutte le altre realtà della bassa, e del lodigiano in genere, possano attrezzarsi per essere pronti a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo che ormai possono venirsi a creare ovunque.

Come, del resto, dimostrano gli ultimi fatti di cronaca.

p. a.

19/09/2012

terremoto in emilia La Misericordia a Rovereto sul Secchia Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena p

Articolo

Libertà

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

terremoto in emilia

La Misericordia

a Rovereto sul Secchia

Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena per servizio in un campo di accoglienza delle popolazioni terremotate, a Rovereto sul Secchia

terremoto in emilia

La Misericordia

a Rovereto sul Secchia

Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena per servizio in un campo di accoglienza delle popolazioni terremotate, a Rovereto sul Secchia. Della squadra faranno parte il governatore piacentino della Misericordia, Rino Buratti, e il volontario Giampiero Morigi.

Treni

Pollastri: «Disagi dalla soppressione dell'Ic 608»

«La soppressione dell'intercity 608, da Rimini alle ore 6,13 per Milano, dal 13 settembre 2011, ha nettamente peggiorato la situazione sia per i passeggeri diretti dalla Romagna a Milano, sia per chi deve arrivare a Piacenza, poiché, rispetto all'intercity 608, i tempi di percorrenza si allungano di 31 minuti, per la minore velocità del convoglio, per la partenza ritardata di 7 minuti e per le fermate aggiuntive in diverse piccole stazioni».

Ne dà notizia il consigliere Andrea Pollastri (Pdl) in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale. Pollastri chiede alla Giunta con quali criteri sia stato deciso il cadenzamento dei treni rapidi su questa tratta, se si ritenga opportuno anticipare la partenza del RV 2276 e ridurre le fermate per consentire l'arrivo a Piacenza in tempi ragionevoli.

19/09/2012

Musica, danza e recitazione in piazza Martiri le associazioni culturali insieme per l'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Musica, danza e recitazione in piazza Martiri
le associazioni culturali insieme per l'Emilia

Musica, recitazione, danza: questi gli ingredienti di una serata all'insegna dello spettacolo e della solidarietà. «Teramo per l'Emilia» è il titolo della manifestazione che si terrà giovedì 27 in piazza Martiri organizzata dal Comune di Teramo in collaborazione con la Cives e le associazioni culturali teramane.

«Sarà un grande spettacolo- afferma l'assessore agli Eventi Guido Campana - con cui raccoglieremo dei fondi in favore del Comune di Cavezzo, che sarà collegato con noi tramite internet. In piazza Martiri sarà installato anche un maxi salvadanaio, custodito dai volontari della Cives, con cui continueremo a raccogliere le offerte da inviare al comune emiliano, che attualmente è gestito proprio dalla Protezione civile abruzzese». Saranno mille i posti a sedere allestiti in piazza Martiri, ed è richiesta un'offerta da 10 euro in su. «L'appello che lancia a tutti i teramani- aggiunge Brucchi- è quello di non lasciare nessuna sedia libera, e di mostrare la generosità di cui siamo capaci anche in questa occasione». Il programma della serata, con inizio alle 21, è stato illustrato da Silvio Araclio e prevede l'esibizione di tutte le associazioni culturali, del coro degli studenti dell'istituto comprensivo Savini-San Giuseppe-San Giorgio e anche la partecipazione dell'attrice Elisa Di Eusanio e del musicista Filippo Graziani.

V.Pro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Circoli e servizi sociali nelle stazioni in disuso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Circoli e servizi sociali
nelle stazioni in disuso

Tre edifici della Val Pescara ceduti ai Comuni

di FRANCESCA PICCIOLI

POPOLI - Niente più fischietto, berretto rosso o campanella azionata manualmente per comunicare arrivi e partenze. I capostazione sono scomparsi da un pezzo. Come pure biglietterie, edicole, punti ristoro. Quello che resta delle frequentate stazioni di provincia sono i dispositivi per acquistare e timbrare i biglietti. E allora perché non dare nuova vita a quegli enormi edifici in disuso?

Sono venti, in tutto territorio abruzzese. E le prime tre, grazie a Provincia e Rete ferroviaria italiana (Rfi) saranno recuperate in Val Pescara: Popoli, Torre de' Passeri e Castiglione-Tocco. È stato firmato, ieri, infatti, l'accordo tra Provincia e Rfi con l'obiettivo di non lasciare le strutture in stato di abbandono e di valorizzarle con nuove destinazioni d'uso no profit, ospitando attività socioculturali, di pubblico servizio, parcheggi, circoli e associazioni.

A firmare l'intesa sono stati l'assessore provinciale all'ambiente Mario Lattanzio e, per Rfi, il direttore compartmentale infrastrutture Luciano Frittelli. «Sarà possibile recuperare, valorizzare e mettere in sicurezza queste stazioni ferroviarie - ha fatto notare Frittelli - riportandole a nuova vita, con un indubbio vantaggio dal punto di vista sociale, aggregativo, patrimoniale e della sicurezza di tutti i cittadini. La Provincia di Pescara svolgerà il ruolo di coordinatrice, individuando gli Enti locali e associazioni no-profit a cui affidare l'uso degli immobili».

Particolarmente soddisfatto l'assessore Lattanzio, promotore dell'iniziativa. «Siamo la prima Provincia che si muove in questa direzione per andare incontro alle associazioni e ai Comuni che hanno necessità di locali adeguati. Altrove, infatti, si sono attivate le Regioni. Dopo aver saputo che c'era questa possibilità l'ho colta al volo e contattato Rfi, che si è mostrata molto disponibile. Grazie a questa operazione - ha concluso Lattanzio - i locali riapriranno i battenti, per cui aumenterà la sicurezza, e le associazioni e i Comuni avranno nuovi spazi di cui usufruire». Quanto alle nuove destinazioni delle ex stazioni: a Popoli la Croce Rossa Italiana usufruirà dei locali per attività di assistenza sanitaria e di Protezione civile, con il piazzale che sarà destinato alle esigenze della colonna mobile, mentre a Torre de' Passeri e Castiglione saranno i rispettivi Comuni ad occuparsi degli edifici per lo svolgimento di attività sociali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato morto l'escursionista scomparso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Trovato morto l'escursionista scomparso

Il corpo di Luca Santarelli, 30 anni, rinvenuto in un canalone profondo 400 metri

di PEPPE ERCOLI

Si sono spente ieri mattina le speranze di ritrovare in vita Luca Santarelli, il giovane di Cesenatico del quale non si avevano più notizie dall'8 settembre quando dalla Romagna era sceso sui monti Sibillini per una escursione.

Il ragazzo è stato ritrovato morto in un canalone profondo 400 metri, sui canali del Monte Argentella, una delle tante vette sopra i 2000 metri. Poco distante il Vettore. Non ci sono dubbi che sia stato vittima di un incidente di montagna, probabilmente occorsogli già l'8 settembre, giorno dell'escursione. Ad ogni buon conto il sostituto procuratore di Ascoli Carmine Pirozzoli ha disposto una ricognizione cadaverica. Verrà effettuata questa mattina dal medico legale Giuseppe Sciarra all'obitorio dell'ospedale Mazzoni di Ascoli dove la salma è stata trasferita al termine di una difficile operazione di recupero che ha visto impegnati i tecnici del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico delle Marche.

Sono stati loro ad avvistare il cadavere mentre erano in volo su un elicottero Nh 500 del Corpo Forestale. Hanno notato dall'alto un puntino rosso che li ha insospettiti. Si trattava in effetti del maglione che Santarelli indossava l'8 settembre quando è stato avvistato per l'ultima volta alla Taverna della Montagna a Foce di Montemonaco. Secondo i suoi piani sarebbe dovuto tornare al termine dell'escursione a Forca di Presta dove aveva lasciato l'auto, con la quale sarebbe poi tornato a casa a Cesenatico.

Le ricerche, coordinate dai vigili del fuoco, erano partite già l'8 settembre, dopo la segnalazione dei familiari che sono poi venuti in zona per seguire e partecipare alle ricerche del ragazzo che faceva l'istruttore di nuoto.

Sono andate avanti senza sosta e non sono state interrotte neanche quando una forte ondata di maltempo ha flagellato il Piceno. Un grande spiegamento di uomini e mezzi. Per fare un esempio basti dire che nella giornata del 12 settembre sono stati impegnati 25 vigili del fuoco, 25 esperti e tecnici del Cai, 13 agenti del Corpo Forestale, 11 della protezione civile, carabinieri, unità cinofile supportate dall'alto da un elicottero dei vigili del fuoco e due del corpo Forestale. Ma tutti i giorni sono state portate avanti le ricerche battendo sentieri, costoni. Ma sempre senza esito.

I genitori, Adriano e Vania, hanno insistito, giustamente, a che non si interrompessero e così è stato. Non era facile però individuare il cadavere nel crepaccio dove poi ieri è stato rinvenuto. Era difficilissimo da vedere poiché nascosto tra le rocce, e l'unico indumento veramente visibile (un maglione di colore rosso) era interamente coperto dai sassi. Ma i tecnici del soccorso alpino lo hanno notato, purtroppo ponendo anche fine alle speranze di ritrovare in vita Luca Santarelli. Il suo corpo è stato recuperato non senza difficoltà utilizzando il gancio baricentrico dell'elicottero Nh 500. Presentava fratture in varie parti del corpo avvalorando l'ipotesi di una morta causata dalla rovinosa e accidentale caduta nel crepaccio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesi, cinquecento bancarelle per S. Settimio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Jesi, cinquecento bancarelle per S. Settimio

Tombola dell'Avis, in palio 6 mila euro. Circo, spettacoli di danza e concerti nelle piazze

JESI - Celebrazioni patronali ai nastri di partenza, Jesi si prepara ad accogliere migliaia di visitatori per la storica Fiera di San Settimio. Sabato la festa dedicata al santo, con uno degli appuntamenti più partecipati, la tombola organizzata dall'Avis (6mila euro in palio), e domenica aprono gli stand. In città arriveranno più di cinquecento bancarelle per animare vie e piazze del centro fino a martedì. 540 gli spazi a disposizione, a cui si aggiungono i 61 espositori di generi vari (34 alimentari e 27 di servizi per la casa e la persona). Rispetto allo scorso anno sono aumentate le richieste di partecipazione: 666 contro le 648 del 2011. È stato tuttavia registrato un lieve calo di adesioni alla campionaria, che avrà 3 espositori in meno. Apportato qualche ritocco logistico, con 15 ambulanti che verranno dirottati da piazzale Porta Valle a piazzale Mezzogiorno. Sono inoltre previsti momenti di intrattenimento. Domenica dalle 15.30 alle 18.30 in piazza Colocci va in scena il Bromos Circo Show, spettacolo di giocolieri, acrobati, clown e musicisti. E alle 21,30 in piazza delle Monnighette l'esibizione di danza classica e moderna a cura di Nuovo Spazio Studio Danza. Martedì dalle 16 alle 19, ancora in piazza Colocci, a ravvivare l'atmosfera sarà l'Ambassador Band Old Time's Street Jazz, con un omaggio musicale itinerante al buon vecchio jazz di strada degli anni ruggenti. Sabato, giorno di San Settimio, dalle 8 alle 18,30 in Duomo si terranno le celebrazioni religiose. Alle 18,30 in piazza delle Monnighette il concerto della Banda Pergolesi Città di Jesi. E alle 20,30 tutti in piazza della Repubblica per la tombola: le cartelle si potranno acquistare nei banchetti dislocati in tutto il centro storico (2,50 euro l'una). Sul fronte dell'ordine pubblico, il Comune intende garantire fino a mezzanotte il servizio dei vigili urbani. Sono inoltre previsti turni di sorveglianza da parte di associazioni di pubblica assistenza (protezione civile e carabinieri in congedo), grazie all'impegno di una cinquantina di volontari.

P.Ter.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gas nocivi dai tombini scatta l'emergenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Gas nocivi dai tombini
scatta l'emergenza

I tecnici al Comune: «Sono esalazioni tossiche»

di ELENA CERAVOLO

«Sono gas altamente nocivi per la salute» quelli che fuoriescono da una serie di tombini lungo via Lamarmora, a Villanova di Guidonia. Acido solfidrico, in particolare, riconducibile al reticolo sotterraneo di acqua sulfurea che caratterizza tutta la zona: in quel punto, poi, si convoglia quella in arrivo dal canale delle cave. Il pericolo è stato confermato durante la riunione tecnica convocata d'urgenza ieri in Comune, con il via libera ad una serie di misure preventive: prima fra tutte quella di rendere assolutamente inaccessibile l'area intorno ai chiusini, lungo un viale alberato con tanto di panchine a ridosso del centro abitato e vicino alla scuola. Non solo: sono previsti anche sopralluoghi nelle cantine degli edifici nelle immediate vicinanze, palazzo scolastico compreso, per verificare che non vi siano locali poco aerati che possano in qualche modo rappresentare un pericolo.

Già da questa mattina gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), con l'ausilio dei tecnici comunali e dei vigili, saranno al lavoro per effettuare ulteriori misurazioni - su indicazioni del professor Franco Barberi dell'università Roma Tre che ieri ha partecipato al vertice - mirate ad accertare «se il fenomeno è persistente», vale a dire se le concentrazioni delle esalazioni dai tombini continuano a mantenere valori molto al di sopra della soglia di sicurezza. Entro oggi, inoltre, è stata richiesta tutta la documentazione utile ad approfondire il fenomeno: il consorzio delle cave dovrà fornire la mappa delle tubazioni che convogliano l'acqua sulfurea verso il Fosso delle Prata, la Regione i dati completi delle prime rilevazioni in base alle quali è stato lanciato l'allarme. E' da chiarire ancora se i gas salgano verso la strada da tubature che magari hanno ceduto o da eventuali fratture del terreno.

Intanto il Comune ha già detto sì ad una convenzione con l'Ingv per uno studio esteso a tutta l'area cittadina con doppio obiettivo: raggiungere una certezza scientifica circa la causa dei soffioni nocivi di Villanova e verificare che il fenomeno non «covi» in altre zone. «In virtù della conferenza tecnica - ha spiegato il sindaco Eligio Rubeis - ho allertato tutte le strutture comunali, provinciali e regionali, perché questi problemi, probabilmente non nuovi, siano finalmente gestiti per essere avviati a soluzione». Al vertice di ieri hanno partecipato rappresentanti di Comune, Regione, vigili del fuoco, Arpa, consorzio delle cave, Asl Rm-G e Ingv.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro lievi scosse di terremoto sui Monti Reatini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Quattro lievi scosse
di terremoto
sui Monti Reatini

Quattro lievi scosse di terremoto in poco più di quattro ore nel Reatino, tutte di magnitudo inferiore al terzo grado della scala Richter. Non si sono registrati danni a persone o cose. La terra ha tremato nella fascia dei Monti Reatini, nella serata di lunedì e nella nottata successiva, con l'epicentro localizzato tra Leonessa, Poggio Bustone, Morro Reatino e Cantalice. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato la prima scossa alle 21.46 di lunedì, pari a 2,6 gradi della scala Richter. Cinque minuti dopo, alle 21.51, si è avuta una seconda scossa di 2,1 gradi, la terza alle 22.19, di 2,3 gradi. L'ultima all'1.54, di nuovo di 2,6 gradi. Le scosse sono state avvertite da poche persone e solo nell'area dell'epicentro, non nel capoluogo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il corpo di Luca ritrovato nei canali del Monte Argentella

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

Chiudi

Il corpo di Luca ritrovato
nei canali del Monte Argentella

Niente da fare per Luca Santarelli, l'escursionista romagnolo di 30 anni di cui si erano perse le tracce dieci giorni fa sui Monti Sibillini.

Il corpo senza vita del giovane è stato trovato ieri nei canali del Monte Argentella. Luca, da Cesenatico, aveva scelto i Monti Sibillini per trascorrere un fine settimana a contatto con la natura. Un'escursione che si è trasformata in tragedia. Il giovane, che si è recato da solo sull'Appennino, era stato visto per l'ultima volta a Foce di Montemonaco, dove aveva soggiornato prima di addentrarsi tra le vette. Il triste presagio si era avuto già lunedì, quando in zona era stato trovato il giubbotto del ragazzo. Le ricerche erano iniziate domenica 8, quando i familiari avevano fatto scattare l'allarme, preoccupati dal mancato rientro. Poche ore e i soccorritori avevano trovato l'auto del giovane, a Forca di Presta. Segnali che non facevano pensare a nulla di buono, anche se fino all'ultimo si è sperato di trovare il giovane ancora in vita. Ieri mattina, intorno alle 10, è stato un elicottero della Forestale ad avvistare il corpo di Luca sui canali del Monte Argentella, una delle tante vette sopra i 2mila metri. «Il corpo - hanno spiegato dal Soccorso Alpino e Speleologico delle Marche - era difficilissimo da vedere, poichè nascosto fra le rocce e l'unico indumento veramente visibile, un maglione di colore rosso, era interamente coperto dai sassi». Localizzato il corpo, sono state organizzate le operazioni di recupero. La salma è stata spostata con l'ausilio del gancio baricentrico dell'elicottero e posizionata in una zona meno impervia. Il povero Luca è rimasto molto probabilmente vittima di una brutta caduta, come dimostrerebbero le varie fratture visibili in più parti del corpo. Sulla povera salma il sostituto procuratore di Ascoli Carmine Pirozzoli ha disposto una ricognizione esterna. Il corpo è stato trasferito nell'obitorio dell'ospedale marchigiano Mazzoni: qui stamattina verrà effettuato l'esame esterno. Parapendio - Ha riportato un sospetto trauma alla colonna, invece, il trentenne romano caduto ieri sul Castelluccio con il parapendio. Il giovane, soccorso dal 118, è ricoverato a Spoleto.

Ila.Bo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

E oggi l'Ue decide sugli aiuti Proposta record da 670 milioni**Modena Qui**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

19-09-2012

E oggi l'Ue decide sugli aiuti Proposta record da 670 milioni

E' attesa per oggi la decisione della Commissione europea sugli aiuti economici da destinare alle zone colpite dal terremoto di fine maggio.

Per voce del commissario alla politica regionale Johannes Hahna, l'organo esecutivo della Ue dovrebbe formulare a Consiglio europeo ed Europarlamento la proposta di inviare alle popolazioni di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia una somma pari a circa 670 milioni di euro per sostenere la ricostruzione post-sisma.

Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno Stato membro colpito da catastrofe.

Decisiva in questo senso la circostanza che Bruxelles abbia riconosciuto nel sisma un disastro naturale di dimensione nazionale: da un lato, infatti, i danni totali provocati dalle scosse (oltre 13 miliardi di euro, in base al dossier consegnato a Bruxelles dal dipartimento della Protezione Civile) superano lo 0,9% del Pil italiano; dall'altro, le perdite si stimano nel quadruplo dell'ammontare globale del Fondo di solidarietà Ue (pari a circa 3,6 miliardi di euro).

In base alle regole del Fondo, l'Ue rimborsa per la ricostruzione delle zone terremotate una percentuale del 2,5% del Fondo fino ai 3 miliardi di danni riconosciuti, e del 6% per la parte rimanente. E il fatto che la risposta degli uffici della Commissione arrivi in tempi rapidi lascia sperare in un via libera altrettanto veloce anche dalle autorità di bilancio europee (appunto il Consiglio dei ministri e il Parlamento), che a loro volta devono decidere una rettifica del bilancio europeo.

Dopo i due via libera in Consiglio e in Parlamento, l'iter prevede che la Commissione adotti a sua volta una decisione di concessione della sovvenzione allo Stato beneficiario, alla quale segue - ultimo passaggio - l'adozione della convenzione di attuazione della decisione in cui sono definite le condizioni per l'utilizzo degli aiuti.

In particolare sono precisate le tipologie di interventi di emergenza da finanziare con tali aiuti e in cui sono nominate le autorità responsabili

Sigma in aiuto delle scuole di Mirandola**Modena Qui**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

19-09-2012

Sigma in aiuto delle scuole di Mirandola

La rete di supermercati Sigma, presente con oltre 2.500 punti vendita in Italia, promuove l'iniziativa 'Un aiuto per l'Emilia', a sostegno delle popolazioni terremotate.

Si tratta di un progetto di solidarietà che ha l'obiettivo concreto di contribuire alla ricostruzione della scuola primaria 'Dante Alighieri' di Mirandola, resa inagibile dal terremoto e i cui alunni saranno costretti in un container per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Attraverso il catalogo Premiatiy, che permette di accumulare un punto per ogni euro di spesa presso i negozi Sigma, i clienti potranno destinare 1000 punti a 'Un aiuto per l'Emilia', donando in questo modo 10 euro a favore dell'iniziativa.

La raccolta durerà fino al 31 ottobre. ü'l

Ricostruzione, l'Europa apre i rubinetti: in arrivo 670 milioni di euro**Modena Today.it**

"Ricostruzione, l'Europa apre i rubinetti: in arrivo 670 milioni di euro"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione, l'Europa apre i rubinetti: in arrivo 670 milioni di euro

Il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn: "Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi: la priorità è sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa"

di Redazione 19/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Medolla +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Medolla" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Medolla" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

aiuti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "aiuti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "aiuti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

casa +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "casa" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "casa" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ricostruzione, l'Europa apre i rubinetti: in arrivo 670 milioni di euro

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Bassa Modenese: scontro sul primo giorno di scuola senza banchi 1 Terremoto, crollo capannoni: tredici fascicoli aperti dalla Procura "No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute" Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro

L'Europa si mostra solidale e si accinge a passare dalle parole ai fatti nell'esprimere vicinanza alle zone terremotate. Come? Elargendo uno stanziamento senza precedenti di 670 milioni di euro per coprire i danni inflitti dal sisma in Emilia, Veneto e Lombardia. La proposta è stata formulata oggi a Bruxelles dal commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn.

L'obiettivo del sostegno europeo alle aree terremotate (il 92% nella nostra regione), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della Regione. "Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi - ha affermato il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn". "L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002 - ha aggiunto - Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della Regione in generale. La priorità - ha sottolineato Hahn - è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale". La speranza del commissario europeo è che "entro la fine dell'anno o l'inizio del 2013" i 670 milioni di aiuti del Fondo di solidarietà dell'Ue proposti dalla Commissione europea possono giungere all'Italia e quindi ai terremotati di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'ultima parola spetta ora all'autorità di bilancio europea - il Parlamento e il Consiglio Ue - che dovranno dare il via libera alla necessaria rettifica del bilancio europeo.

Annuncio promozionale

Soddisfazione da parte del Commissario alla ricostruzione, nonché presidente della Regione, Vasco Errani: "Voglio ringraziare la Commissione europea - ha esordito - in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni. L'Europa - ha aggiunto Errani - ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali. Saremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

ü'l

Nonno-vigile in aiuto degli alunni**Nazione, La (Arezzo)**

"Nonno-vigile in aiuto degli alunni"

Data: **20/09/2012**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 11

Nonno-vigile in aiuto degli alunni SANSEPOLCRO

IN STRADA I nonni pronti ad aiutare gli studenti

IL NONNO ancora arzillo torna vigile anche quest'anno. Anche per il nuovo anno scolastico appena iniziato prosegue, infatti, il progetto "Nonno Vigile Volontario" il servizio di vigilanza e accompagnamento in sicurezza dei ragazzi a scuola è stato predisposto sempre presso le zone di Porta del Ponte e del Campo Sportivo, nelle vicinanze delle sedi scolastiche, durante gli orari di entrata e di uscita dei bambini. Lo scorso anno si erano verificate alcune problematiche nei rapporti tra nonni, genitori e bambini, e il progetto nel corso della sua realizzazione ha subito dei cambiamenti finalizzati al miglior perseguimento degli obiettivi prefissati. E allora spazio ai nonni idonei. L'Amministrazione comunale ha preso atto delle risultanze complessive del progetto, che ritiene buone, rilevando l'opportunità di riproporre il servizio continuando a coinvolgere per il suo espletamento le associazioni di volontariato Ada, Confartigianato/Ancos, Antea, Auser e Gruppo Comunale Sansepolcro Altotevere Volontari di Protezione Civile, che hanno contribuito alla realizzazione del progetto sperimentale, e di dare seguito al percorso formazione dei volontari, in collaborazione con l'Ufficio di Polizia Municipale. L'Amministrazione comunale intende favorire la soluzione del problema della sicurezza degli alunni all'entrata ed all'uscita dalle Scuole, attraverso un sistema che coinvolge, oltre il Comune, in particolare gli Uffici di Polizia Municipale, Scuola e Manutenzione, anche l'Istituzione scolastica, i genitori degli studenti ed il volontariato locale, continuando a perseguire scopi di ampia rilevanza sociale, favorendo iniziative di fattiva partecipazione alla vita comunitaria del volontariato e degli anziani idonei. Le attività svolte dai volontari si configurano solo come supporto e complemento dei compiti propri della Polizia Municipale Amc Image: 20120920/foto/1552.jpg

Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»**Nazione, La (Empoli)**

"Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 9

Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere» CASTELFRANCO

NOCIVO L'amianto a Molino del Callone

ETERNIT lungo la via Molino del Callone a Castelfranco. Lo denuncia il Movimento 5 Stelle di Castelfranco e Santa Croce. «A metà agosto un incendio ha coinvolto un edificio per la produzione di mattoni da tempo abbandonato scrive il Movimento L'incendio della vegetazione ha portato alla luce materiale laterizio inerte di vario genere e provenienza e, soprattutto, molteplici lastre rotte e visibilmente danneggiate di un materiale che appare a tutti gli effetti costituito di amianto. Contestualmente a questo comunicato, ci siamo mossi per una segnalazione alle autorità competenti del nostro territorio, perché verifichino la natura del materiale in oggetto e provvedano a far sì che venga rimosso. Nell'attesa del loro intervento e di una loro rassicurazione, la nostra preoccupazione è soprattutto quella di avvisare la popolazione di questa situazione di apparente pericolo, poiché purtroppo la zona non risulta né delimitata né vi sono a tutt'oggi indicazioni di precauzione». Image: 20120919/foto/3188.jpg

«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...»**Nazione, La (Firenze)**

"«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 13

«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta... «CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresentano la componente più importante del sistema di protezione civile nazionale» ha detto il prefetto Francesco Paolo Tronca, capo del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ieri in visita al comando Provinciale di Firenze. Tronca ha depresso una corona di alloro in memoria di tutti i caduti in servizio, davanti alla targa commemorativa di Augusto Baldesi, comandante dei vigili del fuoco di Firenze morto nel 1920 nell'incendio di una polveriera militare.

SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a...**Nazione, La (Firenze)**

"*SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a...*"

Data: **19/09/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a... SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 anni, scomparsa da domenica nella zona di Lucolena dopo essersi allontanata per andare a raccogliere more, come ha detto al figlio. Sul posto i tecnici del Soccorso Alpino provenienti da tutta la Toscana e due unità cinofile del Soccorso alpino e speleologico, i vigili del fuoco e la Protezione Civile, i quali continueranno le ricerche sino a tarda serata. Image: 20120919/foto/2546.jpg

*Niente fondi Ue:***Nazione, La (Firenze)***"Niente fondi Ue:"*Data: **19/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Niente fondi Ue: Chiesti anche da Regioni del Sud

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L'orientamento della Commissione Europea è chiaro: non ci sarà un euro dei 135 milioni attesi per le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria che a febbraio vennero duramente colpite dall'ondata di gelo. Ed è di poca consolazione il fatto che resteranno a secco anche Roma pasticciona e le Regioni del Sud che furono imbiancate ma certo non squassate da una calamità biblica. Prima della decisione, attesa a giorni, la Commissione ha richiesto la lettera di chiarimenti inviata dall'Italia a luglio, ma fonti comunitarie che hanno lavorato al dossier la definiscono «molto deludente». Ma c'è anche una buona notizia che arriva da Bruxelles. La Commissione europea oggi proporrà la cifra record di 670 milioni di euro per aiutare l'ricostruzione dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, e in misura minore Lombardia e Veneto. Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno stato membro colpito da catastrofe. Il finale, lieto, sembra scontato. COME DEL RESTO, sembra scontato, ma non è lieto, il finale della storia dell'emergenza neve. Già a giugno si era capito che si andava verso il rigetto della domanda presentata dalle Regioni. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» era scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri. «La domanda si osservava non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale». CAPITALE è stato il fatto che la richiesta è stata unica e ha coinvolto ben undici regioni accomunando vittime e furbetti. Tutto e il suo contrario. Agli uffici della Commissione avevamo infatti recapitato un conto di 2,7 miliardi di euro di danni, allungato su ottocento pagine di testo nel quale si affermava il coinvolgimento di 13 milioni di cittadini e batteva cassa per accedere al fondo di solidarietà creato dall'Ue nel 2002 per far fronte alle calamità naturali. Il dossier, inviato il 4 aprile, chiedeva di accedere al fondo a beneficio della regione Marche (danni stimati in 985 milioni di euro), l'Emilia Romagna (473 milioni di euro), l'Umbria (357 milioni di euro). Ma anche del Lazio (268 milioni di euro) e l'Abruzzo (240 milioni di euro), e così il Molise (164 milioni di euro), la Toscana (34 milioni), la Puglia (43), la Basilicata (ben 92), e persino la Calabria (17 milioni di euro). Inserire troppe richieste in tempi di vacche magre faceva correre seriamente il rischio che Bruxelles dichiarasse l'intero dossier irricevibile. E infatti andrà a finire così.

Iolanda Secci, sparita nel nulla**Nazione, La (Firenze)**

"Iolanda Secci, sparita nel nulla"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Iolanda Secci, sparita nel nulla GREVE DOMENICA ERA CON IL FIGLIO A LUCOLENA A CERCARE MORE SCOMPARSA Iolanda Secci, 87 anni

IOLANDA SECCI sembra sparita nel nulla. Ormai da tre giorni sono iniziate le ricerche per i boschi del Chianti ma gli sforzi sono stati vani. Nessuno sa dove sia finita la donna di Lucolena. La signora, di 87 anni, è scomparsa domenica intorno alle 13 mentre era a cercare le more con il figlio a Castagnoli, vicino a Torsoli, nel comune di Greve. Il figlio l'ha persa per pochi minuti di vista e non l'ha più trovata. Anche le ricerche sono state al momento infruttuose, nonostante siano all'opera i Carabinieri della compagnia di Figline, i Vigili del fuoco, il Gaib, La Racchetta, la Polizia municipale, il Gucs, il gruppo unità cinofile di soccorso, il Corpo Forestale dello Stato, il Soccorso alpino e speleologico della Toscana con i tecnici della stazione Falterona, la protezione civile ed il 118. Centinaia di persone che hanno battuto palmo a palmo, ripetute volte il bosco, proprio al confine tra le province di Firenze e Arezzo. Nonostante la pioggia incessante. LA FAMIGLIA nelle ultime ore ha lanciato un disperato appello e si è rivolta anche a Chi l'ha visto: "Chiediamo a tutti gli abitanti delle zone limitrofe di Lucolena, in particolare dei paesi di Radda in Chianti, Castelnuovo dei Sabbioni, Greve in Chianti e Figline Val d'Arno di tenere gli occhi aperti. Potrebbe aver camminato anche per molti chilometri". La donna, infatti, nonostante l'età cammina ancora molto bene. «Si trova in stato confusionale e necessita di medicine, in particolare di cardioaspirina sottolineano preoccupati i familiari che ricordano l'abbigliamento della signora Indossa una camicetta bianca con fantasia floreale rosa, jeans e scarpe chiare estive tipo mocassini». Per comunicare ogni tipo di informazione è possibile contattare i carabinieri di Figline. Eugenio Bini Image: 20120920/foto/2140.jpg

*Assegno in maxiformato per i terremotati***Nazione, La (Grosseto)**

"Assegno in maxiformato per i terremotati"

Data: **20/09/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 13

Assegno in maxiformato per i terremotati ROCCASTRADA SOLIDARIETA'

L'AIUTO La consegna simbolica dell'assegno per mano di Innocenti

IL SINDACO di Roccastrada Giancarlo Innocenti ha consegnato un assegno, in un simbolico «formato gigante» di 1.810 euro in favore dei terremotati dell'Emilia Romagna: si tratta dei soldi raccolti in occasione della «cena di solidarietà» avvenuta nello scorso di giugno nelle vie del centro storico del paese. Il primo cittadino e i rappresentanti delle associazioni locali che hanno deciso di devolvere il ricavato al comune modenese di San Felice sul Panaro, cittadina colpita dal tremendo sisma qualche mese fa. Nella stessa giornata è stato inviato un bonifico bancario all'amministrazione del comune emiliano. «Si è trattato di un'iniziativa molto apprezzabile ha detto il primo cittadino di Roccastrada Giancarlo Innocenti per l'impegno che ognuno mette per il bene degli altri. Le associazioni ma anche i semplici cittadini del nostro territorio si sono sempre dimostrati estremamente sensibili ad iniziative a favore di chi ha bisogno». Image: 20120920/foto/3311.jpg

Giglio, la paura di un'altra estate con il relitto**Nazione, La (Grosseto)***"Giglio, la paura di un'altra estate con il relitto"*Data: **20/09/2012**

Indietro

ARGENTARIO / ISOLA DEL GIGLIO pag. 11

Giglio, la paura di un'altra estate con il relitto Il recupero della Concordia ha già accumulato un mese di ritardo. E l'isola trema

ATTENTI In alto il presidente della Proloco Samantha Brizzi Sotto il sindaco Ortelli

RECUPERARE in corsa più di un mese di ritardo sulla prima fase della rimozione della Concordia. «Ci sono molti lavori da fare afferma perentorio il primo cittadino di Isola del Giglio, Sergio Ortelli alcuni potrebbero offrire l'occasione per recuperare e rientrare nel cronoprogramma». Una speranza, quella del primo cittadino, che è anche quella di tanti altri. Ortelli, comunque, tutto sommato, lo abbiamo sentito abbastanza sereno di fronte a questo nuovo inconveniente, per problemi insorti durante le attività e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono predisposte le sedi per i micropali. Problemi di ancoraggio, in poche parole. ED È PROPRIO l'ancoraggio il passaggio atteso con maggiore ansia sull'isola. Ma al di là delle comprensibili speranze, che riuscissero a finire entro la primavera sembra fossero davvero pochi a crederci sul serio. Non è vero? «Be', cCi aspettavamo ritardi di questo tipo afferma Paolo Fanciulli, il proprietario del Bahamas, l'albergo trasformato nel quartier generale della protezione civile che al momento ospita ancora alcuni dei tecnici impegnati nelle operazioni sapevamo che le belle parole pronunciate questo inverno erano troppo ottimistiche. La nave è immensa e ritirarla su in questo modo è un'operazione mai tentata prima. Confesso che secondo me stanno andando anche troppo veloci». L'idea di un'altra estate, o almeno una prima parte di essa, con il relitto della Concordia ancora a fare da panorama non è esattamente lo scenario più desiderato. E i dati del turismo lo dicono. «INFATTI, IL DISCORSO, però, è molto più complesso spiega ancora Fanciulli perché questa è stata anche l'estate della crisi e non è possibile quantificare in quale dimensione il nostro calo di presenze, che comunque non ha superato il venti per cento, sia dovuto ai problemi dell'economia in generale o alla presenza del relitto». «BAR e ristoranti, soprattutto sul porto continua Fanciulli non hanno avuto grosse flessioni. C'era un sacco di gente che arrivava e rimaneva anche un giorno soltanto, incuriosita esclusivamente dalla Concordia». Ma se i curiosi del disastro, pronti a godersi un fritto misto ammirando quell'enorme tomba, hanno consentito ai locali del «mordi e fuggi» di reggere, per gli alberghi è andata in maniera diversa. «Abbiamo avuto disdette conclude infatti Fanciulli è ovvio. La nave un po' spaventa. Ma è tutta gente affezionata all'isola che tornerà quando il relitto non ci sarà più». «NON CREDO che i problemi siano il tempo afferma invece Samantha Brizzi, presidente della Proloco gigliese, impegnata a salvaguardare proprio l'immagine della sua isola il fatto è che quella nave deve essere rimossa, primo o dopo l'importante è che venga tolta. Ma non vedo in questo un collegamento con il calo di presenze. La stagione di quest'anno era già compromessa per via della crisi. D'altronde, credo che la Titan Micoperi stia facendo del suo meglio, anche perché i riflettori di tutto il mondo sono puntati su questa operazione e immagino che non voglia fare certo una figuraccia». Riccardo Bruni Image: 20120920/foto/3267.jpg

Allagamenti e danni: ko la nuova palestra**Nazione, La (Grosseto)**

"Allagamenti e danni: ko la nuova palestra"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 16

Allagamenti e danni: ko la nuova palestra VENTURINA VIOLENTO NUBIFRAGIO

VENTURINA UN FORTE nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio su Venturina. Ingenti danni e un fulmine si è abbattuto anche su una cabina elettrica a Cafaggio. Una scarica che ha provocato una fiammata. Il servizio è stato subito riattivato da Enel. Dalle 14.15 alle 14.45 sono caduti 70 millimetri di pioggia che ha mandato in tilt in alcuni punti del paese il sistema fognario, soprattutto dove erano presenti alberi il cui fogliame ha fatto da "tappo". Smottamenti e frane sono state le conseguenze. Il muro di cinta del cimitero è in parte franato finendo sulla strada principale. Distrutto il parquet della palestra di Campiglia La Pieve, appena inaugurata dall'associazione I Falchi. L'acqua ha invaso la palestra. Numerosi anche gli interventi dei vigili del fuoco di Piombino intervenuti per liberare scantinati dall'acqua e per ripristinare situazioni diventate pericolose per l'elevata quantità di pioggia caduta in pochissimo tempo. La Protezione civile è entrata subito in azione, oggi la stima dei danni.

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (La Spezia)**

"Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia CARRARA ESTATE all'insegna della solidarietà per alcuni componenti del Clan Aldebaran del gruppo "Scout Carrara 1" che hanno prestato servizio nel campo terremotati di Carpi-Piscine, gestito dalla protezione civile lucana fino al 10 settembre, in collaborazione con la Croce Rossa che si occupava della gestione della mense e dei pasti. Un'esperienza unica e indimenticabile per i ragazzi in quella che è stata definita una delle migliori tendopoli emiliane allestita in seguito al sisma che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia Romagna. I ragazzi del Clan, rispondendo all'appello dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) che aveva invitato gli scout di tutta Italia ad aderire all'allerta nazionale su vari fronti, quello di magazzinieri, quello di segreteria e quello di animazione, si sono precipitati a dare una mano: i nostri ragazzi si sono ritrovati a svolgere il compito di animazione, cercando di portare un sorriso a tutte le persone colpite dalla calamità naturale. La squadra, formata da sei membri del clan (nella foto), in cui si è inserito anche un ragazzo del "gruppo scout Livorno 1", ha lavorato con bambini e ragazzi dai 3 fino ai 16 anni, di paesi e culture diverse. Un impegno costante che ha richiesto molto energie e buona volontà ma ha contribuito a creare legami forti. E infatti dopo l'esperienza di agosto, i componenti del Clan del "Carrara 1" sono già tornati per alcuni giorni a trovare i ragazzi di Carpi. L'esperienza più bella è stata certamente la recita teatrale dell'ultima sera. Insomma passare del tempo a contatto con questa realtà è stata un'esperienza indimenticabile per i componenti dell'Aldebaran che porteranno questo ricordo sempre con loro. ü'1

Una nube maleodorante sulla città, malori tra studenti e insegnanti del Galilei e del Buontalenti**Nazione, La (Livorno)**

"Una nube maleodorante sulla città, malori tra studenti e insegnanti del Galilei e del Buontalenti"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 4

Una nube maleodorante sulla città, malori tra studenti e insegnanti del Galilei e del Buontalenti UNA NUBE maleodorante composta da sostanza tossica (forse un solvente chimico) dispersa da una autocisterna per una manovra errata tra via Mastacchi e via Orosi ha destato allarme ieri mattina. Era in corso la pulitura del mezzo quando si è verificata la fuoriuscita della sostanza tossica. La nube ha investito la città tra le 9.30 e le 10 raggiungendo l'Iti Galilei perché sulla traiettoria e subito dopo l'Itg Buontalenti, piazza della Repubblica, via dei Pescatori e il Comune dove era in corso il consiglio. I vigili del fuoco sono accorsi con i tecnici di Arpat e Protezione civile. Tra i ragazzi del Galilei sono stati accurati lievi malori. Sono stati visitati dal personale medico delle ambulanze fatte confluire sul posto, ma è stato scongiurato il peggio. Una insegnante del Galilei è stata portata al pronto soccorso perché sofferente di asma. NONOSTANTE QUELLO che è accaduto le scuole non state evacuate perché la nube si è dissolta velocemente. Ora il rapporto di Arpat sui campioni d'aria prelevati. Leonardo Gonnelli, responsabile della Protezione Civile: «Dopo l'emergenza gestita in modo efficace grazie a pompieri, Arpat e vigili urbani, ora bisogna capire di chi è la responsabilità di quanto è accaduto».

Unione, nella bozza dello statuto ecco nove funzioni associate**Nazione, La (Lucca)**

"Unione, nella bozza dello statuto ecco nove funzioni associate"

Data: **20/09/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Unione, nella bozza dello statuto ecco nove funzioni associate LA POLEMICA GIANNINI: «E' UNA FACCIATA. POSSO RIENTRARE MA SOLO FINO A FINE ANNO, PER NON FAR PERDERE I 250MILA EURO»

SARANNO nove le funzioni che spetteranno all'Unione dei Comuni Garfagnana. La Conferenza dei Sindaci ha elaborato la bozza del nuovo statuto. L'obbligo di gestione associata passa così a 9 funzioni. Eccole: organizzazione generale dell'amministrazione; gestione finanziaria e contabile e controllo; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività, in ambito comunale, pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento dei rifiuti urbani; servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; polizia municipale e polizia amministrativa locale. Ora i consigli comunali sono tenuti all'approvazione del testo entro il 12 novembre. Ma a mostrare grande perplessità è il sindaco di Vergemoli, Michele Giannini: «E' un'Unione di facciata afferma . Come più volte richiestomi, sono disponibile a rientrare nell'ente, ma sino a fine anno e solo per non far perdere il contributo regionale di 250mila euro. Nello statuto rimangono presenti alcune parti non condivisibili che potrei non approvare in consiglio. In molti nutrono dubbi sul fatto che l'Unione, e quindi il suo presidente, siano in grado di gestire adeguatamente le funzioni comunali. E' palese infatti conclude Giannini che quasi tutte le funzioni comunali dovranno essere delegate e gestite da un presidente eletto a maggioranza per 5 anni, col risultato, per esempio, che un Comune dove ha vinto una coalizione potrebbe trovarsi privo delle proprie funzioni gestite da un rappresentante della minoranza o di un'altra coalizione». Federico Santarini

PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 7

PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn... PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un cornicione, di fronte alla pasticceria «Salza». Nessun ferito e immediato intervento di Vigili del Fuoco, Polizia municipale e Protezione civile. Dopo aver distaccato per intero il cornicione pericolante, il breve tratto di strada è stato ripulito e messo in sicurezza posizionando alcune transenne segnaletiche.

«A rischio il tetto del palazzo Ma l'Apes non interviene»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«A rischio il tetto del palazzo Ma l'Apes non interviene»"

Data: 20/09/2012

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 13

«A rischio il tetto del palazzo Ma l'Apes non interviene» L'allarme di sei residenti che chiedono aiuto

DENUNCIA «QUALCHE SETTIMANA FA UN CROLLO QUI VICINO»

EMERGENZA Una foto del sottotetto che secondo i condomini è pericolante. Nella foto piccola, Giovanni Giummarra LA SPIA sono state delle infiltrazioni, comparse sul soffitto dell'appartamento. Allora i coniugi Giummarra, che abitano all'ultimo piano del condominio di La Rotta via Tosco Romagnola numeri 416 e 420, hanno deciso di verificare lo stato del sottotetto. Ma è stato soprattutto il terremoto dello scorso maggio a metterli in allarme. Giovanni Giummarra è salito sul tetto e ha trovato laterizi divelti, puntelli sistemati in maniera precaria, a sostegno del tetto e materiale da costruzione nel sottotetto. «Subito siamo stati messi in allarme, perché qualche giorno prima c'era stato il terremoto racconta Giovanni Giummarra ci siamo chiesti cosa poteva accadere ad una scossa successiva». COSÌ GIOVANNI ha segnalato le condizioni del tetto ad Apes e a comune di Pontedera che all'interno del condominio hanno la gestione del tetto comune. L'edificio, infatti, è per metà di pertinenza dell'Apes che ha assegnato alcuni alloggi popolari e per metà di privati proprietari. Giovanni Giummarra, proprietario ha segnalato il problema al comune e Apes per chiedere la messa in sicurezza del tetto. Insieme a Giovanni Giummarra si sono uniti anche altri proprietari e coinquilini. Sono sei in tutto le famiglie che abitano nella stessa scala ed hanno firmato un sollecito, diretto ad Apes, comune di Pontedera, Vigili del Fuoco e Procura. Nel sollecito si richiede la rimozione dei puntelli, la sostituzione delle tavole danneggiate e la coibentazione della copertura, per evitare infiltrazioni. AD ALLARMARE Giovanni, che ha conoscenze di geometra, sono soprattutto lo stato dei puntelli. Assi di legno che sono semplicemente appoggiate alla superficie e fanno da sostegno al tetto. «Sembrano dei lavori effettuati in maniera provvisoria a sostegno del tetto, che però di fatto non danno alcun sostegno». Si legge nel sollecito: «I tre puntelli sono posti in corrispondenza delle travi della struttura portante in legno della copertura e mantengono la propria posizione solo con la semplice pressione esercitata dalla copertura». Nel sottotetto, poi, sono danneggiate le tavole, ossia i laterizi, su cui sono poggiate le tegole. Dopo la segnalazione a giugno alcuni operatori di Apes hanno effettuato un sopralluogo. «Sono venuti a vedere il sottotetto, aspettiamo una risposta». Intanto qualche settimana fa è crollato il tetto di un altro condominio e la paura nell'edificio è cresciuta. Silvia Passetti
Image: 20120920/foto/5586.jpg

Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani PIEVE A NIEVOLE

GRANDE SUCCESSO di pubblico per la tre giorni di Pieve a Nievole dedicata alla ricostruzione della scuola di Camposanto, comune terremotato dell'Emilia. L'evento, lo scorso fine settimana, ha interessato tutto il territorio comunale, con iniziative previste in tutti i punti possibili a cominciare dalla piazza principale, alle scuole, alla palestra comunale ed alla parrocchia. Per la prima volta una comunità intera, tra privati, cittadini e forze politiche hanno lavorato insieme per uno spettacolo tra i cui ospiti d'onore c'era Fiona May (nella foto), accanto alla soubrette Eleonora Di Miele, mentre il vicesindaco del comune di Camposanto ha tenuto una conferenza su Dante. L'amministrazione comunale di Pieve ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. ü'1

Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest GRANDE successo per la prima edizione del Motorfest a Monsummano. L'iniziativa, che si è tenuta in piazza Giusti, è stata organizzata dai ragazzi volontari del gruppo della protezione civile della locale sezione della Misericordia. Il primo motoraduno di Harley Davidson ha visto alcune decine di appassionati dei motori a due ruote confluire in città per poi visitare tutta la Valdinievole, prima di rientrare al punto di partenza dove ad attenderli c'erano 9 rock band locali sul palco. La serata si è conclusa con il saluto di rito dei bikers, la V di vittoria con le dita.

ELETTO il nuovo consiglio della Croce d'Oro nel segno di "rinnovamento ...**Nazione, La (Prato)**

"ELETTO il nuovo consiglio della Croce d'Oro nel segno di "rinnovamento ..."

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 19

ELETTO il nuovo consiglio della Croce d'Oro nel segno di "rinnovamento ... ELETTO il nuovo consiglio della Croce d'Oro nel segno di "rinnovamento nella continuità" con il 71% dei voti. La continuità è rappresentata dal presidente Alessandro Coveri e Raffaele Benassi, oltre che da Paolo Tonfoni e Lanfranco Milani, militi storici dell'Associazione, mentre Annalisa Nocentini, Piero Rubbioli e Massimo Daniele rappresentano il nuovo che nel rispetto del passato e dei principi fondatori dell'associazione hanno il compito di ridarle nuova linfa. La Croce d'Oro è una delle più grandi e antiche associazioni di pronto soccorso e assistenza della nostra città, fondata nel 1905, che presta servizi di emergenza con medico a bordo, servizi sociali, servizi di protezione civile, 24h su 24 per 365 giorni l'anno. Fulcro fondamentale di questo lavoro sono i volontari, oltre 250 su 10mila.

UNA SERATA dedicata a Santa Lucia, per celebrare tre persone che si sono distinte...**Nazione, La (Prato)**

"UNA SERATA dedicata a Santa Lucia, per celebrare tre persone che si sono distinte..."

Data: 20/09/2012

Indietro

AGENDA PRATO pag. 19

UNA SERATA dedicata a Santa Lucia, per celebrare tre persone che si sono distinte... UNA SERATA dedicata a Santa Lucia, per celebrare tre persone che si sono distinte per averla portata alla ribalta Umberto Mannucci, Ennio Poggi e Rodolfo Becheri e per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia. Si svolgerà domenica a partire dalle 19 nel cortile del circolo Arci S. Lucia (in via Guado 6) una cena a buffet, con un cabaret a seguire curato dai «La Quinta Abbondante», il tutto per celebrare il terzo anniversario della fondazione dell'associazione «S. Lucia Insieme» e devolvere il ricavato a due paesi colpiti dal terremoto. «S. Lucia Insieme nasce dalla collaborazione della Pubblica Assistenza, del Circolo Arci e della Parrocchia con uno scopo unicamente benefico spiega Andrea Bacchetti, presidente dell'associazione Organizziamo e coordiniamo eventi, come ad esempio il mercatino di Natale, la cena di solidarietà nella serata della Befana, la festa di primavera o i quattro giorni di spettacoli e feste nell'anfiteatro a luglio, tutti eventi i cui ricavati vengono impiegati per opere sul territorio». SI VA ad esempio dal finanziamento del restauro della chiesa di S. Lucia a Monte, a un contributo per acquistare un'ambulanza, a un progetto per i giovani e il loro tempo libero. Nel caso di domenica, «già da tempo abbiamo instaurato un rapporto di aiuto e amicizia con la parrocchia di Cavezzo e il circolo Arcitaverna di Novi, due dei paesi maggiormente colpiti dal sisma spiega il presidente del Circolo di S. Lucia Luciano Corsetti Li abbiamo già aiutati con 1.500 euro raccolti in passato, con cui hanno comprato alcune tende. Saranno anche presenti alla cena». Nella stessa serata, lo scrittore e imprenditore Umberto Mannucci, il pittore Ennio Poggi e Rodolfo Becheri, nonno di Alessandro Diamanti e creatore della A. S. Santa Lucia che ha sfornato, oltre a Diamanti, talenti del calibro di Bobo Vieri e Paolo Rossi (nella foto) riceveranno una targa di riconoscimento creata dalla vetreria Durgoni. All'evento parteciperanno, oltre a una delegazione dei calcianti gialli, anche il sindaco Roberto Cenni, il presidente della Provincia Lamberto Gestri e alcuni consiglieri e assessori come Dante Mondanelli «per una serata che non vuole avere un colore politico». Il contributo per la serata è di 10 euro e i biglietti sono disponibili da «Bama Calzature» (0574691371), da «Alimentari Meucci» (0574466030) e dalla merceria «Nonnassunta» (0574690554). Martina Nesti

QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

TERNI pag. 23

QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut... QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra Terni e Rieti, sui Monti Reatini. La prima scossa alle ore 21,46 di ieri è stata di magnitudo 2.6. L'ultima, registrata all'1,54 dell'altra notte, sempre di magnitudo 2.6. Meno forti le altre scosse: 2.1 alle 21,51 e 2.3 alle 22,19 sempre dell'altro ieri.

Con 700mila euro arriva il restyling della Media «Scalza»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Con 700mila euro arriva il restyling della Media «Scalza»"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Con 700mila euro arriva il restyling della Media «Scalza» CICONIA LA REGIONE STANZIA FONDI PER L'ADEGUAMENTO DELLE SCUOLE A RISCHIO SISMICO

ORVIETO CI SONO anche 755 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola media «Ippolito Scalza» nella frazione di Ciconia tra i fondi stanziati in tutta la regione con questa finalità. «Abbiamo deliberato un piano di spesa per quasi sette milioni di euro per affrontare il problema della necessaria attività di prevenzione del rischio sismico in Umbria, ma è evidente a tutti che i finanziamenti messi a disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio come l'Umbria». L'ASSESSORE regionale Stefano Vinti commenta così la delibera adottata dalla giunta regionale su sua proposta, che approva il programma di interventi di prevenzione e rende disponibili le risorse derivanti dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri del febbraio scorso relativa ai fondi del 2011. «E' vero che per la prima volta in Italia si è voluto finanziare, in modo articolato e prolungato negli anni, la problematica della prevenzione del rischio sismico afferma Vinti . Purtroppo però le risorse messe a disposizione delle Regioni sono molto limitate rispetto alle esigenze effettive. L'Umbria peraltro è stata la prima regione ad emanare una specifica normativa con la finalità della riduzione del rischio sismico'.Le azioni che saranno finanziate riguardano la microzonazione sismica, gli interventi su edifici pubblici strategici per le finalità di protezione civile e gli interventi strutturali di edifici di proprietà privata.

Pierucci è il nuovo vice-sindaco**Nazione, La (Viareggio)**

"Pierucci è il nuovo vice-sindaco"

Data: **20/09/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 8

Pierucci è il nuovo vice-sindaco Risolta senza traumi la rinuncia alla carica di Veronica Cortopassi

CAMAIORE NON CI SARA' UNA RIDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE IN GIUNTA

GIUNTA DEL DOTTO Marcello Pierucci in primo piano con il sindaco Alessandro Del Dotto e gli assessori Galeotti e Cortopassi

E' MARCELLO PIERUCCI (Pd) il nuovo vicesindaco del Comune di Camaiore. Veronica Cortopassi, assessore a cultura e sport, passa la palla all'assessore alle finanze di una carica di prestigio, ma anche sostanziale nell'amministrazione. Il primo cambio nella giunta deldottiana è stato il frutto della rinuncia da parte della Cortopassi (Sel), insegnante di letteratura alla scuola media e doppio assessore: una motivazione che sta tutta nel troppo carico di lavoro che la stessa si è trovata a svolgere oltre a quello didattico e familiare. Chi la conosce sa infatti che Veronica è preparata, si impegna, ma è schiva e meticolosa. Così il sindaco della nuova stagione si è rivolto agli altri amministratori perché dessero la propria disponibilità a ricoprire questa carica vicaria, ma importante per rappresentatività, capacità amministrativa e presenza sul campo. LA FUMATA bianca è arrivata ieri mattina dopo una giunta lampo': concordata sì, ma voluta dal primo cittadino. I candidati annunciati erano di fatto due: Simone Leo e Marcello Pierucci. Sì, perché Sandra Galeotti, assessore alla pubblica istruzione, frutto della stima di Del Dotto, è impegnata anche lei nel mondo della scuola e in famiglia ed è alla prima esperienza amministrativa. Idem per Davide Dalle Mura (Idv), assessore all'ambiente anche lui alla prima esperienza. Carlo Alberto Carrai (Camaiore nel cuore) che ricopre le poltrone di turismo, commercio e protezione civile, ha già il suo bel daffare, è più esperto, ma non è Pd. E' uomo di Fabio Pezzini: quindi benvenuto, presente ed introdotto, ma con meno politica alle spalle di Pierucci. Leo ha le deleghe a lavori pubblici ed urbanistica ed inoltre svolge la libera professione di avvocato: un bel carico da undici da portare avanti. Andrea Carrara (Federazione dalla sinistra), ultimo arrivato, assessore al sociale, non era del resto in corsa per la carica. Pierucci, commercialista, consigliere comunale oramai esperto, che ha curato il bilancio del Comune è stato dunque scelto per la sua vicinanza al sindaco, la professionalità e l'esperienza politica. Image: 20120920/foto/8027.jpg

crac costruttori, la sentenza a gennaio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- Cronaca

Crac Costruttori, la sentenza a gennaio

Mancavano solo due udienze alla fine del processo: la legge del dopoterremoto ha detto stop, rinvio obbligato di tre mesi

Attività giudiziaria ferma anche in procura Tagliani attende risposte dal ministro

Attività paralizzata anche in procura: i magistrati possono indagare, possono continuare a lavorare, ma di fatto non possono concludere le indagini con atti formali. Questo per la legge che prevede la sospensione dei termini: morale, gli esiti di ogni inchiesta - pur finita - verranno notificati solo da gennaio in poi, alle parti. Una legge quella del dopo-terremoto che ha creato non pochi disagi alla giustizia a Ferrara. Tanto che rammentano il sindaco Tagliani nei giorni scorsi aveva scritto al ministro di Giustizia, Paola Severino, dalla quale attende ancora risposte, sollecitando «Governo e Parlamento a farsi carico delle più idonee e sollecite iniziative legislative (una modifica di legge, ndr) atte a rimuovere i rischi della paralisi degli uffici del Tribunale di Ferrara» con conseguenti gravi ripercussioni sul territorio e sui cittadini e imprese cui sarebbero negati tutti i diritti.

Mancavano solo tre udienze, per arrivare alla fine. Ma per loro che da nove anni attendono la verità, ora che la verità giudiziaria era imminente, ecco arrivare la beffa, per il rinvio di oltre tre mesi del processo. «Che fine farà il processo Coopcostruttori?» chiedono al telefono i soci del Carspac. Una domanda che si ripete con insistenza in questi giorni dopo la presa d atto di avvocati, giudici e amministratori locali della pressochè totale paralisi della giustizia a Ferrara, per la legge sul dopo-terremoto. e il rinvio d ufficio di ogni processo e il blocco di quasi tutte le attività. Il presidente del tribunale penale Luca Marini, interpellato in merito, tranquillizza tutti: «Il processo giunto ormai a conclusione verrà rinviato a gennaio, e a fine gennaio è attesa la sentenza». Dunque, tanto rumore per nulla? Forse, ma è bene ricordare che il processo al crac Coopcostruttori dura ormai da oltre 3 anni, uno di udienza preliminare e due di dibattimento. La prossima udienza è fissata per dopodomani, venerdì 21, ma anche nel caso non vi fosse stato l impedimento per la legge del dopo-terremoto, il processo sarebbe saltato per l astensione degli avvocati. Avvocati che ricordiamo, come stabilito dal protocollo firmato da presidente del tribunale Maiorano, dal presidente Ordine avvocati Giubelli, presidente camera civile Pennetta e camera penale Palma, dovranno presentarsi a tutte le udienze di tutti i processi per prendere atto del rinvio deciso dal giudice di turno che fisserà la data dell udienza successiva. Accadrà così anche venerdì , quando il tribunale (presidente Caruso) chiamerà il processo Crac Coopcostruttori, e farà il punto con i legali: per decidere - come è ormai scontato e obbligato - il rinvio a gennaio, stilando un calendario ad hoc. Ma non sarebbe possibile ugualmente celebrare il processo con l accordo e il consenso tra le parti, come avevano avanzato alcuni legali? La stessa pm Ombretta Volta, interpellata nei giorni scorsi, lo escludeva categoricamente. Così anche tutti gli addetti ai lavori interessati e lo stesso presidente tribunale penale Marini. Il rischio è che celebrando il processo, contro una norma precisa imposta da una legge (la 122 del 1 agosto), questo possa essere annullato nei gradi successivi: insomma ogni decisione, atto o sentenza adottati sarebbero da buttare. Morale, meglio non rischiare, attendere tre mesi di tempo ed andare a sentenza a fine gennaio. Nel frattempo, occorre ricordare che la sorte riservata tecnicamente al processo Coopcostruttori vale per tutti gli altri, importanti o meno. Tutti i processi per fatti-reato accaduti prima del 20 maggio saranno sospesi e rinviati. Un rinvio di pochi mesi, sottolinea il presidente Marini, poichè il calendario dei processi dal gennaio 2013 è ancora da riempire, quelli fissati finora arrivano a novembre-dicembre, ricorda lo stesso giudice, sottolineando la produttività del tribunale cittadino.

anticipo spese per i danni del terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Ricostruzione

Anticipo spese per i danni del terremoto

Siglato l'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito

FERRARA Operativo l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Banche per le anticipazioni di liquidità a costo zero a favore dei cittadini per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di beni immobili, con livello di danni B, C ed E senza demolizione, danneggiati dal sisma. Sono in corso, in questi giorni, le sottoscrizioni dell'intesa raggiunta in viale Aldo Moro tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito che prevede che i contributi potranno essere concessi subito senza oneri per i cittadini: la Regione coprirà i costi degli interessi sui finanziamenti per i mesi che mancano al 1 gennaio 2013, data fissata dal governo per l'erogazione del mutuo di 6 miliardi destinato alla ricostruzione e comunque fino all'erogazione effettiva del contributo. L'accordo prevede che l'ammontare dell'anticipazione sia pari al contributo concedibile, determinato dal provvedimento comunale sulla base dei parametri definiti nelle ordinanze commissariali con riferimento alle diverse tipologie di danno. Il cittadino, quindi, attraverso il tecnico che ha predisposto la perizia asseverata, deve presentare l'istanza all'ufficio comunale competente per la sua validazione e, ottenuto il riconoscimento del contributo, può recarsi in banca e ottenere l'anticipazione per il pagamento delle fatture relative ai lavori svolti. E' prevista anche la possibilità di contrarre mutui a tassi agevolati per i costi non coperti dal contributo o di rinegoziare i mutui esistenti per le famiglie.

voci e musica dal terremoto questa sera in sala estense

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Voci e musica dal terremoto Questa sera in Sala Estense

FERRARA Oggi alle 21, alla Sala Estense in piazza Municipale, si terrà la serata organizzata dalla Nuova Ferrara in memoria delle vittime del terremoto. A quattro mesi dalla scossa che ha cambiato per sempre la vita di migliaia di persone, il quotidiano vuole ripercorrere attraverso testi, voci e testimonianze reali quanto accaduto nelle prime ore e nelle settimane successive al sisma. Il ricavato della serata (a offerta libera), verrà devoluto ai lavori di restauro del Teatro Comunale di Ferrara. Sarà un incontro, un ponte ideale tra le persone che si sono trovati in tempi e luoghi diversi ad affrontare il dramma del terremoto. La serata inizierà con la proiezione del filmato realizzato dal professor Livio Zerbini dell'Università di Ferrara, subito dopo il 20 maggio. Le immagini musicate da Luca di Luzio 4ett, gruppo jazz che concluderà con le sue melodie la serata. Voci, immagini, parole, musiche, frammenti, ricordi e sensazioni verranno scoperte, o ricordate, attraverso le letture di Fabio Mangolini, don Domenico Bedin e Patrizia Moretti. Per l'occasione si esibiranno anche due sindaci di altrettanti Comuni terremotati, Barbara Paron di Vigarano e Alan Fabbri di Bondeno. Per l'occasione la Paron canterà due brani accompagnata alla chitarra prima da Alessandro Carli che lascerà il posto al collega Fabbri. Nella seconda parte della serata intervorranno tre giornalisti: Enrico Grazioli direttore della Gazzetta di Modena, Paolo Boldrini direttore de la Nuova Ferrara e Giustino Parisse, caporedattore del quotidiano Il Centro dell'Aquila. Quest'ultimo ha perso due figli e il padre nel crollo della sua casa a Onna. I tre racconteranno sia l'esperienza umana sia giornalistica da loro vissuta negli ultimi mesi. Dopo l'esibizione dei Luca di Luzio 4ett, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e il vicesindaco Massimo Maisto, riceveranno l'incasso della serata. Tutti i protagonisti della serata parteciperanno a titolo gratuito. (s.g.)

le voci e la musica dal terremoto per il comunale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

STASERA ALLA SALA ESTENSE

Le voci e la musica dal terremoto per il Comunale

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

Questa sera alle 21 alla Sala Estense, nella piazza Municipale, si terrà la serata organizzata dalla Nuova Ferrara per ricordare le vittime del terremoto e raccogliere fondi per i restauri del Teatro Comunale. Sul palco letture di testimonianze di terremotati ferraresi, modenesi e aquilani, sindaci musicisti (Fabbri di Bondeno e Paron di Vigarano), il concerto jazz del Luca di Luzio 4ett . In apertura sarà proiettato il filmato girato da Livio Zerbini di Unife. L'ingresso è libero.

case in affitto ai terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Garanzie di acer

Case in affitto ai terremotati

FERRARA Fino a lunedì 15 ottobre proprietari, agenzie immobiliari, associazioni di categoria e cooperative edilizie potranno dare la propria disponibilità a concedere in locazione alloggi agibili non occupati - arredati o non arredati - da assegnare a nuclei familiari con abitazioni inagibili che ne facciano domanda. E' uno strumento questo che rientra tra le iniziative del Programma Casa predisposto dalla Regione dopo il terremoto: gli alloggi verranno assegnati e ceduti in locazione con un contratto a tre (proprietario, Acer e assegnatario) con applicazione del canone regolare, con garanzie fornite dalla Pubblica Amministrazione. Le disponibilità dei proprietari verranno raccolte da Acer Ferrara, corso Vittorio Veneto 7, tel. 0532-230323/230337, e-mail agenzia.locazione@acerferrara.it. Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30 e il martedì dalle 15.30 alle 16.30. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'ordinanza n. 25 del 14 agosto 2012 o rivolgersi ad Acer Ferrara.

l'europa crede nell'emilia 670 milioni per i danni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

L Europa crede nell Emilia 670 milioni per i danni

Finanziamento del Fondo di solidarietà dell Ue, ora il sì di consiglio e parlamento Il presidente Errani: «Sapremo gestire questi soldi con trasparenza ed efficienza»

BOLOGNA E'una decisione importante, quella annunciata ieri dal commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn, di accordare all'Emilia Romagna, e anche a Veneto e Lombardia, un finanziamento europeo di 670 milioni di euro per far fronte ai gravi danni provocati dalle scosse di maggio e giugno. Una proposta da record per contenuto e velocità: infatti, mai il Fondo europeo di solidarietà dell'Ue per le catastrofi ha versato una cifra così? elevata da quando è stato creato nel 2002, e mai le procedure sono state completate così velocemente. Si deve anche aggiungere che mai una catastrofe che il commissario europeo ha definito «epocale» ha provocato a Bruxelles tanta empatia nei confronti di chi ha perso tutto. «Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», ha detto con convinzione Hahn, aggiungendo con un tono a cui non si è abituati - «We act, we care» (noi agiamo, ci state a cuore, ndr). E proprio come aveva preannunciato il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, «se anche l'autorità di bilancio (Parlamento e Consiglio Ue) si muoverà in tempi rapidi per dare l'ultimo via libera alla proposta della Commissione europea, già alla fine dell'anno, o all'inizio dell'anno prossimo gli aiuti potranno giungere all'Italia e quindi ai terremotati». Per Tajani comunque la decisione di oggi dimostra come l'Europa sia «vicina ai cittadini che hanno bisogno del suo sostegno». Tutto fa sperare che ora il Consiglio e il Parlamento europeo - insieme devono approvare una rettifica al bilancio Ue per poter elargire i fondi all'Italia - si muoveranno a loro volta rapidamente. Quando i fondi giungeranno in Italia, la responsabilità della loro destinazione petterà all'autorità italiana che, secondo fonti Commissione europea, ha già segnalato che intende redistribuire gli aiuti in modo proporzionale ai danni subiti. In questo caso quasi il 92% dei fondi dovrebbe andare all'Emilia Romagna. A Lombardia e Veneto, colpite in misura minore, dovrebbe andare rispettivamente quasi l'8% e lo 0,4% dei danni totali. Estrema soddisfazione per la decisione del contributo della Ue di 670 milioni da parte del presidente Vasco Errani:«Voglio ringraziare la Commissione europea (il plauso di Errani ad Hahn e Tajani) per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni». «L Europa ha aggiunto Errani ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali». «Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità».

accertamento degli illeciti ambientali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

SISMO 2012

Accertamento degli illeciti ambientali

Il colonnello Labianco: Ferrara ha sempre dimostrato un grande senso civico

FERRARA Il primo convegno di Sismo 2012 ieri è stato caratterizzato da un corso di alta formazione sull accertamento degli illeciti ambientali nel campo delle bonifiche, erano presenti il deputato Gaetano Pecorella ed una rappresentanza di tutte le forze dell Ordine tra cui i carabinieri comandati a livello provinciale da Antonio Labianco. «Ferrara ha sempre dimostrato un forte senso civico - ha dichiarato prima dell inizio dei lavori - mentre noi assicuriamo l attenzione su realtà determinanti del territorio quali ad esempio il Petrolchimico per il quale l avvedutezza dei magistrati ha impedito la chiusura mentre noi provvediamo ad un costante monitoraggio». L altro convegno invece è stato aperto dall assessore regionale Giancarlo Muzzarelli che ha ricordato le tre scosse di terremoto che hanno causato morti e danneggiato una delle zone più produttiva d Italia. «Abbiamo dovuto affrontare una situazione particolarmente grave - ha proseguito - senza l appoggio di una legge adeguata ma ricorrendo ai decreti 59 e 74, mentre è necessario arrivare a regole e tempi certi per equiparare il problema sismico agli altri settori e costruire una nuova economia. A Ferrara è accaduto un fatto straordinario perché si è cementato il rapporto fra imprenditori e dipendenti che ha consentito anche di contrastare i molti avvoltoi che si presentano regolarmente in queste circostanze. Il segnale di ripresa perciò c è stato ed ora si deve puntare alla sicurezza, alle risorse ed alla qualità». L assessore ha poi fornito le cifre con cui si dovrà confrontare: i primi 2 miliardi di finanziamenti seguiti da 100 milioni e da altri 80, oltre ai 3 miliardi previsti per le 10mila pratiche delle imprese ed altrettanti per le 40mila pratiche delle case. Il compito di fare il punto della situazione è stato dato ai sindaci Toselli di Sant Agostino e Tagliani di Ferrara; il primo ha parlato di cambio di mentalità soprattutto da parte del Governo a proposito della prevenzione sostenuta magari da qualche incentivo e del grave problema della liquefazione delle sabbie. Tagliani si è soffermato sul vuoto normativo in occasione di terremoti che va ad incidere sugli interventi di adeguamento degli edifici in caso di sisma. (m.g.)

Sisma, dalla Ue 670 milioni di euro

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Sisma, dalla Ue 670 milioni di euro"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Sisma, dalla Ue 670 milioni di euro

La soddisfazione di Errani: "Riconosciuta l'importanza della nostra regione e la gravità dei danni".

19/09/2012

h.15.00

Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni .

Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro.

L'Europa ha aggiunto Errani ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali .

Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità .

ü'l

Castelfranco di Sotto, amianto abbandonato lungo una strada di pubblico accesso**Pisa Notizie.it***"Castelfranco di Sotto, amianto abbandonato lungo una strada di pubblico accesso"*Data: **19/09/2012**

Indietro

19/09/12 08:24 | autore: la redazione foto Stampa

Castelfranco di Sotto, amianto abbandonato lungo una strada di pubblico accesso 0

La denuncia del Movimento 5 Stelle: "La zona è una piccola discarica abusiva: materiale laterizio inerte di vario genere e provenienza, ma soprattutto molteplici lastre danneggiate, di un materiale che appare a tutti gli effetti costituito da amianto". Subito la segnalazione alle autorità perché verifichino e provvedano a far sì che venga rimosso

Coperture di eternit non correttamente smaltite e anzi in stato di totale abbandono ai lati di una strada di pubblico accesso. A denunciare il fatto nella giornata di ieri il Movimento 5 Stelle di Castelfranco di Sotto.

"Nella metà dello scorso mese di agosto - si legge nella segnalazione del partito di Beppe Grillo - un incendio ha coinvolto un edificio per la produzione di mattoni da tempo in disuso ed abbandonato, sito lungo la strada del Molino del Callone a Castelfranco di Sotto. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco ma è comunque ripreso il giorno seguente causando non pochi disagi agli abitanti della zona. Complessivamente, sono stati danneggiati in parte la struttura dell'edificio già apparentemente molto precaria e soprattutto la folta vegetazione che ricopriva la zona vicino allo stesso e presente anche dall'altra parte della strada lungo il greto del fiume Arno".

L'incendio, però, oltre a danneggiare la zona, ha svelato quanto prima rimaneva nascosto agli occhi dei passanti: "Adesso lungo la strada, è visibile ciò che prima le piante nascondevano a chiunque. La zona sembra quasi come 'una piccola discarica abusiva', vi è del materiale laterizio inerte di vario genere e provenienza, ma soprattutto vi sono molteplici lastre rotte e visibilmente danneggiate, di un materiale che appare a tutti gli effetti costituito di amianto".

Subito è partita la segnalazione alle autorità competenti del territorio, perché verifichino la natura del materiale e provvedano a far sì che venga rimosso.

Tuttavia, spiegano dal Movimento 5 Stelle "la nostra preoccupazione è soprattutto quella di avvisare la popolazione di questa situazione di apparente pericolo, poiché purtroppo la zona non risulta né delimitata né vi sono a tutt'oggi indicazioni di precauzione: chiunque può accedervi e venire a contatto con la pericolose fibre di amianto. Tali fibre, intrappolate nell'eternit, possono fuoriuscire dalle fratture del materiale e dato che, sono estremamente volatili, si disperdono facilmente nell'aria. Ciascuna fibra di amianto è, infatti, oltre mille volte più sottile di un capello umano". La preoccupazione è molta dato che, non distante ci sono numerose abitazioni, che come viene ricordato "comunque fanno parte di una zona centrale del capoluogo densamente trafficata e con anche attività commerciali e parchi gioco".

"L'utilizzo dell'amianto è proibito sull'intero territorio italiano da una legge del 1992 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto) - scrive il Movimento 5 Stelle - e che le autorità sanitarie e locali, quali responsabili della vigilanza sulla salute pubblica, sono tenute a censire gli edifici e le strutture contenenti amianto".

ü'l

Sms solidale: istituito comitato dei garanti per donazioni terremoto**Quotidiano del Nord.com**

"Sms solidale: istituito comitato dei garanti per donazioni terremoto"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Sms solidale: istituito comitato dei garanti per donazioni terremoto

Mercoledì 19 Settembre 2012 08:46 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 19 settembre 2012 - Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato il decreto di nomina del Comitato dei Garanti, ossia l'organismo composto da tre membri - scelti d'intesa con Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto - tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, istituito da un'apposita ordinanza di protezione civile con l'obiettivo di assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni fatte dagli italiani all'indomani del terremoto dello scorso maggio.

A garantire l'efficace impiego e la supervisione sull'uso dei fondi raccolti sono stati chiamati rispettivamente Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese impegnata sul fronte della responsabilità sociale d'impresa; Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti e la sicurezza dei cantieri della Regione Lombardia; Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato presso Unitelma - Sapienza Università di Roma. Il Comitato dovrà approvare gli interventi sulla base delle proposte d'impiego che verranno formulate dagli stessi Presidenti.

Attraverso il numero 45500, dal 29 maggio fino al 10 luglio scorsi, sono stati "promessi" 15,1 milioni di euro (per i quali si attende la proposta congiunta di riparto che deve essere presentata dai Commissari, così come i piani di impiego): di questi, gli importi relativi a sms inviati da telefonini con scheda prepagata sono già stati versati dagli operatori della telefonia fissa e mobile alla Banca d'Italia, e sono in corso di trasferimento sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, mentre le offerte effettuate da utenze con contratto saranno rese disponibili mano a mano che le donazioni si concretizzeranno attraverso la riscossione in bolletta, senza alcun ricarico.

Scandiano: torna "Podere in festa" a Pratissolo mercoledì 19 settembre 2012 11:26 Iniziativa organizzata dalle coop sociali "Lo Stradello" e "Zora", occasione per raccogliere fondi

Scandiano: torna "Podere in festa" a Pratissolo

Reggionline

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Scandiano: torna "Podere in festa" a Pratissolo

mercoledì 19 settembre 2012 11:26

Iniziativa organizzata dalle coop sociali "Lo Stradello" e "Zora", occasione per raccogliere fondi pro terremotati "Podere in festa"

SCANDIANO (Reggio Emilia) - Ritorna domenica 23 settembre, dopo i successi di partecipazione degli anni precedenti, "Podere in Festa".

La grande iniziativa, organizzata dalle cooperative sociali "Lo Stradello" e "Zora", si svolgerà nel podere dove hanno sede, sulle prime colline reggiane, precisamente a Pratissolo di Scandiano in via Munari 5.

Dalla mattina alla sera sarà allestito il mercatino "Uso e riuso" e una mostra fotografica sui 15 anni di "Zora". Oltre ai tradizionali punti ristoro con gnocco fritto e lambrusco, sono previsti antichi giochi, spazi musicali, e per i bambini laboratori creativi, percorsi avventura e lo spazio "Stragiocchi".

Alle 14.30 è in programma uno spettacolo itinerante per i bambini, alle 17 il "Podere visto dall'alto" sulla mongolfiera e alle 18 l'aperitivo musicale allo "Zorello's Bar".

Nella mattinata, dalle 9.30 alle 13, è in programma il convegno "La cooperazione sociale per le persone e il territorio: l'esperienza di Zora", in occasione della pubblicazione del libro sulla cooperativa "Come polvere in un raggio di luce", di Maurizio Fajeti, operatore della cooperativa.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, della Provincia, del Consorzio Quarantacinque e di Boorea.

Il ricavato della festa sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia.

"Ostruì le fogne in viale Belfiore": cinque indagati per il cantiere**Reporter.it,Il**

"Ostruì le fogne in viale Belfiore": cinque indagati per il cantiere"

Data: **19/09/2012**

Indietro

"Ostruì le fogne in viale Belfiore": cinque indagati per il cantiere

Simona Corsi Mercoledì 19 Settembre 2012 11:29

Nel giugno 2011 l'inondazione, adesso ci sono cinque indagati.

L'INONDAZIONE. Era successo il 5 giugno 2011: un nubifragio che si era abbattuto su Firenze aveva colpito anche l'area del maxi cantiere nell'area ex Fiat in viale Belfiore, a Firenze, e l'intera zona venne allagata.

L'ACCUSA. Adesso gli indagati per la vicenda sono cinque: il costruttore Riccardo Fusi e i tecnici Alberto Tommasi, Rossano Degl'Innocenti, Roberto Senesi e Vanni Bellincioni. Sono tutti accusati di inondazione: infatti, secondo quanto emerso, i materiali edili sarebbero finiti nelle fogne e le avrebbero ostruite. Fogne che, non potendo più ricevere acqua piovana, inondarono l'intera zona. Il gip ha stabilito di avere una perizia con incidente probatorio.

GUARDA IL VIDEO DELL'ALLAGAMENTO:

Share

Duemila posti a sedere in piazza della Basilica In azione 300 volontari**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Duemila posti a sedere in piazza della Basilica In azione 300 volontari"

Data: **20/09/2012**

Indietro

OSIMO pag. 14

Duemila posti a sedere in piazza della Basilica In azione 300 volontari LA VISITA DEL PAPA A LORETO QUI ARRIVERA' BENEDETTO XVI IL 4 OTTOBRE La Protezione civile sta organizzando l'evento LORETO GARANTITE organizzazione e sicurezza per l'arrivo del Papa a Loreto. Si è tenuta ieri mattina al centro papa Giovanni Paolo II a Montorso di Loreto, la riunione tra tutti gli enti e le associazioni coinvolte nella preparazione della visita del pontefice Benedetto XVI, atteso nella città mariana il 4 ottobre prossimo. Coordinati dal direttore della protezione civile della regione Marche Roberto Oreficini, rappresentanti e tecnici della provincia di Ancona, del comune di Loreto, i vigili del fuoco, le ferrovie dello stato e le forze dell'ordine, si sono riuniti per mettere a punto il coordinamento organizzativo, che sarà operante dal 27 settembre. 2170 saranno i posti a sedere nell'area del sagrato, per ospitare anche i numerosissimi pellegrini attesi dalle città gemellate con Loreto, Andalo e Altoetting in Baviera, che potranno vedere la funzione religiosa anche dai maxi schermi sistemati in via Sisto V e corso Boccalini. Non ci saranno treni speciali ma le Ferrovie sono disponibili a incrementare i posti per i viaggiatori nelle corse ordinarie dei treni regionali. Per quanto riguarda i parcheggi saranno utilizzabili quello di Villa Musone, collegato con bus navetta al centro della città, il posteggio del centro congressi, del campo sportivo e il park Europe, senza contare le soste agevolate per i disabili e i punti mobili di assistenza sanitaria. La macchina del volontariato regionale, tra protezione civile e altre organizzazioni ecclesiali e civili, conterà su circa trecento volontari che si aggiungeranno alle diverse forze di polizia per la sicurezza e l'ordine pubblico. I gruppi organizzati di pellegrini e persone bisognose di accompagnamento possono registrarsi sul sito: delegazione.santuarioloreto.it. Silvia Santini Image: 20120920/foto/254.jpg

La protezione civile in piazza diventa un'attrazione**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La protezione civile in piazza diventa un'attrazione"

Data: **20/09/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 18

La protezione civile in piazza diventa un'attrazione SASSOFERRATO LA FESTA DEL VOLONTARIATO SASSOFERRATO UNA MAXI TENDA da campo PI88' allestita in pieno centro storico. In occasione della quinta edizione della festa del volontariato sono stati gli operatori del locale gruppo di Protezione civile ad installare la struttura con all'interno una sala operativa attiva, compresa tutta l'attrezzatura radio (foto). I visitatori sono così potuti entrare e vedere uno dei volontari comunicare con tutta Italia e anche con Stati esteri come il Portogallo. L'associazione ha organizzato anche una dimostrazione di emergenza: si è, infatti, assistito al ritrovamento di un disperso, grazie alla collaborazione dell'unità cinofila, che ha diletto adulti e soprattutto bambini. In contemporanea si è potuta seguire la comunicazione radio in caso di emergenza tra la squadra di volontari attiva nel luogo e la sala operativa. Inoltre nella parte bassa della piazza un plotone di sei volontari ha allestito in tempo reale una tenda da campo con un tempo di 20 minuti circa per il montaggio. Image: 20120920/foto/323.jpg

Una giornata con gli angeli dell'archivio «Così stiamo salvando la storia di Ancona» Delicato trasloco di centinaia di documenti dall'ex Crass a via Maggini

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"Una giornata con gli angeli dell'archivio «Così stiamo salvando la storia di Ancona» Delicato trasloco di centinaia di documenti dall'ex Crass a via Maggini"

Data: **20/09/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Una giornata con gli angeli dell'archivio «Così stiamo salvando la storia di Ancona» Delicato trasloco di centinaia di documenti dall'ex Crass a via Maggini LA STORIA di Ancona attraverso i suoi atti anagrafici. Dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Materiale cartaceo dal valore inestimabile: atti di nascita, di morte, matrimoni e via discorrendo. L'Archivio di Stato presto cambierà casa e i preziosi volumi e faldoni passeranno dalla sede storica, una palazzina dentro l'ex Crass, al Piano, in una sede più consona dove poter meglio conservarli, in via Maggini. Da martedì diverse squadre di volontari hanno avviato il certosino lavoro di recupero. In tutto una settantina di persone che per circa tre settimane si daranno quotidianamente il cambio. Fino al termine del lavoro. Ogni giorno operano all'ex Crass dalle 15 alle 20 persone. Un lavoro delicato all'interno di una sede ormai obsoleta e fatiscente. L'intenzione dei responsabili è quella sia di salvare un prezioso patrimonio storico, ma anche, una volta terminato il trasloco, di recuperare la palazzina e magari adibirla ad altro servizio. Dentro, enormi stanzoni dove si trovano decine di scaffali pieni zeppi di faldoni. Nonostante alcuni si trovino lì da più di un secolo, in linea generale la qualità della conservazione è rimasta buona. Solo uno degli scaffali ha ceduto crollando al suolo sotto il peso di quintali di volumi. TRA I VOLONTARI specializzati presenti al lavoro c'è pure il gruppo di Protezione civile di Filottrano: «Un lavoro importante e delicato spiega uno di loro, Gino Lucarini Il solo spostare quei volumi dalle vecchie scaffalature in legno diventa problematico data l'enorme quantità di polvere depositatasi negli anni. Senza considerare il deterioramento degli scaffali stessi. Alcuni, alti oltre 4 metri, sono pericolanti e possono crollare se non si stabilizza bene il peso durante lo spostamento. Naturalmente tutta l'operazione è seguita dai responsabili bibliotecari dello Stato, dalla soprintendenza e dalla restauratrice per il recupero dei volumi in deterioramento. E' comunque una sensazione fantastica avere quei volumi nelle mani, volumi che nessuno toccava più da 150 anni». Pierfrancesco Curzi Image: 20120920/foto/59.jpg

Guardate la villa dove soggiornò Vittorio Emanuele «Se nessuno fa niente per salvarla è destinata a marcire»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Guardate la villa dove soggiornò Vittorio Emanuele «Se nessuno fa niente per salvarla è destinata a marcire»"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Guardate la villa dove soggiornò Vittorio Emanuele «Se nessuno fa niente per salvarla è destinata a marcire» La splendida ex foresteria dei Saveriani invece è bloccata dalla burocrazia

IN PRIMA LINEA I volontari dell'Ada Marche mentre raccontano l'incredibile storia di Villa Colonnelli e dell'ex foresteria

di PIERFRANCESCO CURZI UN GIOIELLO del 600 dove ha soggiornato pure Vittorio Emanuele II. Di fianco la sua foresteria, altro edificio di pregio, che da sei anni attende il via libera per far partire i lavori di ristrutturazione. Lavori fermi, i fondi, 460mila euro, bloccati dal patto di stabilità del Comune (proprietario dell'area) che non può autorizzare la spesa di un solo euro. Tempi di crisi. Intanto la splendida Villa Colonnelli con annessa foresteria distaccata, continua a marcire. E se non fosse per l'Ada Marche, l'Associazione per la difesa degli anziani, l'intera zona del parco di Posatora, ex convento dei Saveriani (trasferiti subito dopo la frana, nel 1982-83, in via del Castellano) sarebbe immersa nel degrado più assoluto. Per il restauro dell'ex foresteria dei Saveriani, come detto, è tutto pronto. Progetto compreso. Una sede di protezione civile e di solidarietà sociale. Due piani, per un totale di quasi 500 metri quadri, uffici, sale per congressi, locali per disabili e di nuovo una foresteria: «Se non fosse stato per la burocrazia e per la questione economica spiega Andrea Marini, presidente Ada Marche a quest'ora saremmo davanti ad una struttura finita e già in usufrutto. Invece siamo al punto di partenza, come sei anni fa. Un vero peccato. Il Comune non ci dovrebbe neppure spendere un euro per la gestione. In generale l'intera area verrebbe ulteriormente riqualificata. VILLA COLONNELLI? La storia è diversa. Per rimettere in sesto questo gioiello ci vogliono lavori per almeno 3 milioni di euro. Il Comune non ha i fondi per occuparsene, ci vorrebbe l'intervento di una fondazione bancaria. Noi abbiamo pulito attorno, ma la villa non la possiamo toccare». UNA STORIA gloriosa quella di Villa Colonnelli. A partire dall'ospite più illustro, il re d'Italia. Fino alla storia più recente: «Parliamo di una villa storica, di proprietà appunto della famiglia Colonnelli racconta Marini che nel secolo diciannove l'ha donata ai Saveriani. Fino alla frana del 1982 che ha lesionato l'edificio principale del centro, quello più moderno. Dopo la frana il trasferimento e l'abbandono dell'area». Image: 20120920/foto/37.jpg

NON CONOSCO ciò che è accaduto nelle altre regioni. So bene ...

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"NON CONOSCO ciò che è accaduto nelle altre regioni. So bene ..."

Data: **20/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

NON CONOSCO ciò che è accaduto nelle altre regioni. So bene ... NON CONOSCO ciò che è accaduto nelle altre regioni. So bene cosa è successo nelle Marche. So che a febbraio di quest'anno la nostra regione è stata colpita da quello che l'Osservatorio meteorologico dell'università di Urbino ha definito come l'evento nevoso più importante dal 1884. So che sono caduti fino a 3 metri di neve. Sì, 3 metri. So che il fenomeno ha interessato il 100% della popolazione marchigiana, non una sola parte. E so soprattutto che la ricognizione dei danni è stata effettuata con metodo marchigiano, con grande scrupolo e responsabilità, in modo certosino da strutture tecniche della Protezione civile, con una raccolta di informazioni doviziosa, esibibile in qualsiasi momento: casa per casa, impresa per impresa, museo per museo. I dati che sono stati forniti dalla Regione Marche per documentare le spese sostenute e i danni subiti dall'intero territorio (complessivamente 985 milioni di euro) sono stati raccolti e certificati con attenzione e precisione, ed è offensivo dire che ci sia stata approssimazione o peggio malizia. Danni non solo legati all'emergenza, ma che hanno avuto (e avranno) effetti durevoli nel tempo nei diversi comparti. Si continuerà così a lungo a subirne le conseguenze. Solo qualche esempio. Beni monumentali interdetti all'uso pubblico, con ricadute sulle attività religiose e turistico-culturali. Crollo o danneggiamento grave delle strutture di protezione delle aree archeologiche, di musei e pinacoteche che di fatto impediscono la loro fruizione da parte dei cittadini. NEL SETTORE AGRICOLO, basti ricordare che i fenomeni registrati sono del tutto estranei al clima marchigiano. La violenza e l'intensità proprie delle aree siberiane, che li hanno originati, si sono abbattute su strutture ed organismi atti a funzionare e a vivere in un mite clima mediterraneo. L'eccesso di neve ha determinato il crollo delle coperture o delle intere strutture agricole provocando, in molti casi, la morte degli animali che ricoveravano. Le conseguenze a lungo termine derivanti dall'emergenza neve sulle imprese industriali sono altrettanto gravi per la perdita di ordinativi e la mancata acquisizione di nuovi clienti a causa del fermo delle attività. ACCANTO a danni di tipo commerciale (in primis) e produttivi (successivi) ci sono i danni materiali alle strutture con conseguente blocco delle attività. Per alcune imprese è a rischio addirittura la stessa sopravvivenza aziendale, mentre alcune aziende sono già state messe in liquidazione. Non posso sapere quale metodo sia stato utilizzato da altre istituzioni per rilevare i danni, ma il nostro non teme approfondimenti o confronti. Anzi siamo proprio noi a richiederli. Del resto le immagini dei media, in quelle giornate siberiane, parlavano chiaramente. Al centro della cronaca della sofferenza c'erano Marche e Romagna. * Governatore delle Marche

Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico"

Data: **19/09/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico LO STUDIO PERICOLI SOTTO LA LENTE

UN RECENTE studio condotto dal Centro studi del consiglio nazionale dei Geologi su dati Cresme, Istat e Protezione Civile ha preso in esame il patrimonio scolastico ed ospedaliero nelle aree di rischio. Per determinare l'entità dell'esposizione al rischio è stato analizzato il patrimonio esistente in termini di numero di edifici, superficie coperta, addetti e utilizzatori. L'analisi, svolta a scala provinciale, ha posto in relazione gli edifici esistenti, pubblici e privati con la superficie territoriale esposta ad elevato rischio sismico e idrogeologico. Venendo agli edifici scolastici nelle aree potenzialmente ad elevato rischio sismico, a livello provinciale (il dato accomuna Ascoli e Fermo) ne sono stati rilevati in uno scaglione compreso tra 251 e 500 strutture, per una densità scuole/kmq fino a 0,20. Simile il dato sugli edifici ospedalieri sempre nelle zone a rischio sismico, che nella vecchia provincia sono tra gli 11 e i 25 per una densità ospedali/kmq fino a 0,02. Per gli edifici scolastici nelle aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico, tra Ascoli e Fermo ce ne sono 50 per una densità fino a 0,20, mentre gli ospedali fanno registrare una densità di 0,02.

Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini I SOCCORSI

MALGRADO l'esito tragico della vicenda, la macchina dei soccorsi ha funzionato a perfezione durante le ricerche di Luca Santarelli, con uno spiegamento di forze che per settimane ha battuto a tappeto i Sibillini. Le ricerche sono state coordinate dai Vigili del Fuoco di Ascoli e hanno visto un'importante spiegamento di forze che hanno lavorato in sinergia e in maniera ineccepibile. Al lavoro in questi giorni una task force di oltre sessanta uomini tra gli agenti del corpo forestale, i vigili del fuoco, la protezione civile, i carabinieri, gli uomini del Cai, del soccorso alpino e speleologico. Nel corso delle ricerche, la Prefettura di Ascoli ha organizzato dei tavoli tecnici per coordinare le battute e fare il punto della situazione. Un luogo affascinante ma aspro quello dove ha trovato la morte Luca Santarelli: oggi i Sibillini sono diventati meta di tanti escursionisti, ma i percorsi rimangono impervi e pericolosi. Spesso non sono visibili; per questo sono riservati ad escursionisti esperti con una notevole capacità di orientamento e ben equipaggiati.

Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini»"

Data: 19/09/2012

Indietro

FERMANO pag. 13

Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini» La serrata della Provincia dopo le violente piogge dei giorni scorsi

DOPO LA PIENA I volontari della Protezione civile controllano il livello del torrente Ete Morto all'altezza del ponte di Casette d'Ete

di MARISA COLIBAZZI E ORA scattano le diffide. Mittente la Provincia. Destinatari i frontisti, affinché provvedano alla pulizia dei fossi che confinano con le loro proprietà lungo il corso dell'Ete Morto. La Provincia non ha fatto passare molto tempo prima di prendere un provvedimento necessario all'indomani delle violenti piogge dei giorni scorsi, che hanno fatto temere una nuova esondazione dell'Ete Morto, nonostante i lavori effettuati sull'alveo all'indomani dell'alluvione che ha seminato morte e disperazione a Casette. «Il materiale sceso fino al ponte di Casette d'Ete è costituito da radici, pezzi di tronco, sterpaglie e sporcizia varia che proveniva da monte e dai fossi spiega l'assessore provinciale Adolfo Marinangeli ma in questo caso sono i privati che devono provvedere alla pulizia. Evidentemente chi doveva fare manutenzioni sui fossi e sugli argini non ha fatto il proprio dovere». «I tronchi che sono stati tagliati nell'alveo dalle ditte incaricate dalla Provincia non erano stati lasciati sull'argine precisa l'assessore ma molto distanti, in punti sicuri, accatastati in maniera ordinata. Escludo che quelli che si sono bloccati sulle arcate del ponte di Casette possano essere i nostri». MA UN SASSOLINO Marinangeli se lo toglie, e proprio a proposito degli alberi tagliati che nei mesi scorsi erano stati oggetto di polemiche da parte di chi riteneva che l'intervento fosse stato troppo massiccio, spogliando del tutto l'alveo del fiume dalla vegetazione. «Per fortuna li abbiamo tagliati ribatte ora l'assessore altrimenti avremmo avuto di sicuro un'altra esondazione e sarebbe stato un disastro. Gli alberi che crescono dentro il fiume, non sulla sponda, rovinano gli argini anziché proteggerli, e quanto è accaduto lo dimostra perfettamente». E aggiunge: «Abbiamo detto che provvederemo alla riforestazione laddove siamo intervenuti con la rimozione della vegetazione, anche se la nuova piantumazione non sarà negli stessi punti, ma più distanti dall'argine». La pulizia dell'alveo ha consentito di allargare sensibilmente la sezione del fiume e anche questo ha fatto sì che la piena scorresse senza problemi. «Il fiume Ete Morto ha retto benissimo, senza provocare danni di alcun genere». La soddisfazione dell'assessore si estende anche al buon lavoro svolto dalla Protezione civile. «Siamo intervenuti in maniera tempestiva e rapidamente spiega nei punti dove si registravano le maggiori criticità. Oltre ai gruppi comunali di Protezione civile, abbiamo potuto contare anche sul personale volontario proveniente dalle Protezioni civili di altri enti locali». Nel caso specifico di Casette d'Ete, inoltre, volontari sono rimasti sul posto notte e giorno, anche quando il livello del fiume era rientrato nella normalità, per sorvegliare che nessuno aggirasse il divieto apposto dal Comune sulla passerella. Passerella che è rimasta chiusa per diversi giorni per motivi precauzionali.

CARO CARLINO, da anni vengo a trascorrere belle e serene vacanze...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"*CARO CARLINO, da anni vengo a trascorrere belle e serene vacanze...*"

Data: **20/09/2012**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 7

CARO CARLINO, da anni vengo a trascorrere belle e serene vacanze... CARO CARLINO, da anni vengo a trascorrere belle e serene vacanze a San Benedetto, dove per merito del titolare Giuseppe, della figlia Maddalena e dell'ottimo staff, godo di un perfetto e completo trattamento. Vengo dall'Emilia terremotata, dove le migliaia di famiglie che stanno soffrendo, sostenute dalle istituzioni, trovano coraggio, conforto e forza per andare avanti e ricominciare. Anche noi villeggianti e ospiti di questa splendida terra ci siamo sentiti terremotati in questi giorni di violenti nubifragi, ma non ci siamo sentiti sostenuti dalla locale Amministrazione. In spiaggia siamo sistemati a circa 200 metri da un canale che ha scaricato di tutto e di più: sterpaglie, legname, ecc e, soprattutto, fango che si è depositato sulla spiaggia e per giorni non ha permesso a centinaia di ospiti di fare il bagno. Possibile che un'Amministrazione di un Comune sul mare non si renda conto che l'acqua pulita è il suo petrolio prezioso? E' difficile progettare e realizzare bacini di raccolta a monte che avrebbero anche il vantaggio di raccogliere acqua per l'irrigazione? Posso immaginare che opere simili siano onerose ma, un'oculata Amministrazione dovrebbe progettare, con priorità, quanto urge per custodire questo bene che, credo, porti alle casse comunali non acqua ma euro!!! Spero di non dovere, in futuro, valutare altre destinazioni. Sandra Correggi Codeluppi, turista ***** Le sue parole non hanno bisogno di commenti. Le rigiriamo direttamente al sindaco Gaspari chiedendo interventi urgenti. Anzi urgentissimi.

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–"

Data: **19/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...– Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L'orientamento della Commissione Europea è chiaro: non ci sarà un euro dei 135 milioni attesi per le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria che a febbraio vennero duramente colpite dall'ondata di gelo. Ed è di poca consolazione il fatto che resteranno a secco anche Roma pasticciona e le Regioni del Sud che furono imbiancate ma certo non squassate da una calamità biblica. Prima della decisione, attesa a giorni, la Commissione ha richiesto la lettera di chiarimenti inviata dall'Italia a luglio, ma fonti comunitarie che hanno lavorato al dossier la definiscono «molto deludente». Ma c'è anche una buona notizia che arriva da Bruxelles. La Commissione europea oggi proporrà la cifra record di 670 milioni di euro per aiutare l'ricostruzione dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, e in misura minore Lombardia e Veneto. Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno stato membro colpito da catastrofe. Il finale, lieto, sembra scontato. COME DEL RESTO, sembra scontato, ma non è lieto, il finale della storia dell'emergenza neve. Già a giugno si era capito che si andava verso il rigetto della domanda presentata dalle Regioni. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» era scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri. «La domanda si osservava non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale». CAPITALE è stato il fatto che la richiesta è stata unica e ha coinvolto ben undici regioni accomunando vittime e furbetti. Tutto e il suo contrario. Agli uffici della Commissione avevamo infatti recapitato un conto di 2,7 miliardi di euro di danni, allungato su ottocento pagine di testo nel quale si affermava il coinvolgimento di 13 milioni di cittadini e batteva cassa per accedere al fondo di solidarietà creato dall'Ue nel 2002 per far fronte alle calamità naturali. Il dossier, inviato il 4 aprile, chiedeva di accedere al fondo a beneficio della regione Marche (danni stimati in 985 milioni di euro), l'Emilia Romagna (473 milioni di euro), l'Umbria (357 milioni di euro). Ma anche del Lazio (268 milioni di euro) e l'Abruzzo (240 milioni di euro), e così il Molise (164 milioni di euro), la Toscana (34 milioni), la Puglia (43), la Basilicata (ben 92), e persino la Calabria (17 milioni di euro). Inserire troppe richieste in tempi di vacche magre faceva correre seriamente il rischio che Bruxelles dichiarasse l'intero dossier irricevibile. E infatti andrà a finire così.

«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv» L'INTERVISTA L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE, PATRIZIO BIANCHI

BOLOGNA «DA PARTE nostra c'è voglia di tornare non alla normalità, ma andare oltre». Così Patrizio Bianchi (nella foto), assessore regionale all'Istruzione, spiega la filosofia alla base della scelta di riaprire quante scuole più possibili a partire dal 17 settembre. Assessore, era davvero necessario fare partire tutti il 17? «Dal punto di vista educativo, sì». Perché? «Per non dare l'impressione che il terremoto avesse fatto venire meno la comunità e perché così gli alunni riprendono subito la cadenza normale dell'anno scolastico. Abbiamo ragionato a lungo su questa scelta, anche con gli educatori, e abbiamo capito che era la migliore. I ragazzi e i bambini devono superare insieme il trauma del terremoto, tenerli a casa più a lungo davanti alla tv non sarebbe servito a niente. E se siamo riusciti a partire in tempo è per la passione e la determinazione di tutto il personale della scuola, che ringrazio». E se piove? Tutte le strutture reggeranno? «I bambini sono al sicuro, e per i più grandi, nel caso, sono già pronti programmi alternativi». Ci sono anche difficoltà con gli orari dei mezzi pubblici. «Stiamo lavorando. Ci aspettiamo un contributo da parte delle aziende di trasporto e siamo sicuri che lo daranno». a. z.

La scuola dopo il sisma: incubo maltempo,**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La scuola dopo il sisma: incubo maltempo,"*Data: **19/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

La scuola dopo il sisma: incubo maltempo, Viaggio nelle classi che hanno ricominciato l'anno scolastico. C'è chi prende appunti

dall'inviato Andrea Zanchi MIRANDOLA (Modena) I BANCHI, almeno quelli, sono arrivati anche nella tensostruttura di via Posta, a Mirandola, dove il primo giorno di scuola era iniziato, per decine di bambini delle elementari, potendo contare solo sulle sedie messe generosamente a disposizione dalla parrocchia. Oltre agli arredi scolastici, però, nell'Emilia terremotata che oggi dovrebbe ottenere il via libera ai 670 milioni di aiuti dal fondo di solidarietà Ue per la ricostruzione (la cifra più alta mai decisa da Bruxelles), in quella particolare fetta dell'Emilia che è tornata in classe in mille modi e tempi diversi, è arrivato anche qualcos'altro: il momento di fare i conti con l'eredità che le scosse hanno lasciato nella coscienza di bambini, ragazzi e adolescenti, il momento di far coesistere compiti a casa, quaderni e penne con la realtà che la scuola dove si studiava per quest'anno non c'è più. E in alcuni casi non tornerà a riempire le giornate sotto la stessa forma, nello stesso luogo e con la stessa carica di ricordi e significati. PROBLEMI da grandi, preoccupazioni degli adulti? A vedere gli allievi dell'istituto geometri di Finale Emilia, il centro del Modenese simbolo del terremoto, quello con la torre spaccata a metà dalla prima scossa e poi distrutta del tutto, sembra proprio di sì. Suona la campanella della ricreazione e loro escono dalle nuove aule come se fosse un giorno come gli altri. Poco importa che le classi, e così sarà fino a metà ottobre, altro non siano che i locali al piano terra del Park Hotel Estense, albergo con vista sulla Strada Statale 468. «Qui ci troviamo bene raccontano alcune studentesse al primo anno. Certo, è strano fare lezione in un hotel e c'è chi preferirebbe essere nelle aule, ma qui abbiamo ripreso normalmente, senza traumi. E poi avevamo voglia di rivederci». Tutto così normale che, a un certo punto, arriva la bidella a richiamare i ritardatari dentro le classi, che, in questo caso, sono il bar dell'albergo, adeguatamente risistemato, e altre tre sale comunicanti, dove ci sono lavagne, banchi, sedie e, in due casi, anche computer. NIENTE male, se si pensa ai disagi che devono vivere altri studenti. Perché molti sono ripartiti, ma non tutti allo stesso modo. Basta attraversare la strada e, di fronte all'hotel, c'è un teatro tenda'. Difficile pensare che lì dentro si facciano lezioni di biochimica, matematica o scienze. Invece è così: sotto il tendone, tra un opprimente odore di muffa e le luci dei riflettori che spezzano un buio innaturale per essere a mezzogiorno, gli allievi del liceo scientifico Morandi' hanno ripreso in mano i libri. E sulla tribunetta prendono appunti con i quaderni sulle ginocchia. «Non sembra neanche di stare a scuola dice Benedetta, al quinto anno. Un mese si può anche resistere, ma per noi che quest'anno abbiamo la maturità non è semplice. E poi c'è il problema dei trasporti: le aziende di Modena e Ferrara non hanno modificato gli orari delle corriere. Per carità, è giusto così, però per noi è un disagio». E DISAGEVOLE dev'essere pure studiare nei garage dello stadio o sotto le tribune dello stesso impianto, come accade, sempre nel Modenese, a San Felice sul Panaro, dove tutte le scuole sono fuori uso e in classe, se così si può chiamare, sono rientrati solo 220 bambini su 820. Era proprio il caso di mandare a lezione (quasi) tutti e subito? Se lo chiedono tre mamme che, di prima mattina, hanno appena lasciato i bambini nella tensostruttura di via Posta, a Mirandola. «E se piove? La struttura reggerà? Non ci dimentichiamo di essere in una fase di emergenza, ma un mese o due settimane in più senza scuola non sarebbero state un dramma per noi». Per altri genitori probabilmente sì. Opinioni ed esigenze della vita di tutti i giorni. Quelle da cui ripartire per tornare alla normalità anche fra i banchi. Image: 20120919/foto/6140.jpg

Basket Supercoppa pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Basket Supercoppa pro terremotati"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

SPORT VARI pag. 11

Basket Supercoppa pro terremotati Rimini AVRÀ UNO SCOPO benefico il primo evento cestistico della stagione: la finale di Supercoppa italiana fra Siena e Cantù, che si giocherà sabato prossimo alle 19 al 105 Stadium di Rimini, si legherà al concerto 'Uniti per l'Emilia' attraverso il circuito radiofonico nazionale, che trasmetterà in diretta anche l'asta delle maglie firmate dai giocatori delle due squadre al termine della gara.

*La solidarietà***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La solidarietà"*Data: **20/09/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 35

La solidarietà BOLOGNA LE GIORNATE Europee del Patrimonio contro il terremoto. Il prossimo week end (29 e 30 settembre), sotto il titolo L'Italia tesoro d'Europa', 224 appuntamenti in regione comporranno un cartellone di mostre, di visite a musei pubblici, di incontri, di percorsi, di aperture straordinarie di luoghi d'arte e di storia. Alla presentazione di ieri su tutto ha aleggiato la presenza ancora acuta dei danni provocati dal terremoto di maggio e della densità dell'impegno per il loro recupero. «A dicembre spiegava la direttrice regionale dei Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, Carla Di Francesco, «finiremo il monitoraggio e la schedatura degli oltre 2.500 siti danneggiati. Poi si dovrà pensare a come ricostruire». PER AVERE un'idea del problema, la direzione ha prospettato un fabbisogno di 2 miliardi e mezzo, e la legge 122 per le zone terremotate destina 5 milioni ai beni culturali. L'Europa, gli enti locali e l'associazionismo faranno la loro. Ma quei miseri 5 milioni danno una stretta al cuore. In questo scenario, il Palazzo Ducale di Sassuolo (nella foto, restauratrici all'opera) è la prima meta. Sia perché lì sono state ricoverate (è in corso il loro restauro) 1086 opere d'arte sottratte al sisma, sia perché ai piani alti è visibile la mostra Un ospite illustre. la Galleria Estense a Sassuolo', che presenta una serie di opere della raccolta, ancora inagibile. A Modena, la Biblioteca Estense, tuttora parzialmente praticabile, dedica un incontro a Giovanni Pascoli, mentre a Ferrara il Museo Archeologico, anch'esso lesionato, esporrà la tazza d'oro del XVIII secolo a. C. rinvenuta a Montecchio. E a Ravenna tutto è mosaico. Bologna, infine. Due mostre alla Biblioteca Universitaria, sui frontespizi disegnati da 50 artisti e sulle le ultime poesie di Roberto Roversi reinterpretate dal pittore Paolo Gubinelli. Al Medievale gratuito per le due giornate, come gli altri musei civici si vedono i corali benedettini del monastero di San Sisto, a Piacenza. Ma non mancate il teatro romano eccezionalmente visibile in via Carbonesi. Visite guidate dovunque in città. Anche al convento dell'Osservanza. Avviso importante: la maggior parte degli appuntamenti è gratuita. Ma conviene verificare allo 0514298211. c. su.

Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi»"

Data: 20/09/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Da Bruxelles l'impegno di Tajani «I soldi arriveranno entro tre mesi» Il vicepresidente della Commissione: per il sisma previsti ulteriori aiuti

Alessandro Farruggia ROMA «VOGLIAMO che i 670 milioni di euro siano disponibili entro la fine dell'anno. C'è la massima mobilitazione per avere nel più breve tempo possibile il via libera delle autorità di bilancio europeo e credo che ce la faremo entro tre mesi. E sono fiducioso che non saranno i soli fondi che verranno da Bruxelles per l'emergenza terremoto». Il vicepresidente della Commissione Ue e commissario all'Industria Antonio Tajani è più che soddisfatto della decisione presa dal consiglio sul dossier di competenza del suo collega Hahn. La gestione delle richieste dei fondi europei per il terremoto in Emilia è un esempio di mobilitazione positiva del sistema paese, dalle regioni al governo. E di una Bruxelles che sa ascoltare. Ma non sempre va così... «Stavolta c'è stata grande efficienza non solo da parte della Commissione ma anche da parte della Protezione Civile e delle Regioni. A volte ci sono dei ritardi anche da parte del paese richiedente. Ad esempio i 18 milioni per l'alluvione in Toscana e Liguria ancora non sono stati richiesti dal governo italiano, nonostante la Commissione abbia deliberato e il Parlamento abbia già votato quanto di sua competenza». Sui soldi per le alluvioni, il governo sostiene di aver «espletato tutti gli adempimenti richiesti». «Non ci risulta. A ieri non era così. Ne ho parlato giusto stamani con il commissario Hahn e le pratiche per quella richiesta non erano state espletate da parte dell'Italia». Altro tasto dolente, l'emergenza neve. La Commissione non ha ancora formalmente deciso ma l'orientamento è chiaro. Come ha detto ieri il suo collega Hahn: «A volte la neve si scioglie». «Premesso che il responsabile è il collega Hahn e tocca a lui prendere le decisioni in materia, mi limito ad osservare che i criteri per l'assegnazione sono precisi, stringenti e ben noti. Se non si rispettano...». In altre parole è stato un errore allargare la richiesta a 11 regioni? «Più si amplia l'area interessata dalla catastrofe, più devono essere incontrovertibili i danni. Se nella richiesta ci si fosse limitati alle aree più colpite, e ce ne sono, credo che nessuno avrebbe potuto negare il contributo. La Commissione non può andare oltre i limiti stabiliti dalla normativa». Lei ha detto che sarà possibile mobilitare altri fondi per l'emergenza terremoto. In particolare per incentivare la ripresa delle attività produttive. «Come commissario per l'industria il mio impegno è di salvaguardare il tessuto industriale delle aree colpite e per raggiungere questo obiettivo sono pronto ad attivare una serie di strumenti. Stiamo lavorando per fare in Emilia un progetto pilota nel settore delle costruzioni antisismiche, poi abbiamo deciso di organizzare a Bologna o a Modena l'evento Mr.Pmi' per la promozione delle piccole e medie imprese. Poi c'è la parte sulle nanotecnologie: la mia idea è lavorare per far sì che la ricerca in materia possa avvenire anche nel distretto biomedicale di Mirandola, che è un caposaldo europeo in un settore all'avanguardia. E poi si può vedere come utilizzare i fondi per l'innovazione che fanno parte del programma comunitario Horizon 2020', che tra il 2014 e il 2020 investirà 80 miliardi di euro in innovazione e ricerca».

Sisma, i fondi Ue per scuole e ospedali**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Sisma, i fondi Ue per scuole e ospedali"*Data: **20/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Sisma, i fondi Ue per scuole e ospedali Lo stanziamento europeo affidato ai presidenti delle Regioni. Sindaci soddisfatti Silvia Saracino MODENA LA COMMISSIONE europea ha riconosciuto l'enorme portata dei danni provocati dal terremoto in Emilia. Lo stanziamento proposto ieri per aiutare le zone italiane colpite, 670 milioni di euro, è «il più alto mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002» ha commentato il commissario europeo per la Politica regionale, Johannes Hahn. La somma verrà data alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, in proporzione ai danni subiti, quindi il 92% spetta alla prima. L'eccezionalità dell'aiuto rispecchia l'eccezionalità dei danni: 13,3 miliardi di euro, superiore di quattro volte rispetto alle condizioni che mettono in moto il Fondo di solidarietà. I danni rappresentano lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e superano di tre miliardi i danni provocati dal terremoto del 2009 all'Aquila. Di fronte a questi numeri e al resoconto del commissario Hahn, che si è recato in visita in Emilia Romagna a giugno scorso, la Ue ha aperto i cordoni della borsa. «DOBBIAMO aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi ha detto Hahn l'aiuto serve a coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali, di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale». La destinazione dei fondi è stata definita a grandi linee: è certo che i soldi non saranno dirottati sulla ricostruzione privata, coperta con i 6 miliardi statali, ma su interventi pubblici. La percentuale più alta, pari a 465 milioni, servirà per coprire i costi dei container, destinati a 43mila persone per un massimo di tre anni; il resto andrà a coprire le spese per gestire l'emergenza (come i campi della Protezione civile) ma anche per riparare infrastrutture pubbliche, quali scuole e ospedali. La proposta della Commissione, che comporta una modifica del budget, dovrà passare al vaglio del consiglio europeo. Il 17 ottobre ci sarà il primo incontro tra le istituzioni. «Ci impegneremo per deliberare in tempi rapidi l'erogazione dei fondi» dice l'europarlamentare del Pd, Francesca Balzani. I SOLDI verranno poi affidati ai presidenti delle Regioni, e commissari delegati per la ricostruzione, ma le indicazioni di massima sono quelle date dalla Ue. «Noi non possiamo intervenire sulle procedure gestite dalla Ue dice il sindaco di Mirandola, Maino Benatti ma i soldi potrebbe gestirli anche Errani direttamente, il bando per i moduli abitativi è regionale». Benatti sottolinea una condizione importante per ottenere i fondi Ue: «I contributi per le persone colpite, imprenditori e privati, non devono superare il 100% del danno, altrimenti la procedura Ue si blocca». Il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, esulta per l'arrivo dei soldi europei: «È una bellissima notizia, 670 milioni di euro ci consentiranno di liberare risorse per la ricostruzione. Così si riparte». Il governatore Errani ringrazia il commissario Hahn e il vice presidente della Commissione Tajani: «Sapremo gestire questi fondi, come ogni altra risorsa destinata alla ricostruzione».

BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA SPETTACOLI pag. 25

BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati UNA SERATA di beneficenza a Macerone di Cesena. A La Meridiana dalle 19.30 l'iniziativa culinaria 'Una margherita per Ricky', il cui ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia. Un incaricato della Croce Verde provvederà a consegnare i fondi ai Comuni colpiti.

Incontro aperto sul terremoto**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Incontro aperto sul terremoto"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA GIORNO & NOTTE pag. 26

Incontro aperto sul terremoto PALAZZO DEL RIDOTTO

VESCOVO Douglas Regattieri nei luoghi colpiti dal terremoto di maggio

L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso, per domani alle 21 al Palazzo del Ridotto a Cesena, un incontro sul tema del terremoto che quattro mesi fa ha gravemente colpito l'Emilia. L'intento, come dice il tema della serata «Il terremoto dell'Emilia interroga anche noi» è capire cosa possiamo fare per sanare queste ferite. Al Palazzo del Ridotto sarà presente il parroco di Vallalta (Modena) don Marino Mazzoli, Stefania Danesi, giovane sismologa cesenate, il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, il presidente della Fondazione Romagna Solidale Arturo Alberti, presidente della Fondazione Romagna Solidale e il vescovo Douglas Regattieri. Image: 20120919/foto/2168.jpg

L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso per stasera alle 21 nella sala del Palazzo del Ri...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso per stasera alle 21 nella sala del Palazzo del Ri..."

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA SPETTACOLI pag. 17

L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso per stasera alle 21 nella sala del Palazzo del Ri... L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso per stasera alle 21 nella sala del Palazzo del Ridotto un incontro sul tema del terremoto che quattro mesi fa ha gravemente colpito l'Emilia, particolarmente le province di Modena e Reggio e in parte anche di Ferrara e di altre regioni. Saranno presenti il parroco di Vallalta Don Marino Mazzoli, Stefania Danesi una giovane sismologa cesenate, Maurizio Mainetti responsabile regionale della Protezione Civile, Arturo Alberti presidente della Fondazione Romagna Solidale e il Vescovo Douglas Regattieri.

Il Pdl chiede di potenziare il servizio di avvistamento degli incendi**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il Pdl chiede di potenziare il servizio di avvistamento degli incendi"

Data: **20/09/2012**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 15

Il Pdl chiede di potenziare il servizio di avvistamento degli incendi IN PINETA

«DOBBIAMO trovare soluzioni concrete che trovino risposte nel breve periodo per tutelare la pineta dal rischio di nuovi incendi». Il Pdl cervese punta il dito sull'inefficienza dell'amministrazione comunale che, dopo il rogo doloso del 5 agosto che ha incenerito circa 3mila metri quadri di bosco a Milano Marittima, non avrebbe messo in campo nessuna iniziativa idonea. Lo stesso progetto ipertecnologico a cui sta lavorando il Comune è di là da venire. La soluzione, secondo il Pdl, va ricercata in un potenziamento del servizio svolto dai volontari della Protezione civile, che dispongono di due mountain bike e di una sola radio portatile. «Riteniamo che il servizio debba essere fornito di maggiori dotazioni afferma il partito di opposizione a partire dalla messa a disposizione di un punto elevato di osservazione e riteniamo altresì necessaria la rivisitazione della segnaletica oltremodo obsoleta, con l'emissione di una ordinanza che vieti l'accesso alla pineta con qualsivoglia attrezzo da innesco». C'è poi il problema della manutenzione del sottobosco: la vegetazione è in costante crescita e diventa facile preda di incendi «che dalla fase radente evolvono a quella di chioma con effetti che potrebbero essere devastanti».

E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo, ...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo, ..."

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo, ... MURO BIANCO Il sindaco di Roncofreddo, Franco Cedioli, davanti a un cumulo di neve lo scorso febbraio

E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo, per il mancato arrivo del promesso rimborso dei soldi spesi per il nevone di febbraio. Tutti i comuni della fascia collinare sono in una situazione simile: nei loro bilanci si è aperta una voragine. Quanti soldi avevate messo a bilancio per lo spalamento della neve? E quanto avete speso? «La previsione per un inverno normale' era 25 mila euro. In realtà ne abbiamo spesi 300 mila». Il Comune può pagare questa cifra alle ditte che hanno ripulito le strade dalla neve? «No. Speravo nei trasferimenti statali che dovevano essere di 600mila euro. Ma ce li hanno tagliati ancora pesantemente riducendoli a 300mila. E quelli ci servono per mantenere i servizi alla comunità, laddove ce la faremo. Non abbiamo soldi per pagare il servizio svolto lo scorso inverno». Avevate promesso alle ditte creditrici che avreste pagato subito. «Sì, perché subito Provincia, Regione, Protezione Civile e comunque le autorità centrali, avevano assicurato che avrebbero assunto i provvedimenti necessari per lo stato d'emergenza». Cosa chiede Roncofreddo? «Un'equa e giusta solidarietà nazionale. Serve un intervento urgente dello Stato». E i creditori? «Chiedono giustamente di essere pagati per il lavoro fatto. Vengono qui in ufficio, chiedono i soldi, ma io non li ho. Non sappiamo cosa fare, ma dobbiamo mantenere gli impegni. E il peggio è che tra poco arriverà l'inverno e dovremo rivolgerci di nuovo a loro per mantenere pulite le strade». Ermanno Pasolini

*«Ho la fila dei creditori Come farò a pagarli?»***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Ho la fila dei creditori Come farò a pagarli?»"

Data: **20/09/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

«Ho la fila dei creditori Come farò a pagarli?» IL SINDACO DI RONCOFREDDO

E' SEMPRE più arrabbiato Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo, per il mancato arrivo del promesso rimborso dei soldi spesi per il nevone di febbraio. Tutti i comuni della fascia collinare sono in una situazione simile: nei loro bilanci si è aperta una voragine. Quanti soldi avevate messo a bilancio per lo spalamento della neve? E quanto avete speso? «La previsione per un inverno normale' era 25 mila euro. In realtà ne abbiamo spesi 300 mila». Il Comune può pagare questa cifra alle ditte che hanno ripulito le strade dalla neve? «No. Speravo nei trasferimenti statali che dovevano essere di 600mila euro. Ma ce li hanno tagliati ancora pesantemente riducendoli a 300mila. E quelli ci servono per mantenere i servizi alla comunità, laddove ce la faremo. Non abbiamo soldi per pagare il servizio svolto lo scorso inverno». Avevate promesso alle ditte creditrici che avreste pagato subito. «Sì, perché subito Provincia, Regione, Protezione Civile e comunque le autorità centrali, avevano assicurato che avrebbero assunto i provvedimenti necessari per lo stato d'emergenza». Cosa chiede Roncofreddo? «Un'equa e giusta solidarietà nazionale. Serve un intervento urgente dello Stato». E i creditori? «Chiedono giustamente di essere pagati per il lavoro fatto. Vengono qui in ufficio, chiedono i soldi, ma io non li ho. Non sappiamo cosa fare, ma dobbiamo mantenere gli impegni. E il peggio è che tra poco arriverà l'inverno e dovremo rivolgerci di nuovo a loro per mantenere pulite le strade». Ermanno Pasolini

di ANDREA ALESSANDRINI «MI RAMMARICA che il nostro Paese si esponga ancora...**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"di ANDREA ALESSANDRINI «MI RAMMARICA che il nostro Paese si esponga ancora..."*

Data: 20/09/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

di ANDREA ALESSANDRINI «MI RAMMARICA che il nostro Paese si esponga ancora... di ANDREA ALESSANDRINI «MI RAMMARICA che il nostro Paese si esponga ancora una volta al pubblico ludibrio dell'Europa per una vicenda così poco edificante». È il commento del sindaco di Cesena Paolo Lucchi dopo la notizia che quasi certamente non arriverà un euro dei milioni di euro attesi per Emilia Romagna, Umbria e Marche eccezionalmente colpite dall'ondata di gelo di febbraio che i cesenati ben ricordano. La Commissione europea ha deciso: non concederà fondi. «Una partita gestita male in cui i nostri territori molto colpiti restano danneggiati», aggiunge rammaricato il presidente della Provincia Massimo Bulbi. Il problema è che la richiesta è stata unica e ha accomunato ben 11 regioni, fra cui alcune solo imbiancate dalla neve (come ad esempio Lazio e varie regioni del Sud). La Ue ha così convenuto che sono state esibite prove sulle ripercussioni gravi e durature necessarie per accedere al fondo per far fronte alle calamità naturali. La richiesta ammontava a 2,7miliardi di cui 473 milioni per la sola Emilia Romagna. Inserire troppe richieste ha fatto diventare il dossier irricevibile. SAREBBERO stati contributi preziosi anche per il Cesenate dove sinora non è pressoché arrivato alcun risarcimento per imprese e cittadini colpiti dal nevone, né per i comuni che hanno dovuto sostenere salatissimi costi, pagati peraltro di tasca loro dai cittadini sottoposti all'aumento dell'imposizione fiscale locale. Il Comune di Cesena si è trovato ad esempio a dover far fronte, a causa della neve, a maggiori costi per 16 milioni e 441mila euro. Il sindaco di Cesena Paolo Lucchi non molla la presa e sta continuando a premere sulle Regione per poter ricevere i due milioni 450mila euro richiesti per le spese vive sostenute per far fronte al nevone, danni esclusi, in quei primi 15 giorni di febbraio che hanno paralizzato il territorio comunale. «La richiesta è stata avanzata e anche recentemente ho scritto al governatore Vasco Errani, all'assessore Gazzolo e al capo della Protezione civile Gabrielli», rimarca il sindaco. Un altro canale sono i 9 milioni del fondo nazionale messi a disposizione per le dieci regioni colpite, due dei quali sono stati accantonati dalla Regione Emilia Romagna. Finora le centinaia le imprese specie delle colline cesenati che hanno subito danni non hanno finora potuto contare dunque su alcun aiuto. Le uniche che hanno fondate ragioni di ricevere almeno qualche contributo sono quelle del settore agricolo che hanno subito danni ad allevamenti, serre, fienili e ricoveri attrezzi, attrezzature agricole, scorte, impianti arborei, frutteti e oliveti. «PER IL SETTORE agroalimentare spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Gianluca Bagnara abbiamo caldeggiato alle imprese di seguire una procedura separata rispetto al calderone di ha chiesto la calamità naturale ed è stata una mossa efficace. Abbiamo ricevuto segnalazioni di danni per 700 imprese provinciali che possono accedere al fondo di solidarietà nazionale di 3 milioni. Inoltre un altro bando mette a disposizione 4,7 milioni. Le nostre imprese agricole verranno in qualche maniera risarcite». Ma quelle industriali e artigianali? «Soltanto grazie all'ente bilaterale Eber finanziato dalle stesse imprese, sono arrivati indennizzi contenuti informa Eugenio Battistini, responsabile dell'Area economica della Confartigianato. Un piccolo plafond di 100mila euro». Ad essere in seria difficoltà per i danni del nevone da riparare sono i piccoli Comuni del Rubicone e della Vallata del Savio. «Ho scritto al presidente Napolitano dice il presidente della Provincia Massimo Bulbi per caldeggiare un intervento a favore delle municipalità ed è arrivata tramite la Prefettura, la risposta in cui il capo dello Stato in cui si impegna a sensibilizzare per la gestione delle risorse il capo-dipartimento della Protezione civile».

«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 14

«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori» I CONTI DEL COMUNE LA LINEA CORVATTA

AL LAVORO Tommaso Corvatta assicura che non metterà le mani nelle tasche dei civitanovesi, ma il bilancio è un rebus NON AUMENTERÀ la tassa rifiuti. Quella che pareva dover essere una strada obbligata per far quadrare i conti è stata accantonata dalla giunta Corvatta che inasprirà la lotta all'evasione tributaria per introitare risorse. È quanto emerso dal vertice di maggioranza sul bilancio, l'altra sera. A confermare la linea no tax' è il sindaco: «La giunta non aumenterà la Tarsu, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dopo un lavoro tremendo, durato mesi, per il quale ringrazio l'assessore al bilancio Mengarelli, siamo riusciti a non aggravare i costi e a non colpire ulteriormente le tasche dei civitanovesi. Si tratta di un importante risultato. Nelle prossime settimane conclude il primo cittadino andremo nei quartieri a spiegare il bilancio, nella maniera più semplice e concreta possibile». AGIRE contro i furbi potrebbe però non bastare tanto che si sta facendo una ricognizione del patrimonio comunale, per valutare la possibilità di mettere proprietà sul mercato proprietà ed effettuare investimenti in opere pubbliche. Da quanto emerge, intanto, dal bilancio 2011, dagli affitti dei propri locali il Comune introita meno di 150mila euro l'anno: dai due bar di piazza Libertà a Civitanova Alta incassa 27mila euro l'anno, dalle due concessioni ai chioschi di piazza XX Settembre 5.300 euro annui, dai locali della stazione marittima mille euro, 38mila dagli uffici Asur di piazza Garibaldi e 68mila dalla due palazzine del Lido Cluana. PIÙ SALATO, circa mezzo milione di euro, il conto che il Comune paga ogni anno ai privati in qualità di inquilino: tra gli altri, svetta su tutti quello per le aule dell'Università alla Stella Maris (195mila euro annui), i 38.500 euro per i locali di via Calatafimi destinati a ospitare associazioni, l'affitto per i locali dell'ufficio collocamento e della Croce Verde (35 mila), per l'ufficio postale nel rione Risorgimento (13mila), per la caserma dei vigili urbani (38mila), per le scuole materne (41.500), per la sede della protezione civile (7.500), per l'archivio comunale (25mila), per locali in vicolo Sforza (32mila), per il Museo Arti e mestieri (9mila), per gli uffici giudiziari (21mila). l. c. Image: 20120919/foto/3452.jpg ü'1

«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»"

Data: 19/09/2012

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre» LA COMMISSIONE DEL SENATO

DOPO i sopralluoghi di lunedì, ieri è stato il giorno delle audizioni per Commissione del Senato sugli infortuni sul lavoro. Al termine della due giorni il presidente Oreste Tofani e i senatori Paolo Nerozzi e Angela Maraventano (nella foto) hanno sancito l'inizio di una collaborazione con i terremoti colpiti dal sisma. «Proseguiranno le attività di monitoraggio hanno annunciato, anche perché salute e sicurezza saranno temi salienti della ricostruzione». In prima battuta la Commissione ha incontrato i magistrati ferrarese e modenese, Nicola Proto e Vito Zincani: parte della loro audizione è secretata per le indagini in corso. «E' stato un confronto diretto e sincero ha riferito Tofani, durante il quale sono emersi dinamismo e volontà di chiudere in tempi brevi, per dicembre prossimo, l'inchiesta. E' infatti importante capire cosa sia successo e avere dagli esperti delle risposte, affinché un evento tanto drammatico possa precluderne altri: pensiamo che la ripetitività degli infortuni sia tra gli aspetti importanti da valutare per scongiurarli». Apprezzamento è stato espresso verso i rappresentanti dell'imprenditoria, del mondo sindacale e verso le istituzioni. «Abbiamo avuto l'opportunità di esporre questioni che dobbiamo affrontare quotidianamente ha affermato il sindaco di Bondeno Alan Fabbri. Abbiamo sollecitato interventi per i capannoni danneggiati e trattato temi importanti, da sviluppare in sintonia con decreti e ordinanze». Tre le proposte su cui ha puntato Fabrizio Toselli, primo cittadino santagostinese. «E' importante ha spiegato investire di più sulla prevenzione e legiferare in tal senso. Sarebbe stato importante che anche gli stabilimenti avessero potuto godere delle detrazioni per la manutenzione, al pari delle case. Sull'amianto sarebbe fondamentale reintrodurre l'incentivo allo smaltimento in relazione all'installazione di impianti fotovoltaici e pensare a un fondo statale per le bonifiche di cui si devono far carico i Comuni. Infine, chiediamo un'omologazione dei nostri territori per la messa in sicurezza di quei capannoni che siano stati testati dall'accelerazione del terremoto, che però non è stato misurato nel caso del 20 maggio». c.r.

*«Scuole più sicure»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Scuole più sicure»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Scuole più sicure» BONDENO IN CONSIGLIO I PIANI DI RINFORZO

SARÀ eseguito un rafforzamento sismico nelle scuole, con finanziamenti del Comune, anche se dai sopralluoghi degli ingegneri erano risultate agibili. E' il caso del Nido comunale, per cui sono previsti 29 mila euro, della scuola materna per 55 mila euro e delle scuole di Stellata per 27 mila euro. Saranno poi realizzate opere nell'immobile dell'ex liceo dove c'è Spazio 29' per il quale gli 80 mila euro previsti in un primo momento diventano 95. L'ha deciso l'Amministrazione comunale che lunedì sera, ha presentato una variazione di bilancio che ha ottenuto i voti unanimi del consiglio comunale. Si tratta di edifici agibili, che per questo, al momento non rientrano nei finanziamenti della Regione, ma sui quali l'Amministrazione comunale ha deciso di investire in nome della sicurezza'. Da quali capitoli di bilancio saranno presi i soldi? L'assessore Emanuele Cestari, ha spiegato che «180 mila euro sono il frutto di diverse donazioni, arrivate da tutta Italia e finalizzate alle scuole e altri 270 mila euro, derivano invece da un'assicurazione». Da qui la conferma che il Comune di Bondeno, aveva assicurato i proprio immobili pubblici diversi anni prima del terremoto e la spiegazione, che «700 mila euro sono già nelle casse del comune e ha spiegato Cestari . Il perito di parte sta lavorando sulle perizie degli edifici. Il massimale previsto dall'assicurazione per il terremoto è di 2 milioni di euro». Sulle scuole una precisazione: «Le scuole sono una priorità ha spiegato Cestari . Il rafforzamento sismico è stato finanziato dal Comune per quegli edifici agibili che non erano previsti dall'ordinanza del Commissario». «Abbiamo voluto rafforzare l'indice di sismicità per aumentare la sicurezza» ha sottolineato il sindaco Fabbri (nella foto). Claudia Fortini Image: 20120919/foto/3001.jpg

*Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce"

Data: 19/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce L'ultima beffa per la famiglia di Nicola Cavicchi. Sconsolato il padre Bruno:

STRAZIO Nicola Cavicchi (foto sopra) morì nel crollo dei capannoni delle Ceramiche di Sant'Agostino. I genitori

(accanto) da quel giorno stanno lottando per avere giustizia (foto Business Press)

di CRISTINA ROMAGNOLI NICOLA Cavicchi quattro mesi fa ha lasciato i suoi trentacinque anni sotto le macerie dello stabilimento della Ceramica Sant'Agostino. Nicola Cavicchi e la sua vita, perduta alle 4.05 di un mattino di terremoto nel reparto di monocottura, mentre sostituiva un collega ammalato, valgono 1.900 euro. A tanto ammonta la somma riconosciuta dall'Inail a papà Bruno e mamma Romana. Lo dice la normativa. Di fatto, il giovane operaio non era padre di famiglia, non aveva moglie e figli da mantenere, dunque ciò che spetta a chi gli sopravvive è l'assegno funerario. Questa è la legge. Se non fosse che non tutto si può chiudere con un timbro su una pratica. Se non fosse che il dolore e la dignità di chi rimane possono infondere la forza di non accettare passivamente un altro schiaffo, dopo quello terribile del 20 maggio. ECCO allora che Bruno Cavicchi, ieri mattina, si è recato in municipio a Bondeno e ha ottenuto di essere inserito fra le audizioni della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato. Ai parlamentari Oreste Tofani, Paolo Nerozzi e Angela Maraventano ha raccontato di come «la vita di un figlio non abbia prezzo», ma anche di come «l'Inail abbia riconosciuto per la morte di Nicola la carità' di 1.900 euro, per coprire una minima parte delle spese funerarie». Gli è stato risposto che questa è la legge. «INSOMMA, dobbiamo arrangiarci conclude Bruno Cavicchi . Anche se ci aspetteremmo qualcosa di più dai nostri politici per cambiare lo stato di cose». Nel frattempo questo papà coraggioso sta valutando un gesto simbolico. «Sto pensando di andare dal Prefetto: a portarle quell'assegno». Che rappresenta una beffa, una «vergogna». «Tutte le famiglie hanno storie e situazioni diverse: nostro figlio aveva un ruolo nell'economia della casa. Siamo pensionati e ora ci troviamo ad affrontare tante spese: il mutuo per la ristrutturazione, la rata dell'auto e mille altre incombenze. Pensi che un gestore ci ha inviato la lettera di un legale per ottenere il pagamento sino a novembre di una chiavetta internet di Nicola che già abbiamo disdetto». POI c'è una questione di principio. «Tanti non sanno che se dovessero perdere la vita sul posto di lavoro l'indennizzo sarebbe minimo. Ma i lavoratori e i loro datori quanti soldi versano annualmente all'Inail? Quanti ne ha versati anche Nicola». Poi c'è il terremoto: gli aiuti promessi e mai arrivati. «Il presidente del Consiglio, il presidente della Repubblica ci avevano assicurato che le famiglie delle vittime avrebbero ricevuto la massima attenzione. Questa è la massima attenzione». La chiusa è più che amara. «Mi rimangono solo le lacrime per piangere mio figlio che non c'è più». L'Inail di Ferrara, interpellata in merito al risarcimento riconosciuto alla famiglia di Nicola Cavicchi, si è riservata di replicare nelle prossime ore, spiegando l'evoluzione del rimborso in riferimento alla normativa vigente. Image: 20120919/foto/2821.jpg

L'allarme: «La burocrazia mette a rischio le imprese»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'allarme: «La burocrazia mette a rischio le imprese»"

Data: **20/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

L'allarme: «La burocrazia mette a rischio le imprese» Il sindaco Toselli e Unindustria: «Una legge sta creando seri problemi»

DANNI Una delle diverse fabbriche del nostro territorio distrutte dal sisma del maggio scorso di CRISTINA ROMAGNOLI ANCORA una volta la burocrazia post sisma mette a rischio la vita delle imprese. In questo caso di quelle non danneggiate. Oggetto del contendere il comma 10 della legge 122. In sostanza prevede che la verifica di sicurezza s'intenda effettuata, senza l'esecuzione di interventi, per i capannoni industriali che non abbiano riportato alcun danno nelle zone in cui l'accelerazione sismica è stata superiore al 70%. Tali stabilimenti si considerano in un certo senso già testati. «Il problema spiega il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli sta nel fatto che il riferimento è fornito dalle mappe Ingv, complete per quanto riguarda il terremoto del 29, ma non per quello del 20, che ha colto tutti di sorpresa. Ne deriva che dalla semplificazione introdotta rimangono escluse gran parte delle aziende di Sant'Agostino, tutte quelle di Ferrara e dell'Alto Ferrarese, esclusa Cento, pesantemente colpita dalla seconda scossa». Il primo cittadino si dice pronto ad un'altra battaglia. «Non partiamo dagli stessi dati e non siamo messi nelle medesime condizioni. Sarebbe opportuno che oltre al parametro fornito Ingv, si tenesse conto dello stato di fatto, che è sotto gli occhi di tutti». In tal senso pare che la Regione stia pensando alla costituzione di una commissione di tecnici per la definizione di questa particolare "zonizzazione". Se ne sta interessando anche Unindustria. «Chi ha subito danni (sono duemila le aziende in Regione, ndr) verrà risarcito chiarisce il direttore Roberto Bonora . Paradossalmente, quanti invece non abbiano subito danni, non risultino rientrare nelle aree in cui si è riscontrata l'accelerazione superiore al 70%, ma si trovino nel cratere dovranno affrontare le procedure per le verifiche e l'adeguamento sismico, senza ricevere però alcun risarcimento. Se le cose rimanessero così, si determinerebbe una situazione di disparità e molte imprese potrebbero non riuscire a sostenere le spese». Image: 20120920/foto/2612.jpg

EGREGIO DIRETTORE, le invio la presente per manifestare pubblicamente la mia ...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"EGREGIO DIRETTORE, le invio la presente per manifestare pubblicamente la mia ..."

Data: **20/09/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 11

EGREGIO DIRETTORE, le invio la presente per manifestare pubblicamente la mia ... EGREGIO DIRETTORE, le invio la presente per manifestare pubblicamente la mia delusione per il comportamento di tutti gli enti preposti alla fase del post terremoto, a cominciare dalla Regione Emilia Romagna. Questa ci sta inondando di ordinanze che a distanza di pochi giorni contraddicono e modificano le precedenti. Per presentare un progetto di miglioramento sismico, richiesto dal DL 74/2012, anche per un modesto capannone, bisogna predisporre una ventina di elaborati tecnici, oltre a ciò i titolari devono effettuare un pagamento sia al Comune che alla struttura sismica per l'esame della pratica. L'erogazione dei contributi per la ricostruzione è legata alle schede Aedes, che spaccano il capello per evitare di riconoscere i danni subiti registrando le lesioni come già esistenti o non strutturali. Inoltre vengono prese in considerazione le sole abitazioni e nulla è previsto per gli altri manufatti. A quattro mesi dal sisma non si sa niente per i fabbricati completamente inagibili. Un mio cliente ha dovuto far abbattere il proprio fabbricato, dichiarato inagibile, a proprie spese e come se non bastasse deve sborsare più di mille euro per la cancellazione dal Catasto, altrimenti dovrà pagarci l'Imu. Si sbandiera tanto ma mi sembra che piova sul bagnato. Guglielmo Mangone ---- ---- Tanto è stato fatto dal 20 maggio. Ma tanto è ancora da fare. Il vero problema, ora, si chiama burocrazia. Carte, documenti da compilare, da controfirmare, da timbrare. E intanto il tempo passa e diminuisce la pazienza della gente. Burocrazia uguale Italia (e non solo per il terremoto).

«Un contributo alla strategia della sicurezza»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Un contributo alla strategia della sicurezza»"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Un contributo alla strategia della sicurezza» REM TECH EXPO E SISMO I SALONI INAUGURATI DAL MINISTRO CLINI

IN FIERA Molta curiosità attorno al doppio evento

IL MINISTRO all'Ambiente Corrado Clini ha inaugurato i due saloni, in Fiera, sulle bonifiche dei siti contaminati, la riqualificazione territoriale e il rischio sismico (RemTech Expo e Sismo), insieme all'assessore alle Attività produttive della Regione, Giancarlo Muzzarelli, e ai sindaci Tiziano Tagliani e Fabrizio Toselli. «Sono due iniziative molto importanti ha esordito Clini perché colgono uno dei momenti più critici della storia recente del Paese, offrendo momenti di confronto e verifica tra esperti su tematiche attuali e urgenti. Da RemTech e Sismo mi aspetto un contributo concreto alla strategia di messa in sicurezza del territorio italiano. Non dimentichiamo che, se recentemente l'evento più drammatico è stato il sisma in Emilia, ogni anno e con sempre più frequenza dobbiamo fare i conti con i danni provocati da eventi climatici estremi». L'assessore Muzzarelli: «Di fronte agli eventi dello scorso maggio, gli amministratori locali hanno dato prova di responsabilità e di equilibrio». Tra i risultati più positivi che l'esperienza del sisma ha portato, Muzzarelli ne ha menzionato uno in particolare: «Aver cementato il rapporto tra imprenditori e cittadini, alleanza straordinaria per il futuro della collettività che produce ed esporta». Image: 20120920/foto/2625.jpg

Una camminata con il mitico Messner**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Una camminata con il mitico Messner"

Data: **19/09/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Una camminata con il mitico Messner Borgo Tossignano attende il re degli alpinisti e presenta l'Alta Via dei parchi BORGIO TOSSIGNANO UN'ESCURSIONE nel polmone verde della Vallata, in compagnia del numero uno dell'alpinismo italiano: Reinhold Messner. Appuntamento imperdibile (non solo per gli appassionati) sabato mattina alle 9 nella piazza di Tossignano, per una camminata di circa sette chilometri nel parco della Vena del Gesso romagnola. A organizzare la manifestazione, il Cai Emilia-Romagna e la Regione, assieme alle istituzioni locali e alla sezione del imolese Club alpino italiano. Al termine dell'escursione, prevista tre ore dopo la partenza, ritrovo fissato ancora in piazza Andrea Costa. Qui, attorno a mezzogiorno, verrà presentata l'Alta Via dei parchi (percorso che unisce l'intero territorio verde emiliano-romagnolo) e verranno consegnati alla Regione i fondi raccolti dal Cai per i terremotati. Assieme a Messner ci saranno Vasco Errani (presidente della Regione), Daniele Manca (presidente del Circondario), Stefania Dazzani (sindaco di Borgo Tossignano), e Paolo Borciani (presidente del Club alpino regionale). Alle 13 nella piazza allestita con tavoli e panche pranzo a dodici euro, con ricavato destinato ai terremotati. Al termine, Luigi Zanzi (giurista e storico dell'alpinismo) intervisterà Messner sull'etica della montagna. Centinaia le presenze attese. La manifestazione è stata presentata ieri mattina da Maria Cristina Dall'Aglio (presidente del Cai Imola), Giorgio Bettini (Cai nazionale), Antonio Borghi (sindaco di Dozza) e Renato Sartiani (assessore del Comune di Borgo Tossignano con delega al Parco della Vena del Gesso). «Per noi quest'iniziativa ha un'importanza notevole per tanti motivi sottolinea Dall'Aglio . Dagli ospiti che intervengono fino agli argomenti trattati, passando per la consegna del contributo ai terremotati». A coordinare la logistica sarà Giorgio Bettini: «La manifestazione è aperta a tutti e senza prenotazione spiega . Il sentiero non è complicato, ma servono scarpe adeguate». Enrico Agnessi Image: 20120919/foto/231.jpg

Il Mercato del contadino compie due anni**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Il Mercato del contadino compie due anni"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 13

Il Mercato del contadino compie due anni DOMANI INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ PER I TERREMOTATI DI SAN FELICE

Il Mercato del contadino al parcheggio del Bertella

CASTEL SAN PIETRO FESTEGGIA con un'iniziativa di solidarietà il secondo anno il Farmer's Market, il mercato del contadino che si tiene nel parcheggio del centro commerciale Bertella, in piazza Giovanni XXIII. L'appuntamento è domani alle 15. I 13 espositori faranno festa offrendo i prodotti che saranno messi in palio alla Pesca di beneficenza organizzata dal Gruppo Alpini a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro con il quale Castel San Pietro ha istituito un gemellaggio solidale. Si potrà vincere anche l'opera 'Una Rosa per San Felice' creata dall'artista castellano Gianni Buonfiglioli. Estrazione premi alle 18. Inaugurato il 24 settembre 2010, il Farmer's Market, che si tiene ogni venerdì, è stato promosso dal Comune su richiesta dei cittadini del quartiere e con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. L'orario varia in base alle stagioni: in questo periodo si tiene dalle 15 alle 19. Grazie alla convenienza e qualità dei prodotti e alla cortesia degli operatori, ha registrato un crescendo di frequenze, tanto che alcuni stand hanno gli elimina-code. Image: 20120920/foto/3993.jpg ü'1

Spettacolo di burattini e pupazzi per bambini del campo di Cavezzo**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Spettacolo di burattini e pupazzi per bambini del campo di Cavezzo"

Data: **20/09/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 12

Spettacolo di burattini e pupazzi per bambini del campo di Cavezzo CASTEL GUELFO ARCI E DUENDE' TRA I TERREMOTATI

CASTEL GUELFO «UNA COSA semplice ma significativa»: così Ruggero Morini, presidente del circolo Arci di Castel Guelfo racconta l'esperienza vissuta domenica a Cavezzo, uno dei comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto. Con la collaborazione delle ragazze della Compagnia teatrale Officine Duende, Arianna Di Pietro ed Emanuela Petralli, l'Arci ha voluto offrire il proprio contributo al comune di Cavezzo, presentando uno spettacolo di burattini e pupazzi in un campo di accoglienza. «E' stata una giornata importante per noi e speciale soprattutto per i bambini ospiti nel campo, circa 40 in tutto», precisa Morini. «Per realizzare questa iniziativa abbiamo preso accordi con il Comune e Telefono Azzurro che gestiscono lo spazio ragazzi», spiega. E dopo aver festeggiato insieme il compleanno di Mohamed (uno dei bimbi presenti), è arrivata Priscilla', come fosse un regalo di compleanno, la protagonista della storia narrata dal gruppo Duende, che come per magia ha catturato l'attenzione di tutti gli spettatori, gioiosamente coinvolti. «ABBIAMO respirato lo stato di difficoltà che vivono queste famiglie»: ecco le impressioni di Emanuela Petralli del Duende, «una condizione di disagio sociale che abbiamo percepito soprattutto all'inizio, quando le persone non ci sono sembrate molto entusiaste nell'accoglierci, una sorta di diffidenza». Il campo è abitato in prevalenza da famiglie extracomunitarie. «Al termine dell'esibizione prosegue l'attrice la situazione si è sciolta, abbiamo ricevuto molto calore da parte di tutti. Un'esperienza forte, che sarebbe da ripetere». Il coordinatore del campo accoglienza, Giancarlo Tampellini ha ringraziato ricordando il loro prossimo obiettivo: «Completare la scuola entro 20 giorni e trovare un tetto per le famiglie prima che arrivi il freddo». Mary Pantano Image: 20120920/foto/3977.jpg

Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati"

Data: **19/09/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati IL BANDO GRAZIE AL RICAVATO DEL FESTIVAL BANDE MILITARI

CINQUANTA borse di studio da 800 euro ciascuna a favore di studenti iscritti a scuole di musica e residenti in Comuni colpiti dal terremoto. Saranno assegnate dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena, tramite bando, grazie ai fondi ricavati dall'edizione straordinaria del Festival Internazionale delle Bande Militari promossa lo scorso luglio con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena. Grazie allo sforzo congiunto e alla generosità delle istituzioni, degli enti e degli artisti coinvolti, il programma del Festival era stato infatti modificato al fine di poter destinare parte del budget della manifestazione e l'intero ricavato dei biglietti a un progetto di solidarietà rivolto alle popolazioni colpite dal sisma. Fra le principali novità, la presenza di un unico spettacolo finale a pagamento con la partecipazione di tutte le bande allo Stadio A. Braglia' (anziché in Piazza Roma come di consueto) e la realizzazione di un sistema articolato di percorsi per concerti e parate che avevano permesso di animare gran parte delle vie del cuore cittadino contribuendo alla rivitalizzazione del centro storico. Oltre ai fondi destinati alle borse di studio, la Fondazione Teatro Comunale sarà in grado di dare sostegno, grazie al risparmio dal bilancio del Festival 2012, al progetto Scena Solidale' promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena e da Emilia Romagna Teatro Fondazione che ha allestito a Finale Emilia e a Mirandola una tensostruttura per l'allestimento degli spettacoli in cartellone e a disposizione delle Amministrazioni Comunali. Al bando possono accedere, entro le 12 del 20 ottobre, studenti dai 10 ai 21 anni iscritti a scuole civiche di musica o istituti musicali pareggiati o conservatori purché residenti in uno dei Comuni della Provincia di Modena colpiti dal sisma e qualora la loro abitazione di residenza sia stata dichiarata inagibile o almeno uno dei due genitori abbia avuto l'interruzione del rapporto di lavoro e si trovi in cassa integrazione. I moduli e le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito www.teatrocomunalemodena.it.

Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate"*Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate Polemiche a San Felice. Il consigliere Malavasi: «Avvio a singhiozzo»

L'assemblea dei genitori, ieri pomeriggio a Rivara, per fare il punto sulla situazione scuole e, nel tondo, il consigliere di minoranza Francesco Malavasi

SAN FELICE VACANZE forzate per seicento degli 820 alunni delle scuole elementari e medie di San Felice. Lunedì, primo giorno di scuola, la campanella è suonata soltanto per 220 bambini delle quinte e delle prime classi della media. Gli altri dovranno attendere il 24 settembre (intanto frequentano i centri estivi). «Ma tranquilli ha detto ieri il dirigente scolastico Russomando nel corso dell'affollato incontro con i genitori, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri l'anno scolastico è valido a tutti gli effetti, faremo attività di recupero». Nel Comune della Bassa, tra i più colpiti dal sisma, le difficoltà d'inizio scuola sono tante. In attesa dei prefabbricati, a metà ottobre, si fa lezione nella palestra, nella sottotribuna e nei garage dello stadio, o in tenda. Il sindaco ha comunicato ai genitori che «i locali sono stati ispezionati da una Commissione composta da vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile. Sono spaziosi». Non a tutti i genitori, ieri presenti all'incontro a Rivara, va a genio che i loro figli facciano lezione in locali improvvisati. «Il 15 ottobre è alle porte e speriamo dichiarano che i prefabbricati siano davvero pronti entro quella data». Per il consigliere di minoranza, Francesco Malavasi, contattato da genitori preoccupati e scettici, «la partenza a singhiozzo in palestre, tendoni o peggio ancora sotto la tribuna dello stadio fa capire che l'amministrazione ha affrontato in grave ritardo il problema. Gli studenti devono fronteggiare turni e orari ballerini' e trascorrere ore in locali inadatti». La colpa, secondo Malavasi, non va però tutta imputata alla giunta, «ma alla completa inefficienza della Regione nel garantire il minimo indispensabile». A San Possidonio, intanto, a mugugnare sono i commercianti del centro. «L'amministrazione dicono i negozianti ha realizzato il polo scolastico distante dal centro e noi siamo penalizzati. Abbiamo fatto il possibile per riaprire l'attività in tempi rapidi, ma con quale risultato?», si chiedono. «I negozianti riporta il consigliere Francesco Mantovani avrebbero voluto che il Comune realizzasse il polo a ridosso del centro, nell'ex sede di Coop Muratori, questo per facilitare l'accesso ai negozi di bambini e genitori». A Concordia, i genitori dei piccoli della materna si dicono «rassegnati». Dopo le battaglie per far rientrare i piccoli nella sede di via Lenin, occupata da mesi dagli uffici comunali (e lo sarà fino a gennaio), soltanto i lattanti tornano nella sede storica. I bambini, invece, dai 2 ai 3 anni saranno ospitati al centro diurno I Tigli che prima ospitava i bambini di 4 anni trasferiti nell'asilo container di Fossa. Viviana Bruschi Image: 20120919/foto/4999.jpg ü'l

«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina» Disastro colposo, ecco gli edifici collassati al centro della maxi inchiesta

di VALENTINA BELTRAME SONO tredici i fascicoli che vanno a comporre la maxi inchiesta, che vede 40 persone indagate per lesioni, omicidio e disastro colposi, sui crolli dovuti al terremoto del 29 maggio. La Procura di Modena e i carabinieri hanno focalizzato l'attenzione sui capannoni industriali in cui hanno perso la vita undici operai, un imprenditore e un tecnico strutturista, l'ingegner Gianni Bignardi, che stava facendo verifiche di agibilità alla Meta di San Felice. Ma non ha tralasciato i cedimenti di case e palazzine: anche per il crollo del condominio di Cavezzo in cui ha perso la vita Liviana Latini, infatti, ci sono persone finite sul registro degli indagati. Dei tredici fascicoli affidati ai pm Luca Guerzoni e Maria Angela Sighicelli, quattro sono iscritti a modello 45', cioè senza ipotesi di reato. Sono quelli relativi ai crolli della chiesa di Rovereto, in cui morì don Ivan Martini; della casa di Cavezzo in cui perse la vita il pensionato Enzo Borghi; del casolare in cui morì un cinese ospite occasionale di una famiglia di Mirandola; e del comignolo che cadde addosso, uccidendolo, a Sergio Cobellini in pieno centro a Concordia. «In questi casi spiega il procuratore capo, Vito Zincani non abbiamo ravvisato reati». Queste morti, insomma, sono imputabili al terremoto, unico colpevole'. Diverso, secondo la Procura, il caso del condominio collassato' in cui morì Liviana Latini, la pensionata di Cavezzo che rientrò in casa, in via Primo maggio, malgrado lo stabile fosse stato ritenuto inagibile: fu sorpresa da una scossa che la intrappolò sotto le macerie. Estratta dopo dodici ore, si spense all'ospedale. «In questo caso precisa Zincani dobbiamo accertare se il crollo abbia comportato un pericolo per la pubblica incolumità essendo il palazzo collassato sulla strada». Il fulcro dell'inchiesta, però, è caratterizzato dal cedimento di otto capannoni, per lo più prefabbricati, venuti giù come carte: sono decine gli indagati, nella maggior parte dei casi progettisti ed esecutori dei lavori. I pm indagano sulla Haemotronic di Medolla. Questo fascicolo è quello con più indagati, tra cui la proprietà, e rappresenta il caso più complesso: qui morirono tre operai, oggi ricordati da uno striscione davanti alle macerie dell'azienda. L'indagine riguarda poi la Meta di San Felice (in questo caso la proprietà non è indagata) dove morirono Bignardi e due operai magrebini; la Crs Srl di Mirandola dove rimase ferito gravemente un lavoratore; la Bbg di San Giacomo Roncole (tre vittime); il mobilificio Malavasi di Cavezzo (qui morì Daniela Salvioli, inquadrata come collaboratrice familiare); la Sherwin Williams di Cavezzo dove morì Iva Contini (la proprietà è parte lesa) e Manifattura Modenese di Rovereto di Novi, dove rimase ferita in modo gravissimo la moglie del titolare Iorio Grulli. Lui, ora, è indagato assieme ai costruttori: «Sì sono indagato dice ma non ho paura. So che è un atto dovuto. Voglio solo sapere se la mia azienda era stata costruita bene. Non ditemi che il capannone è crollato a causa del sisma. Spero che la Procura faccia tutti gli accertamenti, voglio sapere se il materiale usato era idoneo». Infine la Aries di Mirandola, dove è morto Mauro Mantovani: i pm hanno chiesto l'archiviazione del caso poiché l'uomo è entrato nell'azienda, di cui era titolare, malgrado fosse inagibile. «Abbiamo apprezzato il dinamismo con cui si sta procedendo per chiudere questa prima fase entro l'anno», dice il presidente della commissione d'inchiesta del Senato sugli infortuni, Oreste Tofani, che ieri ha incontrato Zincani a Bondeno.

«Milioni di euro a imprese ed enti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Milioni di euro a imprese ed enti»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Milioni di euro a imprese ed enti» GLI ASSICURATORI REBUCCI DELLA REALE MUTUA': «GIÀ EROGATI ANTICIPI»

Guglielmo Rebucci, agente procuratore della Reale Mutua Assicurazioni

AMMONTA a decine di milioni di euro l'importo che le compagnie di assicurazione liquideranno ad enti e aziende colpite dal sisma. Le pubbliche amministrazioni, peraltro, hanno l'obbligo di sottoscrivere polizze anche contro il rischio sismico per tutelare il loro patrimonio. Oggi faranno visita allo stabilimento della Menù di Medolla, colpito dal sisma, il direttore generale del Gruppo Reale Mutua, Luigi Lana e il vice direttore generale, Luca Filippone. «LA NOSTRA È STATA la prima compagnia ad aver prorogato il periodo di mora sulle scadenze delle polizze danni nelle zone colpite dal sisma dice Guglielmo Rebucci, agente procuratore della Reale Mutua Assicurazioni per Modena e Carpi assicuriamo inoltre molti Comuni della Bassa e importanti aziende come la Menù ed il Caseificio Quattro Madonne. Proprio all'azienda medollese che produce specialità agroalimentari per la ristorazione, la nostra compagnia ha anticipato un milione e 600mila euro (ma è esposta per 13 milioni) per far decollare la ricostruzione». La compagnia ha già erogato anticipi ad enti pubblici ed aziende, «ma alcuni Comuni hanno espressamente fatto richiesta, per timore di non riuscire ad impegnare le risorse entro la fine dell'anno nel rispetto del Patto di stabilità, di liquidare l'importo nell'anno nuovo, avendo già ricevuto anticipazioni di risorse dal governo», spiega Rebucci. LA COMPAGNIA è una mutua nata nel 1828 e i clienti sono soci - assicurati. «Il nostro particolare statuto ci pone in condizioni di offrire a loro prodotti assicurativi competitivi in quanto non abbiamo azionisti sottolinea Rebucci per cui gli utili possono essere convertiti in benefici di mutualità». Claudio Ferri Image: 20120919/foto/5028.jpg ü'1

STASERA a Finale Emilia a scacciare il fantasma del terremoto arriva l'energ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*STASERA a Finale Emilia a scacciare il fantasma del terremoto arriva l'energ...*"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 26

STASERA a Finale Emilia a scacciare il fantasma del terremoto arriva l'energ... STASERA a Finale Emilia a scacciare il fantasma del terremoto arriva l'energia vitale dei Carretti musicali', alle 21. L'appuntamento fa parte della rassegna Scena Solidale'. I Carretti musicali' si definiscono una tribù rock in movimento', sono nati dall'associazione Aidoru di Cesena e come una banda musicale, portano in giro per le città la loro musica. Stasera arrivano a Finale con il Coro corridore con megafoni', per portare speranza a tutti grazie alla forza delle note e dell'allegria. Tromboni e sax, chitarre elettriche e percussioni, echi di America, Cina, Giappone, India e Italia. Una tribù tutta da scoprire. Image: 20120920/foto/5110.jpg

Abbiamo perso tutto E i soldi non arrivano'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Abbiamo perso tutto E i soldi non arrivano"

Data: **20/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Abbiamo perso tutto E i soldi non arrivano' LA RABBIA DELLA GENTE

C'È CHI sta pagando l'affitto in un'altra casa perchè la sua è crollata. Chi si è trasferito con tutta la famiglia dai genitori, arrangiandosi a dormire sul divano. Chi si è arrangiato in un container, a spese proprie. È il popolo dei Cas, la sigla che identifica il contributo di autonoma sistemazione che ancora non arriva. Le prime domande sono state istruite intorno alla metà di giugno: a distanza di tre mesi non è ancora arrivato un euro sui conti correnti dei richiedenti. Gli sfollati aspettano ancora la prima tranche di Contributo, quello erogato dalla Protezione civile. Poi scatterà quello di competenza della Regione, con tariffe più alte. Peccato che non sia ancora arrivato nè l'uno nè l'altro. «La mia casa è stata demolita due settimane fa dice Greta Ascari di Rovereto di Novi siamo in un container che ci è stato donato da una onlus, abbiamo chiesto subito il Cas ma non arriva. Tutta la mia famiglia è sfollata e non sappiamo ancora nulla su come ricostruire la casa, in categoria E. Ci dicono che c'è da aspettare, che la legge ancora non c'è. È una tragedia, non si capisce nulla». Raffaella Morselli, titolare assieme al marito della tabaccheria di Rovereto, abitava in via Fosse Ardeatine. Adesso la strada è un groviglio di macerie, transenne e crepe. «Tutti i residenti della via sono sfollati. Dopo vent'anni di matrimonio sono dovuta tornare a casa dei genitori con tutta la mia famiglia. Per fortuna i miei abitano a venti chilometri da qui e non hanno subito danni». Notizie sul Cas? «Macchè, non arriva niente», risponde Morselli. Sandra Cesari non ha perso la casa perchè era in affitto ma sta pagando l'affitto da un'altra parte a Carpi spese proprie. Di storie come queste ce ne sono a centinaia, perchè il Cas è la formula più richiesta tra i quattromila sfollati. Anche il sindaco di Novi Luisa Turci è vittima delle lungaggini: «La mia famiglia è tutta sfollata, aspettiamo il Cas». s.s.

di SILVIA SARACINO DOVREBBE partire a giorni il bando per la fornitura dei due...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di SILVIA SARACINO DOVREBBE partire a giorni il bando per la fornitura dei due..."*Data: **20/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

di SILVIA SARACINO DOVREBBE partire a giorni il bando per la fornitura dei due... di SILVIA SARACINO DOVREBBE partire a giorni il bando per la fornitura dei duemila prefabbricati chiesti da Errani Riusciranno ad essere pronti in tempo prima che arrivi il freddo? Se lo chiedono tremila persone ancora nelle tende della Protezione civile, tra cui serpeggia la paura di dover restare all'aperto. E chi ha un tetto sopra la testa perchè si è arrangiato, magari pagando l'affitto, non ha ancora visto un euro del Contributo di autonoma sistemazione. Nella riunione con i sindaci, ieri a Bologna, Errani ha assicurato che il Cas sarà liquidato entro la fine della prossima settimana direttamente sui conti correnti dei cittadini. Ma doveva arrivare già un mese fa. Il Piano casa non è ancora decollato, intanto i comuni iniziano a progettare le urbanizzazioni delle aree dove dovranno essere collocati i duemila prefabbricati previsti da Errani. Sono dieci i comuni interessati: Cavezzo, San Prospero, San Possidonio, Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto, Novi di Modena, Cento, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia. Ognuno ha individuato le aree scegliendole vicino ai centri residenziali, per semplificare al massimo la realizzazione delle reti fognarie, di acqua, elettricità e gas. Mirandola ha chiesto circa 400 moduli e individuato sei aree, di cui alcune espropriate temporaneamente. Le aree verranno fatte solo nel capoluogo e a San Giacomo Roncole, non nelle frazioni: «Se ci sarà bisogno di container li metteremo anche lì ma non aveva senso creare aree ad hoc dove non c'è un'esigenza corposa» dice il sindaco Benatti. Finale Emilia ha chiesto circa 130 moduli (con una oscillazione del 30% perchè non si conosce l'esigenza precisa) che saranno posizionati in via Per Modena, su un terreno agricolo di fronte al discount Lidle. A San Felice dovrebbero arrivare circa 200 moduli in due aree, a margine di via Casarino, poco distante dal Coc, vicino via Tassi. Spostiamoci a Novi di Modena, dove i container saranno spalmati sul comune e sulle frazioni di Rovereto e Sant'Antonio in Mercadello. Il comune ha chiesto circa 300 moduli da collocare a Novi in un'area privata vicino al centro sportivo, che è stata «presa in possesso temporaneo dal Commissario» spiega il sindaco Turci; a Rovereto sorgeranno vicino al campo sportivo e a Sant'Antonio in Mercadello vicino al bocciodromo. A Concordia moduli in via Martiri, forse su entrambi i lati e ne sono stati chiesti 400. A Cavezzo arriveranno un pò meno di cento moduli collocati in via Da Vinci, a San Possidonio i 90 moduli saranno suddivisi in due micro quartieri, una cinquantina in centro in via Federzoni e gli altri nella frazione di Forcello. Sul fronte ricostruzione, la Regione sta preparando le ordinanze nuove, tra cui quella per le E leggere che avranno diritto a un contributo più alto delle B e le C: si parla di 800 euro al metro quadrato. Contributi che arriveranno con i fondi statali, mentre la Ue ha stanziato la somma record di 670 milioni di euro destinati ai moduli abitativi e alle spese per la prima emergenza. (altro articolo in nazionale). ü'l

DOPO il nevone che ci ha messo in ginocchio lo scorso inverno e le quasi nulle sp...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"DOPO il nevone che ci ha messo in ginocchio lo scorso inverno e le quasi nulle sp..."

Data: **20/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

DOPO il nevone che ci ha messo in ginocchio lo scorso inverno e le quasi nulle sp... DOPO il nevone che ci ha messo in ginocchio lo scorso inverno e le quasi nulle speranze di riuscire ad avere i soldi dall'Unione Europea per i danni subiti da quell'emergenza, a Bruxelles c'è anche chi ha il coraggio di fare battute di spirito. «Stiamo per esaminare quella situazione ha detto il commissario Ue alla politica regionale Johannes Hahn, sugli aiuti chiesti dall'Italia in seguito ai danni provocati dal nevone ma come si suol dire, la neve poi si scioglie». La decisione definitiva da parte dell'Europa non è ancora arrivata, ma l'orientamento è ormai chiaro. L'alt è arrivato quando tra le regioni che richiedevano il contributo, oltre alle Marche, Emilia Romagna e Umbria (per cui erano attesi 135milioni), si sono intromesse anche quelle del Sud e Roma che erano state solamente imbiancate. Rischiamo quindi di non portare a casa nemmeno un centesimo, nonostante tutti i danni subiti, i disagi e la sofferenza di tutti i cittadini. SOFFERENZA sottolineata anche dal presidente della Regione Gian Mario Spacca, che interviene dopo la notizia del probabile stop ai fondi: «Non conosco ciò che è accaduto nelle altre regioni. So bene cosa è successo nelle Marche dice . So soprattutto che la ricognizione dei danni è stata effettuata con metodo marchigiano, con grande scrupolo e responsabilità, in modo certosino da strutture tecniche della Protezione civile, con una raccolta di informazioni doviziosa, esibibile in qualsiasi momento». Il governatore poi aggiunge: «Non posso sapere quale metodo sia stato utilizzato da altre istituzioni per rilevare i danni, ma il nostro non teme confronti o approfondimenti. Anzi siamo proprio noi a richiederli». Image: 20120920/foto/6548.jpg ü'1

Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl"

Data: 19/09/2012

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 18

Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl Romoli: «Sempre più difficile trovare sponsor»

SAN MARTINO IN RIO MANCANO I FONDI

SAN MARTINO IN RIO NEPPURE la solidarietà è immune dalla crisi globale. E anche associazioni rodiate da 14 anni di attività come il Circolo Smac (San Martino Aiuta Chernobyl) si ritrovano a dover fare i conti con la penuria di fondi. Sponsor e aziende, complici questi chiari di luna, tirano i remi in barca e persino i progetti di accoglienza dei bambini stranieri subiscono i contraccolpi di una congiuntura economica nefasta. «Quest'anno Smac non farà accoglienza» annuncia il presidente Lorenzo Romoli sottolineando che il Circolo sammartinese, al decimo anno di vita, aveva già ospitato oltre 120 piccoli bielorusi. «Stiamo cercando di continuare a raccogliere fondi lancia un appello - e attendiamo fiduciosi un riscontro da parte degli sponsor, ma siamo consapevoli del fatto che la morsa della crisi stringe ancora. Abbiamo inoltrato la richiesta persino alla Fondazione Manodori ma non ci hanno ancora dato risposta». Nel mese di settembre, sono sempre approdati a San Martino dagli otto ai dieci bimbi. L'accoglienza di ciascuno, spiega Romoli, «costa, in media, dai 1.200 ai 1.300 euro». La cifra contempla le spese di viaggio dalla Bielorussia all'Italia andata e ritorno, le visite mediche, la gita al mare, il campo giochi, gli educatori. Le famiglie sammartinesi pronte ad accogliere i bambini provenienti dalla regione del Gomel, dalle zone contaminate dal disastro di Chernobyl, non mancano. «Ce ne sarebbero già tre disponibili puntualizza- Per loro l'accoglienza è gratuita, dato che le spese sono interamente a carico dei Circoli, ma stavolta non possiamo permettercelo». Se l'accoglienza a San Martino quest'anno è giocoforza destinata a saltare, Smac cerca comunque di dare una mano ai "collegi" di Cavezzo Medolla. «All'indomani del terremoto dello scorso 29 maggio spiega Romoli attraverso la nostra associazione di riferimento "Verso Est" abbiamo lanciato in Rete l'iniziativa "Un bambino 1 euro" . In sostanza, ciascun comitato nazionale che accoglie un piccolo bielorusso dona una cifra simbolica al circolo modenese. A metà giugno avevamo già raccolto tremila euro. E' un'iniziativa aperta ai privati. (Per chi volesse partecipare con un'offerta: conto corrente 993030 c/o la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, indicare sulla causale: Cavezzo Medolla Terremoto. Per scaricare specificare: donazione liberale ad ente onlus). A novembre, quando terremo il consueto rendez-vous dei comitati nazionali facendo il punto sui progetti andati in porto, consegneremo ufficialmente l'assegno con la cifra complessiva raccolta al Circolo di Cavezzo Medolla». I bimbi di Chernobyl dovranno attendere: «Confidiamo nell'anno prossimo chiosa Romoli - ma almeno un risultato l'abbiamo portato a casa: un contributo per la ricostruzione di un paese colpito dal sisma vicino a noi». Alba Piazza

Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»"*Data: **19/09/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno» Don Guerrino Franzoni: «Ma rimangono i problemi»

RUBIERA DOPO L'ANNUNCIO DELL'IMMINENTE CHIUSURA

SCELTA Don Guerrino Franzoni: «Dopo l'incontro con i volontari è scaturita la decisione condivisa di proseguire l'attività»

RUBIERA SVOLTA per quanto riguarda il destino del cinema Excelsior. Non più destinato alla chiusura, come annunciato anche dal parroco e dai volontari, ma aperto «almeno per la imminente nuova stagione 2012-13». Lo annuncia il parroco don Guerrino Franzoni dopo l'incontro con i volontari che gestiscono le proiezioni della sala parrocchiale. Una decisione che però non mette in secondo piano i problemi che hanno portato la sala di via Trento a un passo dalla chiusura. In particolare sono due le contingenze economiche più pressanti: l'obbligatorio passaggio delle proiezioni dall'analogico al digitale (intervento da circa 80mila euro) e i futuri lavori di messa a norma antisismica. Oltre a questo, dopo il recente terremoto, è emersa l'urgenza di un intervento sulla torre campanaria (spesa da 150 - 200mila euro).

«L'ALTRA sera (lunedì 17 settembre, ndr) ho tenuto una riunione con i volontari afferma don Guerrino Franzoni, ho rappresentato loro la situazione economica attuale del bilancio parrocchiale, le sue sofferenze, le emergenze degli interventi prioritari da eseguirsi su alcune proprietà parrocchiali che l'inaspettato grave evento sismico ha reso necessari; le prospettive che si profilano per la sala della comunità. E' emersa la determinazione degli stessi a proseguire l'impegno, almeno per la imminente nuova stagione 2012-2013, prima del preannunciato avvento dell'obbligo (oneroso) del passaggio al sistema di proiezione digitale nella speranza che si possa trovare, nel frattempo, una soluzione percorribile sotto il profilo tecnico-economico. Ne è scaturita la decisione condivisa di proseguire nella prossima stagione l'attività cinematografica culturale della rassegna, limitando ai periodi di più facile probabilità di accesso (festività con chiusura delle scuole) le proiezioni destinate alle famiglie con bambini. L'impegno di noi tutti è di sensibilizzare alla partecipazione delle attività i tanti rubieresi che si sono rammaricati per una eventuale cessazione dell'attività cinematografica della sala». AL MOMENTO i lavori più urgenti sono quelli per il passaggio al digitale. In questo senso un aiuto potrebbe venire dalla Regione che nei prossimi mesi valuterà un apposito finanziamento per le piccole sale. «I lavori antisismici spiega Giuseppe Avanzi li dovremo fare solo nel lungo periodo. Dalla visita dell'apposita commissione dopo il terremoto non erano emersi problemi. Ora speriamo in una partecipazione maggiore. Da quando si era diffusa la notizia avevamo ricevuto tanti attestati di stima. Ora ricominciamo e vediamo come va». a.a. Image:

20120919/foto/7820.jpg

Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi"

Data: 19/09/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi A Faenza (28-30 settembre) l'evento dedicato alla musica indipendente italiana

PAOLO BELLI L'irriverente artista sarà protagonista della Notte bianca, durante la quale verranno raccolti fondi per l'Emilia terremotata

MANCANO appena una decina di giorni all'inizio di Mei Supersound, l'evento dedicato alla musica indipendente che animerà il centro storico di Faenza dal 28 al 30 settembre. «Dopo l'esperimento del 2011 sottolinea il patron del Mei Giordano Sangiorgi questa seconda edizione ci dà l'opportunità di avviare un'attività continuativa. Siamo pronti a proseguire fino al 2014, per fare di Faenza la capitale della musica indipendente». Come annunciato nelle scorse settimane, i momenti fondamentali della manifestazione saranno l'anteprima di venerdì 28 al Tek Club, con il concerto dei Nobraino, la serata live in piazza del Popolo e le premiazioni al Teatro Masini sabato 29, i tanti eventi in programma domenica 30, tra cui un concerto folk in piazza (con Cisco e la Formidabile orchestra futurista). Al programma che avrà il suo fulcro nella tradizionale Notte bianca del sabato, con il coinvolgimento di tutto il centro storico si aggiungono alcune chicche': proprio sabato 29, alle 18.30, Dori Ghezzi e Luvi De Andrè presenteranno il nuovo album della band forlivese Blastema. Gli stessi Blastema saranno fra i gruppi chiamati a esibirsi sabato e domenica nel cortile di Palazzo Laderchi. Un altro dei luoghi invasi dalla musica nel fine settimana faentino, e in particolare durante la Notte bianca, sarà piazza San Francesco, con l'esibizione di band faentine e romagnole. E poi il Caffè Nove100, Palazzo Mazzolani, il Palazzo delle esposizioni: ogni angolo del centro ospiterà concerti e incontri. Paolo Belli e Piotta condurranno le danze in piazza del Popolo, nell'ambito del progetto Ancora in piedi' che raccoglie fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. TRA i personaggi celebri in arrivo nella città delle ceramiche, da segnalare Enrico Ruggeri, che inaugurerà il Campus Mei': nel Salone delle bandiere del palazzo comunale, gli artisti in cerca di affermazione potranno far ascoltare i loro demo ad alcuni protagonisti della musica italiana. Domenica 30 Supersound coinvolgerà anche il Museo internazionale delle ceramiche con Onda rosa', il live di 20 ragazze terribili' del rock italiano, fra cui Andrea Mirò. Image:

20120919/foto/7397.jpg

*In campo per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Rimini)***"In campo per i terremotati"*Data: **19/09/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 17

In campo per i terremotati La polisportiva di San Lorenzo con quella di Finale Emilia

Gemellaggio tra Riccione e Finale Emilia, attraverso i giovani calciatori. L'associazione di San Lorenzo avvierà una raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino che trasporterà i calciatori finalesi nei campi limitrofi. Vagnini fa appello alle aziende del territorio, affinché diano una mano con i contributi. Chi è interessato può telefonare allo 0541.642910, dalle 15,30 alle 18,30. Alla società calcistica Finale Emilia' sarà devoluto l'incasso della finale della Coppa Città di Rimini», come ha annunciato Domenico Magrini. Image: 20120919/foto/8254.jpg

Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 19 settembre 2012 0 commenti Antonio Tajani, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, fondi europei ricostruzione Emilia, Johannes Hahn, ricostruzione, vasco errani

Vasco Errani, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. “Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni”. Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro.

“L'Europa – ha aggiunto Errani – ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali”.

“Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità”.

Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech.

Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech.

Romagna Gazette.com

"Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech."

Data: 19/09/2012

Indietro

Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 19 settembre 2012 0 commenti Alessandro Bratti, attività illecite rifiuti, bonifica, bonifica siti contaminati, ciclo rifiuti, contaminazione, Direttore del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna, Emilia Romagna sima, Ispra, Italia sisma, Presidente dell'ISPRA, prof. Bernardo De Bernardinis, Raffaele Pignone, reati rifiuti, RemTech, rischio sismico, sisma, Sismo 2012, siti contaminati, terremoti Italia

sisma e depositi di gas, immagine di repertorio

FERRARA. "RemTech rappresenta un'importante occasione anche per fare chiarezza sui troppi elementi grigi esistenti nel settore dal punto di vista normativo"; queste le parole del Presidente dell'ISPRA, prof. Bernardo De Bernardinis, che ha aperto la conferenza stampa, ospitata dall'ISPRA, di presentazione di RemTech e Sismo 2012 (dal 19 al 21 settembre). "Quello della bonifica dei siti contaminati", ha proseguito De Bernardinis, "è un problema complesso che necessita di elementi conoscitivi multidisciplinari perché le conseguenze della problematica dal punto di vista sociale e politico sono immediate. La manifestazione coniuga diversi importanti aspetti della contaminazione quali, ad esempio, la presenza di siti contaminati sulle coste, le problematiche connesse alla gestione e classificazione dei cumuli di rifiuti lungo le strade, il problema degli inerti e del loro smaltimento nei casi di emergenza".

"Il nostro è un Paese ancora al palo per quanto riguarda le bonifiche dei siti contaminati" Lo ha detto Alessandro Bratti, componente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. "Dal lavoro sullo stato delle bonifiche, concluso insieme ad ISPRA, non risultano opere di risanamento vere e proprie, ma solo interventi parziali. Non che non esistano progetti spiega l'onorevole ma nessuno di questi è mai stato realizzato".

"Dobbiamo prendere esempio dalle pratiche già esistenti in altri paesi", ha affermato Maurizio Pernice, Direttore Generale MATTM, "come l'Inghilterra, dove si assiste alla ricerca di vantaggi economici che consentano di muovere risorse private da utilizzare per il risanamento di questi siti. Anche in Italia dovrebbero prendere piede meccanismi simili, soprattutto alla luce della crisi che investe il settore pubblico".

RISCHIO SISMICO. Presentato durante la conferenza anche il primo salone dedicato al rischio sismico, evento che si svolgerà per la prima volta all'interno di RemTech e che mira alla traduzione degli obiettivi di prevenzione e mitigazione in pratiche concrete.

"Negli ultimi 10 anni la normativa sismica italiana è profondamente cambiata ha affermato Raffaele Pignone, Direttore del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna. Dal 2003, con la nuova classificazione, tutta l'Italia è stata giudicata sismica con livelli differenti di rischio. L'anno della svolta è stato il 2006 che ha visto l'introduzione della norma che impone la costruzione di tutti i nuovi edifici con caratteristiche antisismiche. Si è passati poi all'obbligo di verifica per gli edifici costruiti già esistenti, ma solo 7/8 regioni hanno recepito la normativa. Nel 2009, l'accordo tra Protezione Civile e Regioni ha visto lo stanziamento progressivo in 7 anni di 965.00 euro per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati (30%).

Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati. Se ne parla a Sismo 2012 & RemTech.

In particolare, per quanto riguarda l'Emilia Romagna prosegue Pignone – abbiamo da poco pubblicato il report aggiornato sui sopralluoghi di agibilità effettuati dopo il recente sisma: su 39.502 sopralluoghi effettuati, 38.108 tra edifici ad uso abitativo, scolastico, produttivo, commerciale e turistico, suddivisi in Province e Comuni, sono stati già informatizzati”.

Mercatino dei Puffi a Cesenatico: arrivederci alla prossima estate!**Romagna Gazette.com***"Mercatino dei Puffi a Cesenatico: arrivederci alla prossima estate!"*Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercatino dei Puffi a Cesenatico: arrivederci alla prossima estate!

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 19 settembre 2012 0 commenti cesenatico, giocattoli, mercatino bambini puffi, mercatino dei puffi, Mercatino dei Puffi Cesenatico, Pionieri Croce Rossa Cesenatico, Puffi

Puffi, foto di repertorio

CESENATICO. Come ormai da consuetudine, l'ultimo mercoledì di Agosto si è concluso il Mercatino dei Puffi organizzato dai Pionieri della Croce Rossa di Cesenatico nella caratteristica Piazzetta delle Conserve. L'evento ha ottenuto un grande successo. Sono state infatti più di 200 le iscrizioni effettuate sia da residenti sia da turisti. Il mercatino, che si tiene tutti i mercoledì di Luglio e Agosto, è ormai diventato una tradizione estiva di Cesenatico. Numerose e apprezzate le iscrizioni da parte di bambini in vacanza a Cesenatico, i quali prima di partire si sono premurati di riempire una valigia di giochi. Durante le serate i Piccoli Puffi si calano nei panni di abili imprenditori vendendo i loro vecchi giocattoli. Il momento più atteso resta comunque l'estrazione dei biglietti per il parco acquatico di Atlantica. Sorprendente è stata la solidarietà che i bambini hanno mostrato nei confronti delle popolazioni più sfortunate: i giocattoli rimasti invenduti infatti sono stati donati alla Croce Rossa locale che li porterà ai bambini terremotati dell'Emilia. Oltre ai tantissimi giochi, in Emilia verrà portato un cartellone con messaggi di solidarietà e firme dei bambini che hanno donato i propri giochi. I Pionieri di Cesenatico partiranno per le zone terremotate nei prossimi mesi. Numerose sono state anche le lodi tessute ai Pionieri da parte dei vacanzieri appartenenti ad altre associazioni di volontariato, i quali si sono dimostrati intenzionati a voler riproporre una manifestazione analoga nella loro città. Durante l'ultima serata del mercatino, i Pionieri hanno regalato a tutti i partecipanti e non solo un sacchetto di caramelle. Con un caloroso saluto, i Piccoli Puffi ed i Pionieri si sono dati appuntamento alla prossima stagione estiva.

Sarah de Rose, Pioniere di Cesenatico

Terremoto, 1.900 euro per un operaio morto. Il padre: non li voglio -

Terremoto, risarcimento beffa - Quanto vale la vita di un uomo di 35 - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 19/09/2012

Indietro

19 settembre 2012

Terremoto, risarcimento beffa all'operaio morto sotto le macerie

Quanto vale la vita di un uomo di 35 anni, morto sul lavoro, mentre sostituiva un collega? Un uomo che non era sposato, non aveva figli e abitava con i genitori? La risposta: 1.900 euro (ossia il rimborso, e anche parziale, delle spese funerarie) è arrivata dall'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro ai genitori di Nicola Cavicchi, l'operaio di San Martino, in provincia di Ferrara morto sotto le macerie della Ceramica Sant'Agostino nella notte dello scorso 20 maggio: la notte della prima scossa del terremoto d'Emilia. Cavicchi è uno dei 4 operai morti nel sisma del 20 maggio (con lui morì anche un collega alla Sant'Agostino). Nella scossa del 29 a morire furono altri 11 operai più un titolare d'azienda e un ingegnere chiamato a fare un sopralluogo a un capannone.

Se è vero che la vita non ha prezzo la morte, almeno per legge, ne ha uno. A farlo, lasciando stare le assicurazioni private, è (almeno per chi è morto lavorando) l'Inail. L'istituto a cui, scorrendo col dito le varie voci delle buste paga, vengono versati contributi a tutela dei dipendenti. Il valore della vita di questo giovane l'Istituto lo ha calcolato tenendo conto del fatto che morendo non ha lasciato una famiglia: non aveva figli e moglie da mantenere, ma viveva con i genitori.

Risultato: 1.900 euro.

Ma per la famiglia questi due zeri dopo un 19 sono troppo pochi e sono moralmente inaccettabili per la famiglia.

Così ieri Bruno Cavicchi, il padre dell'operaio, ha incontrato Oreste Tofani, presidente della Commissione di inchiesta del Senato che si occupa proprio di infortuni sul Lavoro. A lui ha raccontato di quell'assegno, a lui ha chiesto spiegazioni per poi lasciarsi andare a un comprensibile sfogo: «Ai familiari delle persone morte sul lavoro non spetta nessuna somma di denaro se il parente deceduto, in questo caso mio figlio, non contribuisce al sostegno della famiglia».

Ora Bruno Cavicchi sta pensando di chiedere udienza al prefetto di Ferrara e consegnargli quell'assegno: «Con quei soldi non ci abbiamo pagato neanche i santini distribuiti il giorno del funerale di mio figlio».

19 settembre 2012

Terremoto, 670 milioni di euro di aiuti dall'Unione europea. All'Emilia la fetta piu grande

Terremoto, 670 milioni di euro di aiuti - Seicentosettanta milioni di euro alle - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

19 settembre 2012

Terremoto, 670 milioni di euro di aiuti dall'Unione europea. All'Emilia la fetta piu grande

Seicentosettanta milioni di euro alle regioni colpite dal sisma dello scorso mese di maggio. Mai prima di oggi e' stato fatto uno stanziamento tanto cospicuo dal fondo di solidarieta' dell'Unione Europea. La proposta e' stata fatta in mattinata a Bruxelles dal commissario alla politica regionale Johannes Hahn che, nel suo intervento ha ricordato come il denaro (il 92%del quale finirà all'Emilia Romagna) sia destinato innanzitutto al ripristino di abitazioni, infrastrutture e al restauro di beni culturali.

"dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva -ha spiegato ancora Hahn - a rimettersi in piedi. L'aiuto riflette l'entità del danno subito e la nostra priorità e' sostenere e ridare un alloggio alle persone che lo hanno perduto". La notizia della proposta del commissario e' stata ricevuta in diretta dal direttore regionale dei Beni Culturali dell'Emilia Romagna, Carla Di Francesco, che l'ha così commentata: "fin dalle primissime stime fatte in un solo mese avevamo contabilizzato un danno enorme, di due miliardi e mezzo di euro.

Proprio per questo la proposta di uno stanziamento tanto cospicuo ci rende molto fiduciosi. Certo la situazione e' difficile: ancora oggi riceviamo notizie di danni, ma segnali come questo sono incoraggianti".

19 settembre 2012

*Trino e l'Emilia unite per solidarietà::Trino e Cavezzo in un...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GEMELLAGGIO. ANCHE UNA CENA BENEFICA CON L'ALBERGHIERO

Trino e l'Emilia unite per solidarietà

Raccolta fondi da destinare all'asilo di Cavezzo. Coinvolte 30 associazioni ROBERTO MAGGIO

TRINO

Raccolta fondi per aiutare le popolazioni terremotate

Trino e Cavezzo in un gemellaggio di solidarietà. Da qualche mese decine di associazioni trinesi si sono unite in un comitato con lo scopo di aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Primo obiettivo: raccogliere fondi da destinare all'asilo nido del paese emiliano, che ha subito diversi danni in seguito alle scosse sismiche di fine maggio. In questi giorni la prima tranche di donazioni, in totale circa 16 mila euro, partirà alla volta di Cavezzo.

I trinesi si sono dimostrati fin da subito molto generosi: colpiti diverse volte in passato da calamità naturali come le alluvioni del '94 e del 2000, hanno risposto immediatamente alla richiesta di aiuto delle migliaia di persone in difficoltà. « Il paese di Trino non è nuovo a questo genere di iniziative - commenta Giovanni Tricerri, tra i promotori del "Comitato per Cavezzo" - l'idea nasce dal circolo del Pd ma non doveva avere alcun colore politico: è stata poi proposta al commissario Attianese che ha accettato senza alcuna esitazione». In poco tempo più di 30 associazioni rispondono all'appello, partecipando alla raccolta e sostenendo la causa con qualsiasi contributo economico. «Abbiamo poi individuato la destinazione finale dei soldi, un asilo nido di Cavezzo, scelto anche dal Comune di Cossato. I biellesi però avevano difficoltà a raccogliere tutti i fondi necessari al completo recupero della struttura, circa 35 mila euro, per cui abbiamo deciso di unirli con loro». La solidarietà non è arrivata solo dalle associazioni: il Comune ha devoluto 3000 euro, lo stesso la parrocchia, e il resto è stato raccolto durante gli eventi estivi nel centro storico, dove era sempre presente uno stand del comitato. Anche grazie alle persone, che hanno donato più di una volta. La gara di solidarietà non finisce qui: «Il 15 ottobre grazie all'Aido raccoglieremo altri fondi - conclude Tricerri - e stiamo pensando ad una cena organizzata con l'Alberghiero all'interno del mercato coperto. Noi siamo stati alluvionati più di una volta, sappiamo cosa vuol dire vivere nell'emergenza».

«Noi siamo stati alluvionati più di una volta: sappiamo che cosa sia l'emergenza»

ü'1

vigili del fuoco in lutto se n'è andato carlo martinelli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AVEVA 65 ANNI

Vigili del fuoco in lutto se n'è andato Carlo Martinelli

VIAREGGIO Era entrato nei pompieri in sostituzione del servizio militare. E poi ci è rimasto per tutta la vita, congedandosi con l'incarico di caporeparto. Carlo Martinelli, sessantacinque anni, se ne è andato ieri all'ospedale Versilia dopo una breve ma inesorabile malattia. Viareggino, Carlo Martinelli era diventato una vera e propria istituzione per la caserma dei vigili del fuoco di Viareggio. E non solo perché vi è rimasto per circa trent'anni. Generoso, sempre disponibile (dai vari terremoti alle tante emergenze di protezione civile, si era prestato ogni volta per lunghe e faticose trasferte in giro per l'Italia), era stato un pioniere del sindacato interno, battendosi con entusiasmo e determinazione per i diritti dei colleghi. Questo pomeriggio alle ore 16 i funerali nella chiesa di Sant'Antonio a Viareggio. In sua memoria, questa sera, sarà osservato anche un minuto di raccoglimento nel corso del torneo di calcetto Mario Guidi, intitolato ad un altro valoroso vigile del fuoco.

basta un'ora di pioggia e la città va in tilt

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Cecina*

Basta un ora di pioggia e la città va in tilt

Allagate case, scantinati, negozi, poste. Chiuso l'asilo L'Aquilone. La rabbia della gente: «La pulizia dei tombini?»

MALTEMPO»DANNI E POLEMICHE

di Rino Bucci wCECINA È bastata un'ora scarsa di pioggia per mandare in tilt la città: tombini scoperti, strade chiuse e scantinati allagati. Invocata a gran voce negli ultimi mesi l'acqua è arrivata tutta insieme e non ha risparmiato niente nessuno. Tantomeno una città che a molti cittadini è sembrata impreparata ad un simile evento. Anche se, dopo mesi di siccità, dovevamo immaginarci che prima o poi sarebbe arrivata la pioggia. Il temporale è scoppiato intorno alle 13, forte e inaspettato; ha sorpreso i bambini all'uscita dalla scuola, i lavoratori in pausa pranzo e i commercianti dentro ai negozi. Per una sola ora di precipitazioni le conseguenze sono state incredibili: traffico bloccato, strade allagate, energia elettrica interrotta e linee telefoniche a singhiozzo. I danni più evidenti si sono visti nella parte sud. Soprattutto in via Rosselli, che quando piove sembra più il letto di un fiume che una strada. E poi lungo il sottopasso per Marina (chiuso dai vigili), in via Marrucci dove sono saltati i tombini (interdetta la viabilità) e alla Vallescaja. Nel fosso che dal Paduletto corre al mare l'acqua ha raggiunto il livello dei campi, mentre il fiume Cecina si è gonfiato come non si ricordava da tempo. Disagi anche a Marina, in viale Galliano. Decine di interventi da parte dei vigili del fuoco, degli operai del Comune e dei volontari della protezione civile (due mezzi in giro tutto il giorno). Hanno aiutato i cittadini a liberare gli scantinati e a togliere l'acqua dalle auto. Perfino i servizi sono stati interrotti. L'ufficio postale in via Borsi è rimasto chiuso per tutto il pomeriggio, «causa allagamento», e a causa di infiltrazioni il sindaco Stefano Benedetti ha firmato l'ordinanza di chiusura per oggi della scuola dell'infanzia L'Aquilone. Ma la cartolina della giornata raffigura un commerciante che a secchiate svuota il negozio allagato: sono stati gli esercenti i più tartassati da un'ora di pioggia ininterrotta. E sono furiosi. Sulla graticola mettono la manutenzione di strade e tombini. «È sempre la stessa storia» commenta Antonino Di Bella, di Buffetti in corso Matteotti ogni anno appena piove la strada e le nostre attività si allagano. L'ho fatto presente più volte all'amministrazione, ma evidentemente non ci sentono. Per fortuna quest'anno mi sono premunito con delle barriere stagne. Un po' come a Venezia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY IL VIDEO E COMMENTA WWW.ILTIRRENO.IT

un'ora di pioggia e tutto si allaga

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMI TEMPORALI, SOLITI PROBLEMI

Un ora di pioggia e tutto si allaga

A Cecina, San Vincenzo e Venturina strade ko, danni e disagi

FIRENZE Il maltempo ha colpito tutta la regione, ma ha provocato problemi soprattutto nel Livornese: allagamenti, frane e smottamenti si sono infatti verificati sia a Cecina che a San Vincenzo e nella Val di Cornia, con decine di interventi dei vigili del fuoco. A Cecina il temporale è arrivato poco dopo le 13, ed è durato un'oretta; ha sorpreso i bambini all'uscita dalla scuola, i lavoratori in pausa pranzo e i commercianti dentro ai negozi. Per una sola ora di precipitazioni le conseguenze sono state incredibili: traffico bloccato, strade allagate, energia elettrica interrotta e linee telefoniche a singhiozzo. I danni più evidenti nella parte sud dove si è dovuto chiudere il sottopasso per Marina completamente allagato. Problemi anche in altre zone, con diversi negozi che sono stati invasi da un fiume di acqua melmosa che ha danneggiato la merce esposta negli scaffali più bassi. Allagate cantine e scantinati, e chiuso anche un ufficio postale causa allagamento come recitava ieri un cartello alla porta. Problemi anche a San Vincenzo, dove il temporale ha colpito un paio d'ore dopo: qui la pioggia torrenziale ha causato una mezza valanga di acqua e fango che si è staccata dalla parte collinare della cittadina ed è venuta a valle, investendo l'abitato e causando problemi e disagi. A Venturina, invece, si è allagata la palestra comunale che era stata inaugurata domenica scorsa, dopo che era stato rifatto il parquet in legno. Allagati anche diversi seminterrati. Al cimitero di Venturina è crollata parte del muro esterno, altri smottamenti segnalati nelle colline. Infine, sempre a Venturina, un fulmine ha colpito la centralina elettrica esterna, con i contatori, di un edificio, provocando un incendio. Da segnalare poi che a Prato si è allagato un supermercato Coop e che a Tavarnelle Val di Pesa, una frana staccatasi da un terrapieno ha colpito un'auto in transito sulla strada: illesi i due occupanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

trecento persone per accelerare la ricostruzione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

DOPO IL TERREMOTO DE L AQUILA

Trecento persone per accelerare la ricostruzione

Per accelerare la ricostruzione della città de L Aquila e lo sviluppo del territorio in seguito al terremoto, è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato all'assunzione di 300 risorse a tempo indeterminato da impiegare nella ricostruzione della città dell'Aquila e degli altri 56 Comuni del cratere, colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. I posti di lavoro interessano 14 profili professionali, diplomati e laureati. La domanda va presentata entro il 11 ottobre. 128 unità saranno assegnate al Comune dell'Aquila, 72 ai Comuni del cratere e 100 al Ministero delle Infrastrutture. È prevista una riserva del 50% al personale che abbia maturato un'esperienza di almeno un anno nell'ambito dei processi di ricostruzione. I profili: 20 istruttori amministrativi, 27 istruttori direttivi amministrativi, 12 istruttori contabili, 15 istruttori direttivi contabili, 49 istruttori tecnici, 75 istruttori direttivi tecnici, 2 istruttori direttivi geologi, 10 assistenti amministrativi, 6 funzionari amministrativi, 4 funzionari contabili, 6 geometri, 40 funzionari ingegneri, 24 funzionari architetti, 10 funzionari tecnici. La domanda deve essere presentata entro il giorno 11 ottobre 2012, data di scadenza del bando (disponibile su www.formez.it).

Terremoti, Da Commissione Ue 670 milioni euro su danni Emilia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoti, Da Commissione Ue 670 milioni euro su danni Emilia"*Data: **19/09/2012**

Indietro

Terremoti, Da Commissione Ue 670 milioni euro su danni Emilia

TMNews

Commenta

Roma, 19 set. (TMNews) - La Commissione europea proporrà un contributo da 670 milioni di euro "per coprire almeno parte i danni" del terremoto che ha colpito Emilia Romagna, e parte di Veneto e Lombardia, tramite il Fondo di solidarietà Ue. Lo ha annunciato il Commissario europea responsabile di politiche regionali e fondi di solidarietà, Johannes Hahn, durante una conferenza stampa a Bruxelles. Secondo le procedure richieste dal governo Italiano, ha aggiunto, i danni totali del sisma vengono stimati a 13,3 miliardi di euro.

Sui tratta del maggior ammontare mai stanziato da questo fondo creato relativamente di recente, nel 2010.

19 settembre 2012

ü'l

Sisma Emilia, Commissione Ue annuncia aiuto record da 670 mln

tiscali.notizie |

Tiscali news

"*Sisma Emilia, Commissione Ue annuncia aiuto record da 670 mln*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Commissione Ue annuncia aiuto record da 670 mln

LaPresse

Commenta

Bruxelles (Belgio), 19 set. (LaPresse) - La Commissione europea ha proposto di stanziare la cifra record di 670 milioni di euro per l'Italia, a seguito dei terremoti in Emilia-Romagna di maggio e giugno 2012 avvertiti anche nelle regioni confinanti Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato il commissario europeo a per la Politica regionale, Johannes Hahn. L'obiettivo del sostegno, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue), è coprire "gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione", spiega una nota di Bruxelles.

19 settembre 2012

***A Palata Pepoli l'originale asilo 'eco', con il sostegno di Syusy Blady
(VIDEO)***

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

A Palata Pepoli l'originale asilo 'eco', con il sostegno di Syusy Blady (VIDEO)

di Adnkronos

Publicato il 19 settembre 2012 | Ora 16:26

Commentato: 0 volte

Bologna, 19 set. - (Adnkronos) - Dalla Mongolia a Crevalcore, comune in provincia di Bologna colpito dal sisma: le yurte arrivano in soccorso dei bambini della frazione di Palata Pepoli, per dare loro una scuola al posto dell'edificio al momento inagibile, che sia non solo una soluzione veloce e temporanea, ma anche un luogo magico, simbolico e aggregante. L'idea nasce dalla fantasia di Syusy Blady, celebre 'turista per caso' che proprio in Mongolia ha conosciuto e si è innamorata delle tradizionali tende mongole e le ha portate in Italia. Tutto inizia dal suo incontro, a Perugia, con Antonio Montanari che si occupa di container architetture, applica cioè ai container design, innovazione e un pizzico di arte. "In quell'occasione abbiamo pensato di mettere a disposizione una tenda per le zone colpite dal terremoto e la sera stessa abbiamo fatto degli schizzi del progetto dell'asilo e abbiamo incontrato il sindaco di Crevalcore", racconta la Blady all'Adnkronos. Nasce così l'Asilo Volante, progetto sostenuto da Intervita Onlus per il quale è partita la raccolta fondi e c'è già l'area pronta ad accogliere questa scuola originale ed ecologica che sarà un mix di container e yurte, elaborato secondo le necessità di una scuola. Pedagogista di formazione ("mi sono laureata a Bologna con 130 e lode e poi ho insegnato per tanti anni", racconta Syusy), la Blady sottolinea il valore aggregante dello spazio circolare della yurta, "riconosciuto anche dagli insegnanti di Palata Pepoli che sono dei veri professionisti molto 'avanti' sui temi dell'ecologia e dell'ambiente. Le persone giuste per usufruire di un asilo come questo", aggiunge. L'Asilo Volante sarà caratterizzato da alta efficienza energetica, grazie all'isolamento termico e all'alto rendimento degli impianti; emissioni zero grazie alle pompe di calore che non bruciano combustibili; costruito con materiali riciclati e riciclabili; flessibile ma, soprattutto, antisismico. Sta per partire la ricostruzione dell'Asilo Volante, l'asilo di Palata Pepoli che ospiterà 120 bambini, primo intervento d'emergenza in Italia di Intervita Onlus in risposta ai bisogni di bambini e mamme. Sarà un edificio creato da moduli art container, completamente riciclati, e da una grande yurta al centro del progetto come spazio comune per i bambini. Per Intervita Onlus, si tratta del primo intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia. "Da oltre 10 anni, aiutiamo i bambini nel sud del mondo a crescere e doniamo loro un futuro. Ci sembra quindi imprescindibile oggi dedicare il nostro impegno anche ai bambini dell'Emilia, che hanno visto improvvisamente crollare il loro intero universo per colpa del terremoto. Crediamo sia indispensabile e urgente aiutare questi bambini, e di conseguenza, le loro mamme a ritornare il prima possibile alla normalità", dice Daniela Bernacchi, direttore generale di Intervita Onlus. In Emilia, il sisma ha lasciato dietro di sé edifici scolastici danneggiati e incertezze sulla ricostruzione. Uno degli obiettivi primari è intervenire nelle scuole in maniera tempestiva per garantire ai bambini il diritto all'educazione e a vivere un'infanzia serena. "Il nostro obiettivo è iniziare il prossimo anno scolastico nelle nuove scuole a settembre 2013. Siamo molto fiduciosi perché la raccolta fondi sta andando avanti in maniera decisa e se continuiamo così ci sono tutte le condizioni per realizzare le nuove scuole di Palata Pepoli con un progetto efficiente e innovativo", dice Claudio Broglia, sindaco di Crevalcore.

OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE

| marketpress notizie

marketpress.info

"OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE

Firenze, 19 settembre 2012 – L'osservatorio sul recupero della Costa Concordia, riunito a Firenze fino alla tarda serata del 17 settembre, ha dato via libera al consorzio Titan-micoperi, incaricato da Costa Carnival, per l'avvio della seconda tranche di lavori utili alla rimessa in galleggiamento del relitto. "L'osservatorio – rileva la presidente Maria Sargentini – ha individuato solo la necessità di integrare alcune documentazioni sulla base dei report prodotti quotidianamente nella base operativa del Giglio, ma lo stato del programma dei lavori risulta soddisfacente. La tempistica registra in verità qualche ritardo; la prima fase infatti si chiuderà ai primi di ottobre per problemi insorti durante le attività e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono state predisposte le sedi per i micropali ". Mentre prosegue in Fincantieri l'assemblaggio dei cassoni che consentiranno il galleggiamento, e la costruzione delle piattaforme sottomarine su cui poggerà lo scafo nella fase di raddrizzamento (tutto questo materiale passerà poi per la base logistica di Piombino), le squadre di operai e sub lavorano sul fianco della Concordia per alloggiare i martinetti e i cavi che saranno messi in tensione dai quattro blocchi di ancoraggio immersi e piantati con decine di micropali sul fondo marino lato terra rispetto al relitto. Tutti i lavori avanzano naturalmente, sottolinea ancora la presidente Sargentini, sotto il continuo e costante monitoraggio di acque, aria e territorio (con particolare attenzione allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti di risulta dai lavori), portato avanti da tutti i soggetti di controllo attivati dalla Conferenza dei Servizi per il recupero e rappresentati nell'Osservatorio: Regione Toscana , Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità.

<<BACK

APRE IL CANTIERE DELLA SCUOLA MODENESE DI CAVEZZO ILLE PREFABBRICATI SPA AVRÀ 40 GIORNI PER CONSEGNARE L'OPERA AL SINDACO PRIMA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA

| marketpress notizie

marketpress.info

"APRE IL CANTIERE DELLA SCUOLA MODENESE DI CAVEZZO ILLE PREFABBRICATI SPA AVRÀ 40 GIORNI PER CONSEGNARE L'OPERA AL SINDACO PRIMA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

APRE IL CANTIERE DELLA SCUOLA MODENESE DI CAVEZZO ILLE PREFABBRICATI SPA AVRÀ 40 GIORNI PER CONSEGNARE L'OPERA AL SINDACO PRIMA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA

Trento, 20 settembre 2012 - In partenza i lavori di realizzazione di un edificio scolastico nel comune modenese di Cavezzo, per sostituire quello danneggiato dal terremoto. Il progetto, portato avanti dal comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" raggiunge così l'obiettivo che si era prefisso. Il progetto è stato promosso dalla Comunità delle Giudicarie insieme ai Comuni delle Giudicarie, alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol e ad altri enti ed aziende. Ieri nella Sala Stampa di Piazza Dante a Trento, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione, alla presenza della presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini, del sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti e del vice presidente del Comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" Luigi Olivieri. La raccolta fondi procede anche in questi giorni: è stato acceso un conto corrente dedicato presso la Cassa Rurale di Tione (Iban It 670080243566000004102760) dove tutti possono versare il proprio contributo. Tra le otto imprese inviate tramite procedura di selezione competitiva a proporre un progetto e a formulare un'offerta per la realizzazione di un prefabbricato in legno per i 250 ragazzi di Cavezzo rimasti senza scuola dopo quei tremendi terremoti del 20 e 29 maggio 2012, ha vinto l'appalto dei lavori la Ille Prefabbricati spa. Per scegliere il soggetto esecutore dell'appalto, il direttivo del Comitato ha infatti deciso di bandire una gara invitando le ditte Giudicariesi partner Arca (architettura-confort-ambiente), marchio della filiera della costruzione in legno in Trentino. Alle ditte selezionate è stato chiesto di redigere un progetto per la costruzione di una scuola secondaria di primo grado e in base ad appositi parametri prestabiliti, tra cui elementi qualitativi, costruttivi, estetici ed ovviamente in prezzo, la commissione tecnica appositamente nominata ha proceduto a redigere la graduatoria. 702.059,74 euro il valore del contratto che prevede una superficie totale dell'edificio scolastico di circa 1182 mq, dove alle classi per lo svolgimento delle lezioni sono affiancati un'aula multimediale, un laboratorio di informatica, due laboratori di chimica/fisica e una biblioteca. La struttura potrà fregiarsi della certificazione Arca, marchio di qualità della filiera della costruzione in legno in Trentino che garantisce la durabilità, la sicurezza, contro il sisma ed il fuoco, il comfort, il risparmio energetico e la sostenibilità delle costruzioni in legno e porterà nella terra modenese un manufatto di eccellenza della produzione trentina. L'appalto della scuola arriva dopo due mesi di incontri e trattative per riuscire a trovare i fondi necessari e le procedure efficaci per poter garantire l'edificio a Cavezzo. «Il tempo è stato una delle variabili più stringenti di questo percorso, che ha dettato e scandito le varie fasi senza lasciare margine di errore - precisa la presidente del Comitato 'Insieme, una scuola per Cavezzo' Patrizia Ballardini -. Per poter rispettare la consegna per l'inizio dell'anno scolastico, previsto per le zone terremotate ad ottobre, abbiamo dovuto agire con determinazione e celerità. E così si è fatto. Con l'aiuto di enti pubblici e privati, che hanno capito la gravità del momento e la richiesta di aiuto lanciata dal sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti due mesi fa. Grazie alla collaborazione di tutti, ora il traguardo sembra più vicino». Dopo l'aggiudicazione dell'appalto, il Comune di Cavezzo, a seguito di una ridefinizione complessiva degli spazi del nuovo polo scolastico, ha chiesto di effettuare alcune modifiche alla nuova costruzione. Il direttivo del Comitato e la ditta appaltatrice, con l'ausilio dei tecnici della Comunità, hanno lavorato per cercare di accogliere le istanze dell'amministrazione comunale ed allo stesso tempo garantire la realizzazione dell'opera per l'inizio dell'anno scolastico. Se il comune di Cavezzo riuscirà a realizzare in tempi utili le opere di urbanizzazione dell'area nella quale a progetto completato sorgerà il centro scolastico con scuole materne, scuole elementari, scuole medie con relativa palestra, grazie ad un protocollo che impegna la ditta Ille spa a ultimare i lavori entro 40 giorni, sarà raggiunto l'obiettivo di mantenere la promessa fatta dal comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo". Un traguardo reso possibile anche grazie al lavoro svolto dall'ufficio tecnico della Comunità delle Giudicarie

APRE IL CANTIERE DELLA SCUOLA MODENESE DI CAVEZZO ILLE PREFABBRICATI SPA AVRA 40 GIORNI PER CONSEGNARE L'OPERA AL SINDACO

PRIMA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA
che ha messo a disposizione la propria competenza e proprio nel modo di già alla progettazione in tempi rapidissimi.

Partita dalla Comunità delle Giudicarie l'iniziativa di solidarietà ha trovato l'adesione e l'appoggio dei Comuni delle Giudicarie, dei Bim del Sarca e del Chiese, della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e di altri soggetti pubblici e privati non solo sul territorio trentino che hanno stanziato le prime risorse. Ora per raggiungere l'obiettivo prefissato e realizzare l'opera è stato chiesto un coinvolgimento anche del fondo a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna, attivato dall'accordo del 4 giugno 2012 tra Associazioni di Categoria, Sindacati, Provincia autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini. Inoltre per sensibilizzare la popolazione sono state distribuite 15mila cartoline e 500 manifesti. «La speranza è che la popolazione giudicariense anche in questa occasione riesca a trovare il modo per rispondere - precisa Luigi Olivieri vicepresidente del Comitato - e aggiungere le proprie risorse a quelle messe a disposizione dagli enti pubblici e da alcuni privati". A questo fine è stato acceso un conto corrente dedicato alla raccolta fondi presso la Cassa Rurale di Tione (Iban It 670080243566000004102760) dove tutti possono versare il proprio contributo Attualmente la raccolta fondi ammonta a 51.508,67 euro (di cui 11.560 euro da Comuni, 21.455 da enti organizzazioni non pubblici, 11.500, euro da imprese e società Casse Rurali e 6.992,19 euro da privati cittadini).

<<BACK

***PORTO PESCARA: CHIODI, SIAMO DI FRONTE A SCANDALO NAZIONAL
E***

| marketpress notizie

marketpress.info

"PORTO PESCARA: CHIODI, SIAMO DI FRONTE A SCANDALO NAZIONALE"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

PORTO PESCARA: CHIODI, SIAMO DI FRONTE A SCANDALO NAZIONALE

Pescara, 20 settembre 2012 - Accelerazione delle procedure di competenza della Regione Abruzzo per la liquidazione degli indennizzi in favore degli operatori della marineria per il fermo biologico che scade il prossimo 6 ottobre. È quanto ha assicurato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ad una delegazione della Marineria di Pescara, ricevuta per affrontare il problema del dragaggio del porto cittadino. La situazione al Porto è al collasso, hanno riferito i rappresentanti della marineria pescarese, perché dopo il fermo biologico dovrebbe essere confermato il blocco di qualunque attività per inagibilità della struttura stessa a causa dei fanghi. Chiodi non ha esitato a definire la situazione "uno scandalo nazionale, frutto dell'incuria che in tutti questi anni lo Stato (che ha competenza sul porto, ndr) ha mostrato nei confronti della struttura portuale abruzzese". Il nodo del dragaggio da parte dello Stato rimane irrisolto. Anche se su questo fronte il presidente della Regione ha annunciato che "il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, domani dovrebbe andare sul tavolo del Consiglio dei ministri la revoca dello stato di emergenza del Porto di Pescara. Il passaggio è vitale ? ha spiegato Chiodi ? per attivare il progetto di dragaggio dei fanghi di 15 milioni di euro, per il quale la Regione, che ripeto sul porto di Pescara non ha alcuna competenza, ha già fissato un suo contributo". Nello specifico, la chiusura dello stato di emergenza permetterà alla Protezione civile di redigere l'ordinanza, che dovrà firmare il presidente del Consiglio, di concerto con il ministero dell'Economia, di affidamento della funzione di stazione appaltante al Provveditorato delle Opere pubbliche per avviare il progetto e far partire i lavori di dragaggio.

<<BACK